DAL 1887

# IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 138 - N° 122

il Quotidiano  del NordEst

Giovedì 23 Maggio 2024

FRIULI

www.gazzettino.it

**Udine**
**Schianto in auto muore un 46enne**
A pagina VII

**Europa League**
**Strepitosa Atalanta: trionfa con tripletta di Lookman**
**Angeloni** a pagina 20

**Ciclismo**
**Giro d'Italia, gran finale a Nordest Gratis un inserto di quattro pagine**
All'interno



# Giochi, l'inchiesta si allarga: assunzioni e forniture

▶Nuovo fascicolo su abuso d'ufficio e turbativa. Dipendente parla per 6 ore

Non solo le ipotesi di corruzione e turbata libertà d'incanto sull'affidamento dei servizi digitali: si allarga l'inchiesta su Milano Cortina 2026. Ieri è emerso che la Procura ha aperto pure un fascicolo per d'abuso d'ufficio e turbativa, al momento senza indagati com'era stato inizialmente anche per l'altro, su due fronti: da un lato le assunzioni, per verificare i contratti stipulati con persone legate al mondo della politica e dello sport o ai vertici della Fondazione; dall'altro sulle forniture. Per oltre sei ore è stata ascoltata come persona informata sui fatti una dipendente, che per oltre 17 anni ha lavorato (anche in altre società) a fianco dell'ex amministratore delegato Vincenzo Novari, il quale ha ricevuto per oggi l'invito a comparire per l'interrogatorio da parte del procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e dei pm Francesco Cajani e Alessandro Gobbis.

**Pederiva** a pagina 7

INDAGATO Vincenzo Novari, ex ad della Fondazione

## Il retroscena
### Ente pubblico o società privata? Fondazione, i nodi da sciogliere

**Si profila uno scontro giuridico tra accusa e difesa sui confini tra pubblico e privato nella natura e nelle funzioni della Fondazione Milano Cortina 2026. Perchè sulla qualifica di "pubblici ufficiali" per almeno due degli indagati,Vincenzo Novari e Massimiliano Zuco , si poggia infatti la contestabilità del reato di corruzione. Il tema chiama in causa più in generale la trasparenza della "casa di vetro" evocata in questi giorni dal ministro Abodi.**

**A.Pe.** a pagina 7

## L'intervista
### Panatta: «Amo il tiramisù, un delitto "rivisitarlo"»

CAMPIONE Adriano Panatta

**Claudio De Min**

Adriano Panatta, leggenda del tennis italiano, classe 1950, segno del cancro, romano de Roma ma da anni in Veneto per questioni di cuore, dove dirige da quattro anni il suo Racquet Club, appena fuori Treviso, a due passi dalla benettoniana Ghirada. Commentatore, volto tv e radiocronista in quota Rai, ricercatissimo da quando è scoppiata l'era Sinner e l'Italia ha vinto la Davis, o quel che ne resta, lo abbiamo visto con tanto di regolamentare grembiule in cuoio affiancare Fabrizio Nonis, el Bekér, nella grigliata del 1. maggio scorso.

**Passione vera o concessione a favore di fotografi e telecamere?**

«Nessuna sceneggiata, a me piace sia mangiare sia cucinare. Poi la parte del leone l'ha fatta Fabrizio, un maestro della griglia e della carne. Io ho solo aiutato un po' e cercato di carpire qualche segreto. Ma onestamente ho più mangiato che cucinato».

*Continua a pagina 16*

# Meloni: stop al redditometro

▶Il premier incontra il viceministro Leo: «Decreto sospeso, ma avanti con la lotta ai grandi evasori»

## L'analisi
### Palestina, quelle fughe in avanti che non aiutano

**Ferdinando Adornato**

Come gettare un fiammifero acceso in una Santabarbara. Al di là delle intenzioni, è purtroppo questo il deflagrante effetto provocato dall'annuncio di Irlanda, Norvegia e Spagna di riconoscere lo Stato palestinese. Ma quale Stato? E con quali confini? Guidato da chi? Bastano queste tre sole domande per capire come la sacrosanta, ma complessa, strategia di raggiungere il traguardo di "due popoli, due Stati", cuore delle attuali (...)

*Continua a pagina 23*

Stop al Redditometro. Stop ai superpoteri del Fisco per "spiare" le abitudini di spesa degli italiani. Giorgia Meloni prende il toro per le corna nel tardo pomeriggio. Appare in video e annuncia che del decreto fiscale firmato dal "suo" viceministro al Mef Maurizio Leo e cannoneggiato da tutta la maggioranza, non se ne farà nulla. «Non ci sarà nessun Grande Fratello fiscale», mette a verbale la leader di FdI. «Siamo sempre stati contrari a meccanismi invasivi come il redditometro applicati alle persone oneste e la nostra posizione non è cambiata», rincara. Dunque, il decreto apparso martedì in Gazzetta ufficiale, tra l'ira e lo stupore di Lega e FI e della stessa premier, che non ne sapeva niente, «sarà sospeso». Nelle stesse ore anche la Camera certifica la frenata con il via libera all'ordine del giorno della Lega al decreto Superbonus che chiede «il superamento del redditometro».

**Bechis** alle pagine 2 e 3

## Il caso. Confini "blindati", il Viminale annuncia la proroga

# Slovenia, controlli per altri 6 mesi

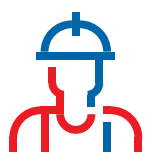
FRONTIERA Prorogati di sei mesi i controlli al confine tra Italia e Slovenia.

A pagina 12

## Friuli Vg
### L'incontro a scuola con un migrante diventa un "caso"

**Loris Del Frate**

L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, non ha dubbi. Si è trattato una imboscata, "portata avanti da una associazione - spiega - che non ha nulla di istituzionale, non riconosciuta come interlocutore e schierata". Ovviamente lo "schieramento" è dalla parta opposta rispetto alla quale milita (...)

A pagina 13



## Maltempo
### Tradito dal torrente in piena: muore un escursionista

Contava di arrivare a Monaco per il 10 giugno: 28 chilometri al giorno in quel cammino che faceva per beneficenza, partito da Venezia. Una marcia per una onlus, documentata passo passo, che si è interrotta tragicamente martedì nel Bellunese. Matthias Peter Kock, 57 anni tedesco, è stato ritrovato senza vita ieri mattina dopo una notte di ricerche: era in una vasca, probabilmente precipitato da una cinquantina di metri, nella zona del Sentiero degli ospizi, nel comune di Sedico.

**Bonetti** a pagina 9

**REDAZIONE:** via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111

✤"Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1 ✤ "Itinerari sportivi in bicicletta" + € 7,90 ✤ "La Serenissima alla scoperta del mondo - vol. 4" + € 7,90 "Borghi fantasma e villaggi solitari" + € 7,90

## La trattativa sulla norma

# Stop al redditometro, Meloni incontra Leo: «No al Fisco invasivo»

▶La premier frena sulla misura: «Con noi niente Grande Fratello»

▶La Camera certifica il rinvio Esultano Lega e Forza Italia

### LA GIORNATA

ROMA Stop al Redditometro. Stop ai superpoteri del Fisco per "spiare" le abitudini di spesa degli italiani. Giorgia Meloni prende il toro per le corna nel tardo pomeriggio. Appare in video la premier e annuncia che del decreto fiscale firmato dal "suo" viceministro al Mef Maurizio Leo e cannoneggiato da tutta la maggioranza, non se ne farà nulla. «Non ci sarà nessun Grande Fratello fiscale», mette a verbale la leader di Fratelli d'Italia. «Siamo sempre stati contrari a meccanismi invasivi come il redditometro applicati alle persone oneste e la nostra posizione non è cambiata», rincara.

Dunque, il decreto apparso martedì in Gazzetta ufficiale, tra l'ira e lo stupore di Lega e Forza Italia e della stessa premier, che non ne sapeva niente, «sarà sospeso». Nelle stesse ore anche la Camera certifica la frenata con il via libera all'ordine del giorno della Lega al decreto Superbonus che chiede «il superamento del redditometro».

### LA LINEA

Mette una toppa Meloni a una piccola voragine che ha iniziato ad allargarsi in maggioranza a poche ore dalla notizia. Da un lato la furia di Antonio Tajani, il leader di Forza Italia colto alla sprovvista dalla norma che di fatto, con nuovi paletti, conferma i controlli del Fisco battezzati da Renzi a Palazzo Chigi. Dall'altro Matteo Salvini e la Lega tutta in trincea contro il "Grande Fratello" delle tasse. Il ritorno dei controlli fiscali era diventato un caso politico. Di più: elettorale. A tre settimane dalle Europee, la norma firmata FdI rischiava di trasformarsi in un boomerang. Di qui la controffensiva della premier, dopo i caminetti e le telefonate per calmare gli alleati. Di prima mattina rompe il silenzio sui social: «Mai nessun "grande fratello fiscale" sarà introdotto da questo Governo», promette. Nel pomeriggio a Palazzo Chigi incontra Leo. È irritata la premier per il polverone montato su una materia che, sotto elezioni, è nitroglicerina pura. Senza contare che era stata lei, cinque anni fa, a tuonare per prima contro il governo Conte di fronte all'ipotesi di un ritorno del redditometro. In un primo momento Meloni aveva chiesto a Leo di venire in Cdm, domani, chiarire che il decreto bollinato non rinnova i controlli delle Entrate, semmai aggiunge "garanzie" per i "cittadini onesti". Ma la polemica è ormai scoppiata e non si può prendere altro tempo. Dalle opposizioni è un tiro al piattello continuo. «L'inflazione aumentata, la spesa alimentare costa molto di più e ora con i costi maggiori andranno anche sindacare su quelli che sono i presunti redditi degli italiani», infilza Giuseppe Conte, presidente dei Cinque Stelle. Mentre Elly Schlein mette il dito nelle divisioni fra alleati e parla del «solito disastro di un governo che si divide», la segretaria Pd. Meloni decide d'intesa con il suo viceministro e dopo un consulto con Tajani e Salvini di correre subito ai ripari. Non può e non vuole sconfessare Leo, la sua vedetta a via XX settembre. Così in video fa una premessa.

L'intenzione, per Meloni, era «contrastare la grande evasione e il fenomeno di chi si finge nullatenente, ma gira in Suv»

### IL RINVIO

«Abbiamo ereditato una situazione pericolosa: non c'è alcun limite al potere discrezionale dell'amministrazione finanziaria, di contestare incongruenze tra il tenore di vita e il reddito dichiarato». Sicché, spiega la premier facendo scudo a Leo, «è nata la necessità di un decreto ministeriale che prevedesse precise garanzie per i contribuenti». Un decreto, aggiunge poi, e qui davvero soppesa le parole, «predisposto dagli uffici ministeriali del Mef».

Insomma una decisione presa dai tecnici, e sconfessata ora dai politici. L'intenzione, cerca di spiegare la presidente del Consiglio, era in realtà «contrastare la grande evasione e il fenomeno inaccettabile di chi si finge nullatenente ma gira con il Suv o va in vacanza con lo Yacht». Poi però la retromarcia obbligata «dalle polemi-

**LA LEADER FDI DIFENDE IL VICEMINISTRO DALLE ACCUSE: «TESTO PREDISPOSTO DAGLI UFFICI DEL MEF, APPROFONDIREMO»**

**OPPOSIZIONI ALL'ATTACCO SCHLEIN: «GOVERNO DIVISO SU TUTTO» E CONTE: «TOCCANO I REDDITI ITALIANI»**

**84**

Secondo gli ultimi dati forniti dall'Istat in Italia l'economia non osservata è arrivata a valere nel 2021 oltre 190 miliardi, di cui 84 sono tasse e contributi che i contribuenti non hanno versato al Fisco

**14,6**

Appartiene all'Italia il record europeo, negativo, di evasione Iva: con 14,6 miliardi. Il Belpaese vale un quarto di tutta l'Ue e il doppio della Germania. In tutto gli Stati Ue nel 2021 hanno perso 61 miliardi di Iva non pagata

# Come funziona la verifica negli altri Paesi

C'è chi investe sul totale dialogo con il contribuente, chi controlla ogni singola spesa e verifica a fondo il conto corrente e chi punta tutto sul digitale e l'Intelligenza artificiale per scovare gli evasori. Sono diversi in giro per l'Europa gli approcci del Fisco nel calcolo dei redditi e nei controlli sui contribuenti. Ma di strumenti come il Redditometro, se non in Francia, c'è poca traccia. Quanto alle sanzioni, l'approccio più duro in realtà è oltreoceano, dove se non si paga il dovuto a bussare alla porta non c'è l'Agenzia delle Entrate, ma l'Fbi.

### DOVE C'È IL GRANDE FRATELLO FISCALE?

Il Paese più rigido negli accertamenti fiscali è la Germania, dove l'economia non osservata supera i 120 miliardi (192 in Italia). La stima dei redditi e il dialogo con il contribuente praticamente non esistono: l'accertamento del Fisco si basa solo sui documenti e il codice è quello che in Europa prevede più casi specifici. Ogni volta che il contribuente sostiene una spesa, dai farmaci al telefono, la deve comunicare. «È il Paese - per il tributarista Tommaso Di Tanno - che più si avvicina al Grande Fratello fiscale, ma non c'è un Redditometro, non sarebbe contemplato dalla cultura nazionale: o i calcoli sono precisi al 100% o non li fanno». Anche in Olanda il Fisco è ricco di dati dei contribuenti, tanto che nel 2022 l'Agenzia delle Entrate locale è stata sanzionata dal Garante della Privacy per aver conservato illecitamente i dati di 270mila persone in una black list anti-evasori.

### IN QUALI PAESI SI PUNTA SUL TOTALE DIALOGO CON IL CONTRIBUENTE?

I Paesi più indulgenti con i contribuenti sono la Svizzera e le nazioni scandinave. Il Fisco punta sul concordato sistematico, con i calcoli forfettari basati sul tenore di vita. In pratica le Agenzie raccolgono informazioni dalle varie anagrafi su case, auto e alberghi e ci sono sistemi induttivi per capire alcune spese come le vacanze fatte. A quel punto si fa una stima delle tasse da pagare e si convoca il contribuente, che può eventualmente negoziare su quanto pagare tramite il contraddittorio. Anche per questo e vista la funzionalità dei servizi pubblici, insieme alla Danimarca, è il Paese Ue dove i cittadini sono più felici di pagare le tasse secondo il World Happiness Report 2023.

### DOVE CI SONO STRUMENTI SIMILI AL REDDITOMETRO?

Non lo chiamano Redditometro, ma gli somiglia parecchio. Senza bisogno di adottare nessuna legge, da qualche anno gli ispettori del fisco francese hanno il diritto di andare a spulciare i social network dei contribuenti per verificare che la cifra sulla dichiarazione dei diritti sia compatibile con il "train de vie" esibito in pubblico. Sono dodici gli "indicatori di ricchezza" elencati nel vademecum della caccia all'evasione, tra cui,

La lotta all'evasione

# Un nuovo decreto per spingere il patto con le partite Iva

▶Al concordato preventivo sono legate le maggiori attese di risorse per la manovra. La norma non muore, sarà rivista

IL RETROSCENA

ROMA Alla fine Giorgia Meloni ha deciso di anticipare i tempi. Aspettare il consiglio dei ministri di domani per ascoltare le ragioni del vice ministro dell'Economia Maurizio Leo, avrebbe finito per alimentare altri due giorni di polemiche. Troppo, a pochi giorni dalle elezioni europee. Così per la seconda volta in pochi giorni, la premier si è trovata costretta a "congelare" un provvedimento di uno dei suoi ministri. Prima era toccato alla sugar tax inserita da Giancarlo Giorgetti nell'emendamento del governo sul Superbonus. Stavolta è stato il turno del Redditometro. Le spiegazioni del vice ministro Leo non sono bastate, dalla pressione della Corte dei conti fino al fatto che lo strumento non era stato mai abolito, ma solo messo in freezer. Ma il punto contestato dalla premier in realtà è un altro. Approvare un provvedimento del genere senza prima preparare l'opinione pubblica è un boomerang. Così il provvedimento è stato sospeso in attesa di «altri approfondimenti». Il provvedimento non muore però, sarà rivisto. Nel suo messaggio Giorgia Meloni ha già chiarito quali saranno i correttivi, e soprattutto il racconto, che dovrà essere fatto, prima di poter reintrodurre l'accertamento sintetico. «Il nostro obiettivo», ha detto, «è e rimane quello di contrastare la grande evasione e il fenomeno inaccettabile, ad esempio, di chi si finge nullatenente ma gira con il Suv, o va in vacanza con lo yacht, senza però per questo vessare con norme invasive le persone comuni». Lo strumento è congelato, ma sarà definitivamente abolito? Probabilmente in qualche misura sopravviverà. Magari ribattezzandolo "furbettometro". E una ragione c'è. Il Redditometro non è del tutto estraneo al progetto fiscale che sta portando avanti il vice ministro Leo. Anzi, potrebbe avere una sua utilità. Una delle gambe principali del piano di riforma è il concordato biennale preventivo. Si tratta del "patto" che il Fisco proporrà a partire dal prossimo 15 giugno alle Partite Iva per stabilire in anticipo le tasse che dovranno pagare nei due anni successivi.

IL MECCANISMO

Chi accetta questo patto dovrà migliorare la sua pagella fiscale, arrivando in 24 mesi al massimo dei voti, ossia 10. Secondo le prime simulazioni molte Partite Iva, quelle con i voti medi bassi, dovranno impegnarsi a versare un ammontare di tasse che non di rado è significativamente superiore a quelle pagate oggi. Chi però accetterà la proposta del Fisco, avrà un importante beneficio: non sarà sottoposto per due anni agli accertamenti e, in particolare, a quelli presuntivi. Dunque nei confronti di chi sottoscrive il concordato biennale preventivo il Redditometro non potrà comunque essere usato. È chiaro che avere a disposizione questo strumento di accertamento costituisce un forte incentivo ad aderire al patto che sarà proposto dal Fisco. Con il Redditometro in campo qualsiasi consulente dovrebbe spiegare ai suoi clienti che non possono comprare una Tesla da 70 mila euro se ne dichiarano 30 mila di tasse. Esattamente quanto sostenuto dalla premier.

IL PASSAGGIO

Ma se non c'è una reale possibilità di essere scovati è anche immaginabile che molte Partite Iva potrebbero decidere di continuare a rischiare e non accettare l'adesione al concordato preventivo. Il Redditometro, insomma, potrebbe costituire il bastone da affiancare alla carota. Anche perché da quante Partite Iva aderiranno al concordato biennale preventivo, dipenderà anche la quantità di risorse economiche che il governo avrà a disposizione per proseguire nella riduzione delle tasse. Questo sì uno dei principali obiettivi politici del governo. E quella del concordato biennale preventivo è considerata una delle principali fonti di gettito della prossima manovra. Non a caso la data entro la quale i 4,4 milioni di Partite Iva chiamate al patto con il Fisco dovranno rispondere, è stata fissata al 15 ottobre prossimo. Pochi giorni prima della presentazione della legge di Bilancio. Palazzo Chigi e il Tesoro vogliono avere la certezza dei soldi che avranno a disposizione per proseguire nella politica di riduzione della pressione fiscale. Il concordato, insomma, non può fallire le sue promesse. Anche questo un segno delle difficoltà nelle quali dovrà muoversi il governo nei prossimi mesi con il ritorno delle regole fiscali europee che non consentono più, salvo sorprese, di finanziare misure politiche utilizzando la leva del deficit.
Come si farà a questo punto a sospendere un decreto ministeriale che è già stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale? Ne servirà un altro. E dovrà essere lo stesso vice ministro dell'Economia Maurizio Leo a firmarlo. Anche per rimarcare che a mettere la toppa deve essere stato chi lo strappo lo ha creato.

**Andrea Bassi**



**I CONTRIBUENTI PIÙ INFEDELI CON LE PAGELLE FISCALI BASSE SAREBBERO FINITI NEL MIRINO**

**PER CHI SI ACCORDA CON IL FISCO PER DUE ANNI IL REDDITOMETRO NON POTREBBE SCATTARE**

## Redditometro, cosa può cambiare

### Le novità

**IL DOPPIO CONTRADDITTORIO**
Se l'amministrazione prevede un reddito non congruo i contribuenti potrebbero difendersi in via preliminare, prima della partenza della procedura di accertamento formale. C'è poi il possibile contraddittorio anche in fase procedurale

**I TEMPI**
Oggi non c'è un limite temporale retroattivo, con la riforma l'analisi partirebbe dai redditi 2018 (le annualità precedenti cadono in prescrizione) e si terrebbe conto degli elementi presenti nell'anagrafe tributaria o di livelli minimi di spesa

### Si potrebbero considerare

**Le spese per alimenti e abbigliamento**
Generi alimentari, bevande, abbigliamento e calzature

**Spese per mutuo e affitto**
Leasing, per relative spese per pagare acqua e condominio e le spese per la manutenzione

**Investimenti**
Dalle azioni ai francobolli. C'è anche l'oro

**Energia, spese per la casa e salute**
Rientrano spese per mobili, elettrodomestici e servizi

**Tempo libero**
Giocattoli, giornali, televisione, computer, dischi, lotterie, tutte le spese veterinarie per gli animali

**Trasporti**
Rientrano le spese per tram, autobus, taxi, ma anche assicurazione e costi di manutenzione e prezzi di cambio

**Assegni e bigiotteria**
Assegni al coniuge, bigiotteria, barbiere e parrucchiere

**Comunicazioni e scuola**
Nuovo cellulare e le relative bollette, libri e tasse scolastiche, affitti degli universitari, corsi di lingue e master

WITHUB

Il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, era stato scelto da Giorgia Meloni come responsabile Economia di Fratelli d'Italia

**2**
Il nuovo Redditometro sospeso dal governo prevedeva due livelli di contraddittorio con il Fisco. La novità era quello preliminare, prima della partenza della procedura di accertamento formale

**4,4**
Il concordato preventivo previsto dal governo coinvolgerà circa 4,4 milioni di partite Iva nei prossimi mesi. La data entro la quale dovranno rispondere al Fisco, è stata fissata al 15 ottobre prossimo

che»: il decreto firmato Leo sarà «sospeso» in attesa di «ulteriori approfondimenti». Si chiude qui, forse, un caso che ha fatto ballare il centrodestra per un giorno intero e messo a nudo la corsa fra alleati a piazzare bandierine elettorali. Non perde tempo la Lega, appena annunciata la retromarcia del governo. Matteo Salvini esulta per il rinvio, «come auspicato con grande chiarezza dalla Lega, avanti con il buonsenso». Negli stessi minuti ecco Forza Italia rivendicare il successo della campagna contro la super-lente del Fisco italiano. «Molto soddisfatto per la decisione di Meloni di aver accolto la nostra proposta» fa sapere su X il segretario Tajani. E il suo braccio destro Paolo Barelli, capogruppo alla Camera, rincara la dose: «La presidente Meloni ha ascoltato le richieste di Forza Italia e preso la decisione giusta, l'unica possibile».
Pericolo scampato? A Palazzo Chigi sperano di sì. Arriverà un nuovo decreto, nel frattempo «sarà differita l'attività applicativa del decreto ministeriale», fanno sapere fonti vicine a Leo. Fino ad allora, occhi aperti per evitare un nuovo inciampo. Lo ha chiesto la premier ai suoi fedelissimi a Chigi: controllare da vicino l'attività di ministri e parlamentari di Fratelli d'Italia, coordinarsi all'unisono sulla comunicazione dei singoli dossier. Le Europee, nelle speranze dei "patrioti al governo", dovranno essere una festa, la conferma di un consenso che i sondaggi fotografano ancora solido. Basta poco per rovinarla.

**Francesco Bechis**



banalmente, il tipo di macchina che si possiede, la vacanza che si fa, l'appartamento in cui si abita, oppure, indicatore da massima allerta, uno yacht fotografato per i sette mari. Da un anno è in vigore una nuova strategia anche per verificare i congedi e malattia.

**CHI PUNTA SUL DIGITALE E L'INTELLIGENZA ARTIFICIALE?**

Due anni fa il governo spagnolo ha adottato una legge quadro per prevenire e lottare contro l'evasione fiscale. L'idea: digitalizzare il più possibile il sistema per evitare manipolazione dei dati contabili o l'alterazione dei registri delle transazioni. Pazienza per chi non ha un computer in casa, i cittadini spagnoli sono ormai obbligati a ricorrere a sistemi informatici che garantiscono qualsiasi tracciabilità. Per avviare un'ispezione fiscale in regola il Fisco deve però avere prove "inconfutabili" di frode. In altri Paesi, tra cui la Francia, si punta forte sull'Intelligenza artificiale: è ormai provato che sia in grado di rilevare oltre il 95% delle piscine abusive.

**IN QUALI PAESI SI RISCHIANO PIÙ MULTE E SANZIONI?**

Sempre in Francia, il premier Attal ha lanciato un anno fa una campagna di tolleranza zero contro l'evasione. Nel mirino le frodi che riguardano la protezione sociale: 1200 "controllori" assunti a rinforzo e un aumento del 25% dei controlli. Ancora non in vigore l'idea di condannare a lavori socialmente utili chi evade le tasse. Tra le sanzioni previste: imbiancare i locali degli uffici delle Agenzie delle Entrate. Ma il modello più duro sulle sanzioni è oltreoceano. Fino a 5 anni di carcere e 500 mila dollari di multa: la "polizia fiscale" americana, la Criminal Investigation Division si è guadagnata una reputazione a prova di qualsiasi frode. Nel paese dell'American Dream, non pagare le tasse dovrebbe essere, almeno nelle intenzioni delle autorità, un incubo. Recenti studi dimostrano però che se l'arsenale delle sanzioni resta bellico, le condanne effettive sono in diminuzione.

**Giacomo Andreoli**
**Francesca Pierantozzi**

# Spagna, Irlanda e Norvegia riconoscono la Palestina Usa contrari, Europa divisa

▶Israele protesta richiamando gli ambasciatori «Dimostrano al mondo che il terrorismo paga»

▶Anche Malta e Slovenia pronte a farlo Hamas: «Per la nostra coraggiosa resistenza»

LO SCENARIO

Per molti, una precipitosa fuga in avanti. Per altri, specie nel mondo mediorientale, una mossa che va nella direzione giusta. Per Hamas è il frutto della «coraggiosa resistenza» palestinese. Per il premier israeliano Benjamin Netanyahu «una ricompensa per il terrorismo». Non poteva che ricevere un'accoglienza così eterogenea la mossa di Irlanda, Norvegia e Spagna, che ieri, in un'azione congiunta, hanno annunciato il riconoscimento dello Stato di Palestina.

Un annuncio atteso da tempo. Eppure, nonostante la consapevolezza, la decisione di Dublino, Madrid e Oslo rappresenta una svolta di non poco conto. E dopo la richiesta del procuratore capo della Corte penale internazionale, Kharim Ahmad Khan che ha chiesto i mandati d'arresto per i leader di Hamas, Netanyahu e il ministro della Difesa, Yoav Gallant, per Israele è suonato un nuovo campanello d'allarme. Perché la tempistica, secondo gli osservatori, non lascia spazio a grossi dubbi: dietro la volontà di dimostrare che la Palestina è uno Stato, c'è soprattutto una critica nei riguardi di Bibi e della guerra nella Striscia di Gaza. Ulteriore segnale di un isolamento che il premier israeliano non sembra in grado di evitare.

RITORSIONI

La reazione di Israele non si è fatta attendere. Il governo ha richiamato gli ambasciatori nei tre Paesi e chiarito che non sono escluse ulteriori ritorsioni diplomatiche. E se Netanyahu ha affermato che una nazione palestinese sarebbe «uno Stato terroristico che cercherà di ripetere il massacro del 7 ottobre», il ministro degli Esteri, Israel Katz, ha scelto parole ancora più furiose. Il capo della diplomazia israeliana ha annunciato su "X" che gli ambasciatori di Spagna, Irlanda e Norvegia «guarderanno un video del brutale e crudele rapimento delle nostre figlie da parte dei terroristi di Hamas, per sottolineare la decisione distorta che i loro governi hanno preso».

Una frase che arriva nel giorno in cui il Forum delle famiglie degli ostaggi ha deciso di pubblicare il video del rapimento di cinque soldatesse avvenuto a Nahal Oz il 7 ottobre. E come se non bastasse, mentre ha avvertito Irlanda e Norvegia che «Israele non si tirerà indietro davanti a coloro che minano la sua sovranità e mettono in pericolo la sua sicurezza», si è poi rivolto direttamente alla Spagna dicendo che essa «realizzerà la sua intenzione di riconoscere uno Stato palestinese, un passo simile sarà fatto contro di essa». La risposta di Tel Aviv non poteva essere diversa. Ma se dallo Stato ebraico il gelo era scontato, è la reazione dei partner europei e da Oltreoceano a rappresentare il vero termometro degli attuali complessi rapporti tra Occidente e Israele.

I RISCHI

Gli Usa hanno chiarito di non condividere la posizione di Spagna, Irlanda e Norvegia. Joe Biden non ha mai negato di vedere nella soluzione dei due Stati il punto di arrivo del processo di pace in Medio Oriente. E da Washington, l'indicazione è che la Casa Bianca pensa che uno Stato palestinese «debba essere realizzato attraverso negoziati diretti tra le parti e non con un riconoscimento unilaterale». Un modo per dire che l'iniziativa spagnola, irlandese e norvegese (cui seguiranno a breve quelle di Malta e Slovenia) appare agli Usa come una mossa azzardata. Contraria anche la Francia, dove il ministro degli Esteri, Stéphane Séjourné, ha spiegato che Parigi non considera il riconoscimento della Palestina come «un tabù», ma «questa decisione deve essere utile, cioè permettere un progresso decisivo a livello politico».

Il rischio è che la mossa dei tre governi venga vista più come un atto simbolico o di posizionamento politico. Sulla stessa linea si è assestato pure il Belgio. E anche l'Italia lavora alla soluzione dei due Stati ma i membri dell'Ue dimostrano di viaggiare su binari separati. Nel mondo sono 140 (142 secondo l'Autorità Nazionale Palestinese) i Paesi che hanno riconosciuto formalmente la Palestina come Stato ma tra questi non c'è nessuna potenza occidentale. Per Netanyahu, il messaggio è chiaro. Il suo governo non riesce più a indirizzare le scelte della comunità internazionale. E l'isolamento di cui lo accusano critici e opposizione appare un problema sempre più urgente.

**Lorenzo Vita**



Un bimbo palestinese nel campo per gli sfollati di Nuseirat

SONO 140 LE NAZIONI CHE HANNO GIÀ UFFICIALIZZATO IL RICONOSCIMENTO: MANCANO TUTTE LE POTENZE OCCIDENTALI

BELGIO E FRANCIA SI OPPONGONO: «NON È UN TABÙ MA ADESSO È PREMATURO, PRIMA SI FACCIA LA PACE»

HANNO DETTO

A questo male non bisogna dare un Paese **è una ricompensa al terrorismo**

BENJAMIN NETANYAHU

Una soluzione che dovrebbe essere realizzata solo **con negoziati diretti tra le parti**

JOE BIDEN

LA STORIA

**1920 — Mandato britannico sulla Palestina**

Nel 1917, durante la Prima Guerra Mondiale, la Gran Bretagna emanò la Dichiarazione Balfour sostenendo la creazione di un «focolare nazionale per il popolo ebraico». Dopo la guerra, con la sconfitta dell'Impero ottomano, la Società delle Nazioni diede a Londra il potere amministrativo sull'area e l'entità sotto controllo britannico durò dal 1920 al 1948.

**1948 — Indipendenza israeliana e Nakba**

Con la dichiarazione di indipendenza dello Stato di Israele i Paesi arabi attaccarono la nuova entità scatenando la prima guerra arabo-israeliana. Le truppe da Egitto, Transgiordania, Iraq, Libano e Siria, entrarono in Israele e vennero sconfitti. Durante la guerra, 700.000 palestinesi furono costretti a lasciare le proprie case. Fu la cosiddetta Nakba: la catastrofe.

**1967 — La guerra del Kippur e le conseguenze**

Nel 1967 Israele occupò Gaza, il Sinai, la Cisgiordania e le alture di Golan. Nel 1973 una coalizione araba guidata dall'Egitto attaccò Israele: la guerra del Kippur durò dal 6 al 25 ottobre. Usa e Urss si impegnarono per raggiungere un cessate il fuoco. Nel 1978, con gli accordi di Camp David, si arrivò alla pace e il Sinai ritornò all'Egitto.

**1993 — Le trattative segrete e gli accordi di Oslo**

Dopo lunghe trattative segrete tra Israele, l'Organizzazione per la liberazione della Palestina e la mediazione di Usa, Russia e alcuni Paesi arabi, nel 1993 si arrivò agli Accordi di Oslo, che avevano l'obiettivo di dare un autogoverno limitato per i palestinesi in Cisgiordania e nella Striscia. Nel 2005, dopo anni di rivolte, le truppe di Israele si ritirarono da Gaza.

# L'Italia: «Non è il momento giusto» Il primo ministro dell'Anp a Roma

LE REAZIONI

L'Italia rimane ferma sulla posizione assunta all'Assemblea generale dell'Onu quando ha scelto di astenersi sulla risoluzione che lo scorso 10 maggio ha riconosciuto la Palestina come qualificata per diventare membro a pieno titolo delle Nazioni Unite, raccomandando al Consiglio di Sicurezza di «riconsiderare favorevolmente la questione». Così la Farnesina spiega la propria linea. Il via libera del Consiglio di sicurezza, dove gli Usa il mese scorso avevano posto il veto, è condizione necessaria per un'eventuale approvazione piena. Ma per il governo è anche una questione di opportunità, dopo l'esultanza, non soltanto dell'Autorità nazionale palestinese, ma anche di Hamas, prima per la decisione dell'Assemblea generale e ieri per l'annuncio condiviso da Spagna Irlanda e Norvegia. Una scelta attribuita dall'organizzazione terroristica alla «coraggiosa resistenza palestinese».

Il ministro degli Esteri Antonio Tajani aveva già annunciato: «Presto incontreremo il presidente del consiglio dell'Autorità palestinese e apriremo un percorso che però non può essere fatto di un riconoscimento della Palestina senza il riconoscimento di Israele dello Stato palestinese e viceversa. Poi bisogna capire cosa sia lo Stato palestinese perché non possiamo riconoscere uno Stato a guida di Hamas». E infatti sabato mattina Mohammed Mustafà sarà ricevuto a palazzo Chigi, dalla premier Giorgia Meloni e dalla stesso Tajani.

L'INCONTRO DI MOHAMMED MUSTAFÀ CON GIORGIA MELONI È PREVISTO PER SABATO A PALAZZO CHIGI

LA SCELTA

«L'Italia si è astenuta sul voto Onu per il riconoscimento della Palestina perché sta alla guida del G7 e la maggioranza dei Paesi che ne fanno parte si è astenuta. Siamo a favore dello Stato di Israele e di quello della Palestina. Siamo sostenitori della creazione di una missione Onu», aveva detto alcuni giorni fa Tajani e aveva sottolineato in che modo l'Italia intenda affrontare la questione.

Antonio Tajani

TAJANI: «LA NOSTRA APPROVAZIONE SOLO DOPO UNA LEGITTIMAZIONE RECIPROCA TRA I DUE STATI»

Adesso la Farnesina sottolinea come ci sia un rapporto di collaborazione e assistenza con il popolo palestinese, facendo notare che, sebbene la Francia all'Assemblea Onu si fosse espressa favorevolmente, adesso il ministro degli Esteri francese, Stephane Sejourné, ha mostrato cautele sull'opportunità della scelta in questo momento. E come, soprattutto per Spagna e Norvegia, la decisione possa essere influenzata anche da equilibri politici interni alla maggioranza di governo. L'Italia, del resto, spiegano, condivide la propria posizione con Berlino (che come l'Italia si è astenuta all'Assemblea), con l'obiettivo finale della soluzione a due Stati.

**Valentina Errante**

# «Afd espulsa dal gruppo» Salvini-Le Pen preparano l'intesa con i conservatori

▶Video-telefonata tra i due leader: stop all'alleanza con gli estremisti tedeschi

▶Un maxi-gruppo delle destre avrebbe 160 deputati, e condizionerebbe le scelte Ue

VERSO IL VOTO

ROMA Pugno di ferro contro Afd. Le affermazioni del capolista Maximilian Krah, secondo cui non tutte le SS possano essere considerati criminali di guerra, vengono bollate «come fuori dal mondo» da Matteo Salvini che con Marine Le Pen in un video-collegamento concorda la strategia da portare avanti. Verranno presi provvedimenti prima del voto di giugno, alla luce anche della mancata espulsione di chi – ha sentenziato il leader della Lega - «può avere poco a che fare con me». Non c'è spazio per i nostalgici del nazismo, il refrain.

Krah stamani ha lasciato «con effetto immediato» il comitato esecutivo federale del suo partito che ha deciso di imporre al proprio candidato principale per le elezioni europee il divieto di qualsiasi apparizione pubblica. «Si assumerà la piena responsabilità politica» delle sue dichiarazioni, recita una nota. Ma non basta: Afd all'europarlamento non si siederà nel gruppo di Identità e Democrazia. È lo stesso vicepremier e ministro dei Trasporti e delle infrastrutture a confermarlo dopo che due giorni fa in questo senso si era pronunciato il presidente di Rassemblement National, Jordan Barella.

«Noi siamo alleati con il primo partito di Francia, Belgio, Olanda e Austria. Io non guardo al passato, ma al futuro», ha tagliato corto Salvini. Il leader leghista, insieme a Marine, lavora su un altro progetto: l'avvicinamento al gruppo dei Conservatori, altra "famiglia" politica di destra in Europa, per rientrare nei giochi e pesare di più. Strategia che troverebbe punti di contatti con Meloni, decisa a riunire il centrodestra anche nella Ue. Un gruppone di destra, senza Afd ma con Fidesz di Orban (senza gruppo politico, ancora) avrebbe circa 160 deputati, non sufficienti a fare la maggioranza (con il Ppe) ma abbastanza da condizionare le mosse della nuova Commissione. Ma nella maggioranza, con Forza Italia, è ancora scontro. «Mi sembra – la reazione dell'altro vicepremier e segretario di Fi, Antonio Tajani - un fatto positivo che finalmente ascoltando anche le mie parole passate la Lega si sia schierata per l'espulsione di questo partito. Il problema non è la Lega ma Afd e il rassemblement della signora Le Pen che vuole uscire dalla Nato: non si può pensare di governare l'Europa essendo contro l'Europa. La Le Pen non è sicuramente un'europeista». «È sorprendente – la reazione della Lega – che Tajani preferisca il bellicista Emmanuel Macron a Marine Le Pen, come è sorprendente che l'altro giorno abbia criticato lo slogan della Lega "meno Europa", visto che era la parola d'ordine scelta anche da Silvio Berlusconi per la campagna elettorale delle elezioni del 25 maggio 2014, quando l'attuale ministro degli Esteri era Commissario Europeo».

**Quanto può pesare un gruppo di destra in Europa**

**Così oggi**

| Gruppo | Seggi |
|---|---|
| Left | 37 |
| Verdi | 72 |
| S&D | 140 |
| Renew | 102 |
| EPP | 178 |
| ECR | 68 |
| ID | 59 |
| Non iscritti | 49 |

Afd 11 — ID senza Afd + ECR + Fidesz 128 — Fidesz 12

**Così in base ai sondaggi**

| Gruppo | Seggi |
|---|---|
| Left | 43 |
| Verdi | 54 |
| S&D | 134 |
| Renew | 85 |
| EPP | 182 |
| ECR | 83 |
| ID | 83 |
| Non iscritti | 54 |
| Non affiliati | 2 |

Afd 16 — ID senza Afd + ECR + Fidesz 162 — Fidesz 12

**Fonte:** proiezione Europe Elects per Euractiv

Withub

«Spero di riuscire a ricostruire il centrodestra europeo. Certo, quando Tajani se la prende anche con la Le Pen, secondo me sbaglia. Noi lavoriamo per unire», dice il numero uno del partito di via Bellerio. «Lo slogan di Berlusconi era "Meno Europa in Italia, più Italia in Europa", Forza Italia sosteneva e sostiene il principio di sussidiarietà», la contro-replica degli azzurri.

Le distanze tra Fi e Lega aumentano. Salvini, tra l'altro, si è pronunciato apertamente contro il piano di difesa comune europea, uno dei punti del programma dei forzisti. «Cioè comanda Macron che decide di mandare i soldati italiani a combattere in Ucraina?», la domanda retorica del segretario leghista.

**MELONI PER ORA RESTA ALLA FINESTRA MA FORZA ITALIA RESTA CONTRARIA: «IL PROBLEMA È ANCHE MARINE»**

Nella querelle tra gli alleati di governo, Fratelli d'Italia rimane alla finestra. La linea della premier Giorgia Meloni resta sempre la stessa: fino alle elezioni mani libere, poi si vedrà. Nessun gruppo della destra comunque, non se ne parla.

LA STRATEGIA

Il convincimento in Fdi è che Marine Le Pen indosserà l'abito "alla Giorgia" e che saranno possibili alcune battaglie comuni, anche se i suoi consensi andranno 'pesati' alle urne. «Il mio auspicio è quello di unire popolari, conservatori e liberali. Poi dipende dal risultato elettorale. Ne parleremo nel Ppe», l'apertura di Tajani a Ecr. Ma l'atteggiamento della famiglia dei popolari europei non è gradito a Fdi. «Leggo con un po' di sconcerto che il mio collega Weber vorrebbe insistere nell'alleanza con i socialisti. Un patto scellerato che nell'ultima legislatura, dati i numeri in parlamento, era pressoché inevitabile per il Ppe, ma che nella prossima invece rappresenterebbe un tradimento delle ragioni politiche popolari, nate come alternative a quelle della sinistra europea», ha sottolineato l'europarlamentare di Fratelli d'Italia Nicola Procaccini, co-presidente del gruppo Ecr del Parlamento europeo. Ed ancora: "Finalmente si presenta l'opportunità di emancipare i popoli europei dal giogo socialista che ne ha oppresso l'esistenza e lo sviluppo. Finalmente le diverse realtà politiche del centrodestra hanno l'opportunità di riportare un po' di libertà e buon senso a Bruxelles. Mi auguro che gli amici del Ppe facciano tesoro della lezione del passato e scelgano di avere un rapporto privilegiato con noi piuttosto che con la sinistra». Vox non esclude un unico gruppo all'Eurocamera tra Conservatori e partiti di Id, ora che Le Pen ha tagliato i ponti con Afd, ma – hanno riferito fonti del partito spagnolo - la formazione dei gruppi al Parlamento europeo si vedrà dopo le elezioni di giugno, tutto il resto sono solo congetture che distraggono dal vero dibattito, ovvero le proposte che ogni partito fa ai cittadini».

**Emilio Pucci**



# «Nessuna censura su Scurati» La presidente assolve la Rai

LA POLEMICA

ROMA «Nessun intento censorio, ma qualche anomalia nella procedura». La presidente della Rai Marinella Soldi ha scagionato i vertici della tv pubblica sulla vicenda della mancata partecipazione di Antonio Scurati al programma di Rai3 "Che sarà...". E lo ha fatto in commissione di Vigilanza, sorprendendo non poco l'opposizione che aveva chiesto la sua convocazione dopo il comunicato con il quale aveva preso le distanze dalla ricostruzione fornita alla bicamerale dall'amministratore delegato Roberto Sergio e aveva sollevato dubbi sulla scelta di avviare un procedimento contro la conduttrice Serena Bortone per aver denunciato sui social il caso.

Il Pd ha così chiesto quali pressioni possa aver subito Soldi per essere stata costretta a ritrattare. «Non possono essere attribuiti intenti censori al vertice aziendale», ha detto la presidente, spiegando però che in merito alla tempistica «ci sono state azioni anomale, comportamenti che non erano usuali e che sono avvenuti da un certo momento in poi». Nessun riferimento a persone o comportamenti specifici, perché - ha spiegato - il procedimento è segreto, ma Soldi ha sottolineato che, quando è stata avviata la procedura contro Bortone, «era già disponibile un report di audit in bozza che evidenziava incongruenze» e «sarebbe stato preferibile adottare un approccio unitario e affrontare in un unico contesto tutte le criticità emerse dal rapporto di audit». Il riferimento è alla procedura che ha portato all'annullamento, da parte della direzione Approfondimento guidata da Paolo Corsini, del contratto a titolo oneroso con Scurati e alla successiva previsione della sua partecipazione al programma a titolo gratuito. Un cambio di rotta giustificato dai responsabili aziendali con la concomitanza di un'attività promozionale, smentita però dal diretto interessato che ha deciso di declinare così l'invito.

PRESIDENTE RAI Marinella Soldi

Qualcosa, insomma, in questi passaggi avrebbe - secondo la presidente - funzionato in modo anomalo. Ricostruzione inaccettabile per il Pd che in commissione ha fortemente criticato la presidente con gli interventi di Stefano Graziano e Francesco Verducci. «La presidente Soldi ha perso un'occasione per dimostrare alla commissione di Vigilanza Rai di aver svolto il proprio incarico con equilibrio e garanzia - hanno attaccato i dem -; adesso non si stupisca se in tanti si stanno domandando quali pressioni ha ricevuto in queste settimane, da chi e per quali ragioni?». «Dopo aver accusato pubblicamente Rossi e Sergio per la gestione del caso Scurati - hanno spiegato - la presidente ha oggi ritrattato completamente la sua versione».

Di diverso avviso la maggioranza che ha invitato il Pd a chiedere scusa agli italiani. «La presidente ha dichiarato in più occasioni che non c'è stata censura - hanno affermato i parlamentari di Fdi in Vigilanza -, una doccia fredda per la sinistra che invece sperava di continuare a speculare su una polemica evidentemente montata ad arte». Il senatore di Forza Italia, Maurizio Gasparri, per dimostrare l'assenza di intenti censori, ha mostrato durante l'audizione la scaletta del programma con la presenza di Antonio Scurati a titolo gratuito, provocando la reazione dell'opposizione. «Come e da chi ha ricevuto quel documento Gasparri? E perché? - ha chiesto Dario Carotenuto di M5s -. Può un membro della Vigilanza entrare in possesso di documenti per altri inaccessibili e che in base alle normative aziendali non possono essere diffuse all'esterno?».

**SOLDI SCAGIONA I VERTICI DELLA TV PUBBLICA, INSORGE IL PD: «HA RICEVUTO PRESSIONI PER CAMBIARE IDEA?»**

Posteitaliane

cdp

# Milano-Cortina, indagini su assunzioni e forniture Novari convocato dai pm

▶C'è un secondo fascicolo per abuso d'ufficio e turbativa. Dipendente parla per oltre 6 ore

▶Faro sui soldi a Deloitte. Malagò: «Gli enti e due Governi chiesero all'ad di andarsene»

L'INCHIESTA

VENEZIA Non solo le ipotesi di corruzione e turbata libertà d'incanto sull'affidamento dei servizi digitali: si allarga l'inchiesta su Milano Cortina 2026. Ieri è emerso che la Procura ha aperto pure un fascicolo per d'abuso d'ufficio e turbativa, al momento senza indagati com'era stato inizialmente anche per l'altro, su due fronti: da un lato le assunzioni, per verificare i contratti stipulati con persone legate al mondo della politica e dello sport o ai vertici della Fondazione; dall'altro le forniture. Per oltre sei ore è stata ascoltata come persona informata sui fatti una dipendente, che per 17 anni ha lavorato (anche in altre società) a fianco dell'ex amministratore delegato Vincenzo Novari, il quale ha ricevuto per oggi l'invito a comparire per l'interrogatorio da parte del procuratore aggiunto Tiziana Siciliano e dei pm Francesco Cajani e Alessandro Gobbis.

LA CHAT E GLI INGAGGI

Novari è difeso dall'avvocato Nerio Diodà, noto alle cronache di Tangentopoli come legale di Mario Chiesa. Con il manager sono indagati anche l'ex direttore tecnico dei servizi digitali Massimiliano Zuco e l'imprenditore Luca Tomassini, il quale secondo i riscontri della Guardia di finanza, in una chat interna alla società Vetrya avrebbe esultato così, dopo la nomina dell'ad nel 2019: «Eh andiamoooooo, 5 billion di budget (miliardi a bilancio, *ndr.*), appena sentito». Secondo quanto è trapelato, la dipendente ha riferito ai pubblici ministeri che sarebbe stato sempre Novari a darle i curricula e a decidere sulle assunzioni. Gli inquirenti hanno recuperato l'elenco dei 380 addetti attuali. Negli ultimi anni sarebbe aumentato il numero degli ingaggi a tempo determinato e indeterminato, ma ci sono anche stagisti e collaboratori. Nel frattempo sono proseguite le perquisizioni nell'abitazione di Novari. Le ricerche sui dispositivi e sulla documentazione riguardano complessivamente tre ambiti: «assunzioni nel periodo Novari», «contratti Vetrya», «sponsor tecnologici e servizi digitali per Fondazione». Due legali, «anche a tutela della riservatezza dei dati aziendali non pertinenti all'indagine», hanno chiesto che vengano effettuate le copie forensi sui computer acquisiti, con una selezione dei dati nel contraddittorio tra le parti. In tema di avvocati, per la Fondazione la professoressa Paola Severino ha depositato la nomina come parte offesa.

L'APPROFONDIMENTO

Nel frattempo trapelano dettagli sul contratto per «l'erogazione di servizi tecnologici e cyber security» per circa 176 milioni di dollari, versati a Deloitte Usa da Milano-Cortina 2026, che si è ritrovata a pagare anche 74 milioni di euro per consulenze digitali ad alcune società che fanno capo al colosso, il quale invece come sponsor della manifestazione ha contribuito per 7 milioni. Sono queste le presunte «anomalie» citate nei decreti di ispezione e perquisizione. Il cosiddetto contratto "Pisa" avrebbe provocato «un ingente stato debitorio in capo a Fondazione» e vedrebbe come oggetto «servizi tecnologici in parte sovrapponibili con quelli già erogati» da Vetrya poi diventata Quibyt. Dunque per i pm serve un «approfondimento investigativo».

IL GELO

Intanto scende il gelo tra la Fondazione e Novari. «Non c'è altro da commentare: sono indagini che riguardano una persona andata via con una richiesta esplicita da parte dei soci fondatori, degli enti locali e reiterata dai due governi, Draghi e Meloni», ha detto ieri il presidente Giovanni Malagò. Le parole del numero uno del Coni rivelano che la sostituzione del ceo nel 2022 era stata espressamente richiesta dai diversi livelli istituzionali: Comuni, Regioni, Province autonome e Palazzo Chigi, i quali peraltro avevano lasciato trasparire l'insoddisfazione per la lenta operatività dell'epoca.

L'INFORMATIVA

Nel frattempo il senatore dem Andrea Martella, con i colleghi Nicola Irto, Lorenzo Basso e Michele Fina, ha formulato una richiesta di informativa al forzista Claudio Fazzone, presidente della commissione Lavori pubblici di Palazzo Madama. Gli esponenti del Pd domandano di audire i ministri Matteo Salvini (Infrastrutture) e Andrea Abodi (Sport), «al fine di conoscere lo stato di avanzamento di tutte le opere». Pur nella consapevolezza che i cantieri sono gestiti da Simico, i dem intendono capire se «vi siano rischi di ritardi nel cronoprogramma».

**Angela Pederiva**



IL DEM MARTELLA DOMANDA L'AUDIZIONE DI SALVINI E ABODI IN SENATO: «DICANO SE LE OPERE OLIMPICHE RISCHIANO RITARDI»

Un'auto della Guardia di finanza davanti alla sede della Fondazione Milano Cortina 2026 durante le perquisizioni disposte martedì dalla Procura

## Genova, oggi Toti in Procura «Nessun favore per i bonifici»

**GENOVA Stamani alle 11 Giovanni Toti, accusato di corruzione nell'inchiesta della Procura di Genova su presunti finanziamenti illeciti per sbloccare concessioni al porto, si presenterà davanti ai pm per l'interrogatorio. Pronto a ribadire la sua linea di difesa: i bonifici alla sua fondazione erano erogazioni liberali date da privati cittadini che in cambio non hanno ricevuto nessun favore, le delibere adottate e le decisioni prese sono sempre state «per il bene della comunità», le spese erano tutte tracciate. Ma nelle ultime due settimane di indagini i pm hanno raccolto i verbali di 14 testimoni e hanno analizzato le movimentazioni sui conti degli indagati. Il governatore, scrivono i pm, «si trovava nella necessità di reperire fondi per le campagne elettorali delle elezioni amministrative e delle politiche del 2022», l'imprenditore Aldo Spinelli «si premurava di avere un interlocutore a sé favorevole in grado di intercedere o intervenire con le proprie funzioni».**

Giovanni Toti e, sotto, Aldo Spinelli



# I pubblici ufficiali e la natura privatistica nodo cruciale per l'accusa di corruzione

LO SCONTRO

VENEZIA Si profila già uno scontro giuridico tra accusa e difesa sui confini tra pubblico e privato nella natura e nelle funzioni della Fondazione Milano Cortina 2026. Una disputa tutt'altro che peregrina: sulla qualifica di "pubblici ufficiali" per almeno due degli indagati, nel periodo in cui Vincenzo Novari e Massimiliano Zuco sono stati dirigenti della struttura, si poggia infatti la contestabilità del reato di corruzione. Il tema chiama in causa la trasparenza della "casa di vetro" evocata in questi giorni, fra gli altri, pure dal ministro Andrea Abodi.

IL DECRETO

Non per niente alla questione è dedicato un lungo paragrafo del decreto di perquisizione locale e di ispezione dei sistemi informatici e di telecomunicazione, valido anche come informazione di garanzia, che martedì è stato notificato a Novari. Secondo la Procura, «in base alle risultanze investigative», la qualifica di pubblico ufficiale è «pienamente configurabile in capo ai titolari di cariche amministrative all'interno della Fondazione Milano Cortina 2026 (quali il Presidente, l'Amministratore delegato e gli altri procuratori speciali), ove esercitino - come nel caso che ci occupa - funzioni tipiche di carattere provvedimentale o amministrativo». I pm ritengono che quel soggetto sia solo «formalmente privatistico», come peraltro previsto dalla legge del 2020, ma che in realtà possieda «tutte le caratteristiche per essere annoverato nella categoria dell'organismo di diritto pubblico», poiché persegue «scopi di interesse generale e di chiaro spessore pubblicistico». A riprova gli inquirenti citano «la nomina pubblica degli stessi componenti del Cda ed il controllo pubblico esercitato sulla Fondazione dallo Stato e dagli enti pubblici territoriali».

Tuttavia la Fondazione rimarca spesso nei suoi atti il fatto di essere un soggetto di diritto privato. È il caso ad esempio del bando, che scade domani, per l'individuazione di un general contractor per le infrastrutture temporanee necessarie ai Giochi. L'avviso specifica che si tratta di una «consultazione», non di una gara d'appalto, tanto che la procedura «non è soggetta all'applicazione del Codice dei Contratti Pubblici, in quanto, ai sensi della normativa vigente, la Fondazione non riveste la qualifica di Ente Pubblico o Soggetto Appaltante o Pubblica Amministrazione», al punto che i candidati devono firmare un «accordo di riservatezza».

PER GLI INQUIRENTI LA FONDAZIONE «PERSEGUE SCOPI D'INTERESSE GENERALE» MA NON È SOGGETTA AL CODICE CONTRATTI

**MASCOTTE** **Tina e Milo sono due ermellini, immaginati come fratelli. I loro nomi richiamano le città di Cortina e Milano**

LA RICHIESTA

A sollevare la questione è anche il Partito Democratico della Lombardia. L'11 luglio 2022 il consigliere regionale Pietro Bussolati aveva presentato alla Fondazione una richiesta di accesso agli atti «per sapere dei rapporti con Vetrya Spa», coinvolta in quel periodo nell'inchiesta di Milano sulla presunta truffa da 200 milioni per i servizi telefonici aggiuntivi non richiesti, ma nel frattempo diventata fornitrice di Milano Cortina 2026. È però rimasta senza risposta l'istanza che chiedeva informazioni sull'incarico «per lo sviluppo dell'ecosistema digitale delle Olimpiadi e Paralimpiadi 2026, comprendente servizi web, mobile, cloud computing, digital design e digital strategy», domandando «quale procedura» fosse stata seguita «per selezionare il contraente», nonché «copia del contratto». Dice ora Bussolati: «Nel pieno rispetto del lavoro della magistratura e del tutto garantisti verso l'ex ad Vincenzo Novari, ci chiediamo perché siano passati due anni dalla mia richiesta di chiarimenti rispetto a un contratto che appariva poco trasparente e la Fondazione non abbia mai ritenuto di dare risposta».

I FILE

Tuttavia va detto che, non essendo un ente pubblico, la Fondazione non ha nemmeno l'obbligo di attivare la sezione "trasparenza" sul proprio sito, dove non risultano più pubblicati i bilanci. I relativi file sono ancora indicizzati dai motori di ricerca, ma i contenuti sono stati rimossi, come avverte l'ironico avviso del webmaster menzionando i bucaneve e gli ermellini che sono le mascotte dei Giochi: «Oh no! Questa pagina deve essersi persa fra le montagne! O forse sono stati i Flo a nasconderla? In ogni caso, ci dispiace per l'inconveniente. Segui Tina e Milo fino alla homepage, per ritrovare la strada verso quello che cerchi. Ti auguriamo una navigazione tutta in discesa!».

**A.Pe.**



SUL SITO WEB NON C'È L'OBBLIGO DELLA SEZIONE "TRASPARENZA" E I BILANCI NON SONO PIÙ PUBBLICATI

# Grandine, pioggia e frane maltempo fino a stasera

▶Il Veneto ha vissuto un'altra giornata di disagi fra Treviso, Belluno e Padova

▶Nuovi smottamenti anche nel Vicentino Il miglioramento è atteso solo da domani

## IL PUNTO

VENEZIA Una grandinata così intensa da assomigliare a una nevicata, i sottopassi allagati con le auto bloccate, la ripresa delle frane con l'evacuazione dei residenti. Istantanee dall'ennesima giornata di maltempo in Veneto, che secondo la scala cromatica delle precipitazioni ieri ha visto allargarsi le zone colorate di viola-blu-rosso rispetto al bianco-giallo, segno che i quantitativi si sono cumulati ed estesi anche nella parte orientale del territorio regionale. Dopo la tregua nella notte, per il pomeriggio di oggi in prossimità dei rilievi è prevista una ripresa dei fenomeni, che da domani dovrebbero però gradualmente esaurirsi.

### I FENOMENI

Secondo la ricognizione riferita dal presidente dell'unità di crisi Gianpaolo Bottacin, i principali disagi sono stati localizzati a Conegliano e San Vendemiano, nella Sinistra Piave trevigiana, per la grandine e la pioggia. Piccoli smottamenti sono stati segnalati nelle province di Belluno, Treviso, Padova e Verona. Nella località di Ponte di Velo, a Lusiana Conco, si è riattivata una colata che ha isolato una casa; sempre nel Vicentino è stato registrato un evento franoso pure a Marostica, nella frazione di Crosara. Permangono nel Padovano le chiusure della viabilità a Monselice, nonché fra Battaglia e Montegrotto Terme. Rovesci e temporali sono stati rilevati sull'intero Veneto, assumendo localmente una forte intensità, pari a 30 millimetri in un'ora. «I quantitativi complessivi osservati – ha spiegato la Protezione civile regionale – risultano estremamente disomogenei e comunque mediamente trascurabili, ad eccezione di locali massimi di 20-30 millimetri sulla fascia prealpina e pedemontana (Monte Summano, Solagna, Valdobbiadene, Caprino Veronese, Villafranca) e 10-15 millimetri sul Padovano e Veneziano centrali (Teolo, Padova, Mira e Campagna Lupia).

### I FIUMI

Secondo gli esperti, i livelli idrometrici dei corsi d'acqua hanno risentito del deflusso verso valle delle piene, per cui sono stati riscontrati valori generalmente in diminuzione nelle sezioni montane-pedemontane e in crescita in quelle di pianura.

**IN UN'ORA REGISTRATI 30 MILLIMETRI SULLA FASCIA PREALPINA E PEDEMONTANA I LIVELLI IDROMETRICI SALGONO IN PIANURA**

Questa la situazione dei fiumi, fotografata nel pomeriggio. Agno-Guà-Fratta-Gorzone: «Livelli in calo in tutte le sezioni del sistema Agno-Guà, pur rimanendo superiori alla prima soglia alle sezioni di Recoaro, Ponte Brogliano, Ponte Guà, Ponte Asse e Lonigo. Sulle sezioni monitorate del Frassine sta transitando il colmo di piena, mentre il livello si mantiene stabile ed ancora superiore alla terza soglia alla sezione di Valli Mocenighe sul Fratta».

Bacchiglione: «Continua la diminuzione dei livelli al nodo idraulico di Vicenza, attualmente appena sceso sotto la prima soglia di guardia a Vicenza. Alla sezione di Longare il livello idrometrico è in diminuzione sopra la prima soglia, mentre alla sezione di Montegalda è transitato, in mattinata, il colmo di piena sfiorando la terza soglia. Attualmente a Montegalda i livelli sono in diminuzione e il colmo di piena si sta propagando più a valle verso Padova». Brenta: «Si conferma, lungo il tratto montano, il calo dei livelli idrometrici; a Barziza (Bassano del Grappa) il livello è in diminuzione ed è inferiore alla seconda soglia, mentre il colmo è transitato nelle sezioni di pianura (Limena e Stra)».

Adige: «Livello idrometrico in lieve decrescita, sopra la prima soglia, alla sezione di Verona dove è già transitato il colmo di piena. Alla sezione di Boara Pisani il livello idrometrico ha superato la prima soglia ed è tuttora in crescita». Po: «Il colmo di piena sta transitando nella zona del Delta con un livello idrometrico sopra al secondo livello di guardia alla sezione di Ariano mentre a Cavanella, Polesella e Pontelagoscuro rimangono sopra la prima soglia».

Una macchina capovolta e semi-sommersa dall'acqua sulla Pontebbana a Conegliano. Ieri la città del Cima, insieme al paese confinante di San Vendemiano, è stata colpita da un violento nubifragio a cui si è accompagnata anche una rilevante grandinata.

### PREVISIONI

Secondo l'Arpav, fino a stasera saranno ancora possibili «fenomeni a prevalente carattere di rovescio o temporale, anche di forte intensità, in particolare su pianura e zone prealpine». Nel fi-



# Bomba d'acqua e ghiaccio fra Conegliano e dintorni I sindaci: «Mai vista così»

COLTRE BIANCA Lo strato di ghiaccio in una strada di Conegliano

## NELLA MARCA

CONEGLIANO (TREVISO) Una bomba d'acqua e grandine ha funestato, ieri pomeriggio, Conegliano e San Vendemiano. Non c'è pace per la provincia di Treviso. Dopo il nubifragio di giovedì, che aveva messo in ginocchio la Castellana con l'esondazione dei due torrenti Avenale e Muson, ieri è toccato all'Alta Marca. La grandine, piccola e compatta, ha bloccato le caditoie trasformando le strade in fiumi. Un automobilista che stava percorrendo viale Italia, sulla la Statale 13 Pontebbana, ha sbagliato la svolta, è finito dentro la piena ed è stato trascinato via dalla corrente, con l'auto che galleggiava come in un film sulla fine del mondo. Sottopassi intasati e impraticabili, una sessantina di scantinati e garage sotto acqua. Nel condominio Monticano, sempre nella città del Cima, l'acqua è arrivata a toccare un metro e mezzo. I Vigili del fuoco, che hanno lavorato insieme alla Protezione civile, hanno prosciugato cantine e garage. Ma i danni non si contano. Le auto, tanto per dire, non saranno facilmente recuperabili. Fabio Chies e Guido Dussin, sindaci di Conegliano e San Vendemiano, concordano: «Mai visto un evento di tale portata».

**UNA MACCHINA SULLA STATALE 13 HA SBAGLIATO LA SVOLTA, È FINITA NELLA PIENA ED È STATA TRASCINATA**

ne settimana dovrebbe invece tornare il sole pressoché in tutto il Nordest..

A.Pe.



# Una tragica marcia benefica: tradito da torrente in piena

▶Un tedesco in cammino tra Venezia e Monaco per raccogliere fondi è precipitato nella Valle del Cordevole (Belluno) superando un rio ingrossato

IL CASO

BELLUNO Contava di arrivare a Monaco per il 10 giugno: 28 chilometri al giorno in quel cammino che faceva per beneficenza, partito da Venezia. Una marcia per una onlus, documentata passo passo, che si è interrotta tragicamente martedì nel Bellunese. Matthias Peter Kock, 57 anni tedesco di Baden-Wurttemberg, è stato ritrovato senza vita ieri mattina dopo una notte di ricerche a cui hanno lavorato vigili del fuoco e soccorso alpino. L'escursionista era in una vasca, probabilmente precipitato da una cinquantina di metri, nella zona del Sentiero degli ospizi, nel comune di Sedico. Si era avventurato in quella che notoriamente è una zona "rossa" nelle giornate di allerta maltempo: la valle del Cordevole, tra i comuni di Sospirolo e Sedico. Un punto in cui ad ogni alluvione il corso d'acqua fa danni, portando via ponti e passerelle come quella del Peron, ricostruita due volte dopo il disastro del 1966 e dopo Vaia nel 2018. Altra zona rossa in provincia di Belluno nelle giornate di pioggia intensa è il Maè: in questo torrente, ieri, si è registrata una storia a lieto fine con una donna rimasta bloccata su un isolotto in mezzo al corso d'acqua, salvata dai vigili del fuoco.

L'ALLARME

È stata la moglie di Matthias Peter Kock a dare l'allarme martedì sera: l'uomo non rispondeva e il gps che aveva sempre con lui era fermo nello stesso luogo ormai da tanto tempo. La macchina dei soccorsi si è messa in moto a mezzanotte e mezza circa quando il Soccorso alpino di Belluno è stato attivato su richiesta dei vigili del fuoco. Il 57enne tedesco, che stava percorrendo al contrario la Monaco - Venezia, era partito martedì mattina dal Bed & Breakfast "Casa Edit" di Bolago di Sedico. Era arrivato lì lunedì, dopo giorni di cammino da Venezia. Nella città lagunare invece era giunto con la moglie a metà maggio e avevano trascorso due giorni insieme: poi lei era tornata in Germania e lui, in pensione, aveva iniziato il suo cammino che era stato annunciato dalla onlus "Coworkers", un'organizzazione in cui prestano servizio i pensionati per 6 mesi all'anno. «Mercoledì 15 maggio - scrivevano i media - inizia una lunga camminata per Matthias Koch. In 28 tappe percorre il "sentiero dei sogni" di 550 chilometri da Venezia a Monaco. Background è una raccolta fondi per i colleghi».

PRECIPITATO IN UNA FORRA **Matthias Peter Kock, 57enne tedesco, era impegnato in una marcia a scopo di beneficenza da Venezia a Monaco di Baviera**

IL CAMMINO

«Se avessi saputo che prendeva quel sentiero lo avrei fermato». La proprietaria del Bed & Breakfast "Casa Edit", che parla perfettamente tedesco, non si dà pace. Aveva parlato a lungo con Mathias lunedì. «Mi aveva raccontato della sua impresa: era entusiasta, mi aveva detto che sarebbe andato ad Agordo per la strada, non sul sentiero», prosegue la donna che martedì mattina ha visto partire l'escursionista con il suo grande zaino sotto la pioggia. L'uomo aveva prenotato in serata in un hotel in Valle Imperina, in Agordino: ma qui non è mai arrivato.

LE RICERCHE

L'interruzione della traccia era avvenuta all'altezza della Val Fogarè. Una squadra mista di 7 soccorritori e 3 vigili del fuoco ha iniziato a perlustrare la parte media e bassa della valle, finché attorno alle 3 di mercoledì non sono stati individuati galleggianti nell'acqua una felpa e dei soldi. Alle 6, appena ha fatto luce, le ricerche si sono intensificate: una squadra ha preso a perlustrare la parte alta delle sponde, per individuare il presumibile punto della scivolata, mentre una seconda composta da forristi e dai Saf risaliva la vallata. Una quarantina di metri più a monte, i soccorritori hanno poco dopo individuato il corpo senza vita. «Dalle prime ipotesi - spiega il soccorso alpino - l'uomo, che stava seguendo il Sentiero degli ospizi, trovatosi di fronte il torrente ingrossato da guadare, ha cercato di superarlo più a monte ed è scivolato». L'intervento si è concluso alle 10.30 quando l'elicottero dei vigili del fuoco Drago 153 arrivato dal reparto volo di Venezia è stato dirottato in un'altra emergenza.

IL SOCCORSO

L'elicottero in fase di rientro, ha eseguito alle 10,15 un altro intervento a Longarone dove è stata segnalata una donna su un isolotto del torrente Maè incapace a guadagnare la riva. L'equipaggio l'ha recuperata e portata al sicuro. La donna è stata presa in cura dal personale sanitario del Suem e portata in ospedale.

**Olivia Bonetti**

## FAI UN PASSO AVANTI VERSO LA PREVENZIONE

PUBBLICITÀ

# PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

## Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico.

L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio. Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio.

Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali.

**È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute. La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

**Prenota il tuo**

**TEST DELL'EQUILIBRIO GRATUITO.**

**Chiama lo Studio Maico a te più vicino**

Offerta valida fino al 30 maggio

**TI ASPETTA A VENEZIA**

Palazzo Regina Vittoria, Sestiere San Marco
Ramo dei Fuseri 1812 - 1° piano int. 3 - **Tel. 041 3089091**
dal lunedì al venerdì 9-13 / 14-18 pomeriggio su appuntamento

**UDINE:** Piazza XX Settembre, 24 - Tel. 0432 25463
**CIVIDALE:** Via Manzoni, 21 - Tel. 0432 730123
**FELETTO UMBERTO:** Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 0432 419909
**CODROIPO:** Via IV Novembre, 11 - Tel. 0432 900839
**LATISANA:** Via Vendramin, 58 - Tel. 0431 513146
**CERVIGNANO:** Via Trieste 88 - Tel. 0431 886811
**TOLMEZZO:** Via Morgagni, 37/39 - Tel. 0433 41956
**GEMONA:** Via Piovega, 39 - Tel. 0432 876701
**TRIESTE:** Via Carducci, 45 - Tel. 040 772807
**TRIESTE/CATTINARA:** Strada di Fiume, 310 - Tel. 040 2453148
**GORIZIA:** Via Gen. Cascino, 5/a - Tel. 0481 539686
**MONFALCONE:** Via Nino Bixio, 3 - Tel. 0481 414262
**PORDENONE:** Viale Libertà, 29 - Tel. 0434 541380
**MANIAGO:** Via F. da Maniago, 8 - Tel. 0427 709403
**SACILE:** Viale Trieste, 10 - Tel. 0434 730022
**SAN VITO AL TAGLIAMENTO:** Via A.L. Moro, 17 - Tel. 0434 876072
**SPILIMBERGO:** Via Cavour 1 (Piazza S. Rocco) - Tel. 0427 842299
**VENEZIA:** Palazzo Regina Vittoria, Sestiere San Marco Ramo dei Fuseri 1812 1° piano int. 3 - Tel. 041 3089091
**MESTRE:** Area comm.le Osp. dell'Angelo - Tel. 041 5460928
**MIRANO:** Via Giudecca, 4/A - Tel. 041 3088626
**SAN DONÀ DI PIAVE:** Piazza Indipendenza, 3 - Tel. 0421 648610
**PORTOGRUARO:** Via Veneto, 27 - Tel. 0421 275099
**TREVISO:** Viale Nino Bixio, 33/a - Tel. 0422 424491
**CONEGLIANO:** Via Madonna, 10 - Tel. 0438 21709
**CASELLE DI ALTIVOLE:** Via Caerano, 29/b - Tel. 0423 1803934
**BELLUNO:** Via F.lli Rosselli, 53 - Tel. 0437 930398
**PADOVA:** Via Falloppio, 65 - Tel. 049 8762192
**S. GIORGIO IN BOSCO:** Via Valsugana, 75 - Tel. 049 8151801
**ESTE:** Via Vigo di Torre, 1 - Tel. 0429 653273
**PIOVE DI SACCO:** Via Alessio Valerio, 9 - Tel. 049 5410019
**VICENZA:** Piazzale del Mutilato, 10 - Tel. 0444 327814
**BASSANO DEL GRAPPA:** Viale Pecori Giraldi, 34 - Tel. 0424 226408
**VERONA:** Piazza Renato Simoni, 2 - Tel. 045 8002655

**www.maicosordita.it**

# L'Arma difende Mori Nei giorni di Capaci un clima da Anni '90

▶Il Comando generale dopo l'avviso di garanzia all'ex capo del Ros: «Ufficiale che ha reso lustro all'Italia». Torna la teoria del "Doppio Stato"

L'esplosione orchestrata da Cosa Nostra sull'autostrada A29 a Palermo, che provocò 32 anni fa la morte di Giovanni Falcone, sua moglie Francesca Morvillo e i tre uomini della sua scorta

## LO SCENARIO

ROMA «C'è un'aria, un'aria, che manca l'aria». Canterebbe Giorgio Gaber, se fosse ancora vivo. L'aria, intorno al nuovo caso Mori, l'ottantacinquenne generale del Ros di nuovo sotto indagine per le bombe del '93 dopo tante assoluzioni per la trattativa Stato-Mafia rivelatasi un teorema giudiziario super-flop, è quella tossica da revival degli anni delle procure all'assalto. È dovuto perfino intervenire con una mossa senza precedenti, e questo dà l'idea del clima, il comando generale dell'Arma dei carabinieri, con un comunicato ad hoc, per difendere l'uomo che catturò Riina e che dopo la morte di Falcone e Borsellino - non è curiosa la coincidenza che ad ogni anniversario della strage di Capaci (oggi ricorrono i 32 anni da quel massacro) i pm anti-mafia battano un colpo tanto per ribadire il peso del loro potere di controllo sulla democrazia? - si caricò sulle spalle in piena solitudine l'onore e l'onere della lotta a Cosa Nostra, prima di finire alla sbarra perché questo, come diceva Leonardo Sciascia, «è un Paese senza verità e senza memoria».

L'ex generale del Ros, Mario Mori, ora sotto inchiesta per concorso nelle stragi del '93 a Roma, Firenze e Milano

«Appresa la notizia dell'avviso di garanzia - si legge nel comunicato - con invito a comparire per rendere interrogatorio in qualità di indagato nei confronti del generale Mario Mori, nel pieno rispetto del lavoro dell'Autorità Giudiziaria, l'Arma dei Carabinieri esprime la sua vicinanza nei confronti di un Ufficiale che ha reso lustro all'Istituzione in Italia e all'estero, confidando che anche in questa circostanza riuscirà a dimostrare la sua estraneità ai fatti contestati». Una presa di posizione forte, assai. Ma quello che impressiona di più è che sia stata riattivata la gogna, fuori tempo massimo, in un momento di scontro tra una minoranza di giudici e il governo sulla riforma della giustizia (ed ecco un'altra coincidenza che avrebbe appassionato Sciascia). La gogna ha scelto come vittima sacrificale un difensore dello Stato, il quale ha subìto ma superato grazie alla forza della legge il calvario di un processo farlocco durato dal 2010 fino al 2023. E se la Cassazione ha smontato il teorema dei pm contro Mori, e contro altri due alti ufficiali del Ros, Antonio Subranni e Giuseppe De Donno, non si fermano neppure davanti a questo pronunciamento i professionisti dell'antimafia. Per loro, la Cassazione ha dato un «colpo di spugna» e per loro, e per i tanti sia pure residuali aficionados della Trattativa tra lo Stato e la mafia che non ci fu, quello è il totem ideologico da imporre ancora. A dispetto di ogni realtà dei fatti e verità giudiziaria.

Ecco insomma il clima tossico. C'è un motivo in questa costante che impedisce lo sviluppo di una fisiologia sana dei rapporti tra la magistratura e le altre istituzioni. Si tratta della superstizione, impermeabile allo scorrere del tempo e al riscontro fattuale così come tanti altri credi fideistici e settari, del cosiddetto Doppio Stato. È la nostra coperta di Linus. È una compagnia (sbagliata) che non ci abbandona mai. Di che cosa si tratta?

Storici, politologi, politici, giornalisti, memorialisti, magistrati da ribalta non hanno fatto altro in questi decenni – e il fiume carsico scorre tuttora a dispetto di sentenze e verità storiche e giudiziarie – che raccontare la storia repubblicana come una storia criminale, dominata da poteri occulti, da pezzi dello Stato, complici e conniventi, con gli stragisti. Uno Stato palese e uno Stato misteriosamente impegnato nelle sue trame, uno ufficiale e democratico e l'altro occulto e «criminale». Se la chiave per svelare ogni «segreto» è questa, è una chiave che non scade mai.

Mario Ajello

**BLINDATA LA ROTTA BALCANICA**

Si sono viste anche pattuglie miste sul confine tra Italia e Slovenia: il Carso è uno dei punti più caldi della rotta balcanica. Si teme impennata di arrivi in estate

# Altri sei mesi di controlli sui valichi con la Slovenia Trieste, rischio code estive

▶L'Italia d'intesa col Paese frontaliero proroga lo stop agli accordi di Schengen

▶Verifiche sui mezzi in transito, ok anche della Croazia. La Lega: «Alt ai clandestini»

### IL BLOCCO

TRIESTE L'Italia, la Slovenia, la Croazia e l'Ungheria bloccano per altri sei mesi area Schengen sui loro confini. Altri 180 giorni, dunque, con controlli delle forze dell'ordine sui confini ai valichi del Friuli Venezia Giulia di Trieste, Gorizia, Tarvisio, sulle auto, camion e furgoni sia in entrata che uscita. Una decisione che è stata presa l'altra sera dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi dopo un colloquio telefonico con il suo omologo sloveno Bostjan Poklukar. Al centro della telefonata la decisione di mantenere per ulteriori sei mesi i controlli lungo il confine comune, anche in seguito all'innalzamento del livello di attenzione per la Presidenza di turno italiana del G7.

### IL MINISTRO

«Come sempre - ha dichiarato il ministro Piantedosi - le modalità di controllo saranno attuate in modo tale da causare il minore impatto possibile sulla circolazione transfrontaliera e sul traffico di merci. Da parte nostra c'è la volontà di condividere soluzioni efficaci che ci consentano un ritorno a una libera e sicura circolazione. I nostri uffici tecnici - ha concluso - stanno lavorando nella giusta direzione, abbiamo costruito un modello di cooperazione virtuoso ed é in programma a breve una nuova riunione trilaterale Italia, Croazia, Slovenia».

**COLLOQUIO TELEFONICO DI PIANTEDOSI COL MINISTRO OMOLOGO. IL PD ATTACCA: «SOLDI SPRECATI E PERSONALE SOTTRATTO ALLE CITTÀ»**

Esulta la Lega, in particolare il senatore Marco Dreosto, coordinatore regionale Fvg. Era stato lui, oltre un anno fa a chiedere al ministro di istituire i controlli. «Bene Piantedosi sulla proroga dei controlli ai confini del Nordest per contrastare immigrazione clandestina e - ricordiamolo - anche possibili infiltrazioni terroristiche. Per primi come Lega - ha spiegato Dreosto - avevamo avanzato la proposta, ascoltati dal sottosegretario Nicola Molteni che ringraziamo per il contrasto alla rotta balcanica e ora, anche alla luce dei numeri di respingimenti e di passeur arrestati, si capisce che non era il caso di abbassare la guardia.

### LE CODE

Resta il fatto che con la proroga dei controlli, si alza di molto il rischio di lunghe code durante l'estate nei momenti di gran flusso turistico. In particolare su Trieste, infatti, per raggiungere la Slovenia e la Croazia, si riversano migliaia di auto non solo di famiglie italiane, ma anche tedesche e austriache. I controlli al confine potrebbero bloccare il flusso e causare code e ingorghi. Un rischio sollevato da più parti.

### LE CRITICHE

Di sicuro il prolungamento del blocco di Schengen non piace alla segretaria regionale del Pd, Caterina Conti. «Altri sei mesi di milioni di euro sprecati - attacca - altro personale delle forze dell'ordine sottratto alle vere necessità della sicurezza nelle città, un altro passo indietro contro la libertà di circolazione. È inquietante che, a pochi giorni dalle elezioni europee, il Governo Meloni prenda provvedimenti palesemente inutili e che vanno nella direzione opposta rispetto allo spirito fondativo dell'Unione Europea. Non è questa l'Italia e l'Europa che serve - conclude - vogliamo un'Europa dove ci sia la libera circolazione di persone, idee e merci, in piena sicurezza. Un'Europa dove i confini siano abbattuti e non eretti. Un'Europa delle persone e non della burocrazia. Dopo un anno di sprechi, l'eccezione è diventata la regola: la Destra senza sogni impone così vecchi confini e inefficaci restrizioni».

### I 5STELLE

Più morbido Mauro Capozzella, coordinatore del Movimento 5Stelle. «In linea di massima si può condividere il principio di controllo ai confini che tuttavia cozza con Shengen. Fino ad oggi non ci sono stati risultati eclatanti ed è intuibile che i terroristi evitino i confini militarizzati. Vero invece che i controlli nel periodo estivo produrranno problemi e rallentamenti così come è accaduto nelle scorse settimane per i transfrontalieri e soprattutto se resteranno in occasione di Go!2025».

**Loris Del Frate**

# Salta incontro sui migranti a scuola, bufera in Friuli Vg

▶Assessora regionale aveva criticato l'assenza delle istituzioni alla media "Svevo" di Trieste

▶La onlus Ufficio rifugiati all'attacco: «È stato un atto di censura». La replica: «Tutto falso»

## IL CASO

**TRIESTE** L'assessore regionale all'Istruzione, Alessia Rosolen, non ha dubbi. Si è trattato una imboscata, "portata avanti da una associazione - spiega - che non ha nulla di istituzionale, non riconosciuta come interlocutore e schierata". Ovviamente lo "schieramento" è dalla parta opposta rispetto alla quale milita l'assessore che politicamente rappresenta Fratelli d'Italia. Ieri è scoppiato il bubbone, con una nota inviata dall'Ufficio rifugiati Onlus che ha segnalato, pur senza mai dirlo apertamente, un "atto di censura" da parte della Regione Fvg su una iniziativa dell'Ics, il Consorzio italiano di solidarietà, l'associazione messa nel mirino dalla Rosolen.

### I FATTI

In pratica la dirigenza della scuola media triestina Italo Svevo aveva organizzato un incontro sui migranti e aveva invitato a parlare ai ragazzi di seconda e terza media, un cooperante dell'Ics che aveva deciso di portare in classe un migrante in modo che raccontasse la sua storia. Ieri l'istituto scolastico ha deciso di bloccare l'iniziativa. Perché? A rispondere l'Ufficio rifugiati Onlus. «La decisione della giunta regionale del Friuli Venezia Giulia di richiedere un approfondimento all'Ufficio scolastico regionale riguardo l'incontro programmato all'Istituto Italo Svevo sul tema delle migrazioni, desta sconcerto e preoccupazione. Tale intervento, infatti, come riportato nella nota della Giunta regionale, ha avuto quale conseguenza l'annullamento dell'incontro da parte della scuola stessa. Tale incontro prevedeva l'ascolto diretto di testimonianze presentate da chi è coinvolto in prima persona nei percorsi migratori e contemplava la possibilità di fornire dati, esperienze e resoconti di esperti sulle migrazioni e di razzismo».

**ALESSIA ROSOLEN (FDI) TITOLARE DEL REFERATO DELL'ISTRUZIONE: «UNA IMBOSCATA DA PARTE DI UNA ASSOCIAZIONE SCHIERATA»**

### LA REPLICA

Non si è fatta attendere la replica dell'assessore Alessia Rosolen. «Credo sia sacrosanto mettere correttamente le carte in tavola partendo da due punti fondamentali. Il primo: la sottoscritta non ha chiesto alcun approfondimento sull'iniziativa della scuola all'ufficio scolastico regionale. Secondo, nè in questa occasione, nè in altre, non ho mai esercitato censure nei confronti di iniziative di alcun genere. I fatti - va avanti l'esponente della giunta Fedriga - sono andati in maniera ben diversa. Quando ho visto l'iniziativa che aveva messo in campo la direzione della scuola, insieme al collega alla Sicurezza (Pierpaolo Roberti, Lega ndr) abbiamo scritto una nota pubblica, politica, che rivendico. Perché - ci siamo chiesti - a quell'incontro non era stata invitata una Istituzione? Non dico la Regione, ma la Questura, la Prefettura, la Caritas, tutti interlocutori sul fronte della questione migranti. In più - carica - perché far gestire l'incontro con ragazzini di 12, 13 anni da una associazione schierata, militante e non riconosciuta?

E poi perché invitare un migrante, senza far sapere chi fosse, uno sconosciuto che avrebbe potuto essere chiunque. Ecco, questo abbiamo fatto. Una nota pubblica ribadendo una posizione politica. Ovviamente non abbiamo inviato nulla all'Ufficio scolastico regionale. Aggiungo che a sollecitare la nota erano stati anche diversi genitori dei ragazzi e alcuni insegnanti dello stesso istituto. Ieri - conclude l'assessore - abbiamo ricevuto dalla scuola media Svevo una lettera in cui si diceva che l'auditorium nel pomeriggio sarebbe stato occupato dalle prove per la recita del giorno successivo e quindi l'incontro sulle migrazioni non si sarebbe tenuto. Per questo credo che fosse tutto già preparato».

**Loris Del Frate**



**CONTESTAZIONE** L'assessora regionale all'istruzione Alessia Rosolen insieme al collega alla Sicurezza Roberti ha scritto una nota pubblica criticando l'assenza delle istituzioni al dibattito organizzato alla scuola media "Svevo" di Trieste

# Avis, in Veneto l'assemblea nazionale

▶Da domani a Vicenza 1.200 delegati dei donatori di sangue da tutta Italia

## L'APPUNTAMENTO

**VICENZA** Dopo 27 anni, il Veneto torna ad ospitare l'assemblea nazionale dell'Avis. 1200 delegati Avis da tutta Italia, in rappresentanza di oltre 1milione e 300mila donatori volontari di sangue e plasma, sono attesi da domani a domenica al ViCC, il Vicenza Convention Centre. «L'assemblea generale è l'evento associativo più importante dell'anno ed è un onore ospitare proprio nella nostra regione la 90sima edizione – dichiara la presidente di Avis Veneto Vanda Pradal – con il titolo significativo "La scelta che unisce" a fare da filo conduttore dei lavori». Tema centrale dei lavori assembleari sarà il fare rete che è alla base del volontariato e dell'impegno avisino. Un modo per promuovere lo spirito di cittadinanza attiva e l'unità d'intenti per la salute universale. «Ci si confronterà su molti fronti, dall'impegno nella cooperazione internazionale alle campagne di comunicazione per i giovani – spiega il presidente di Avis nazionale Gianpietro Briola - Ed è proprio insieme a loro che vogliamo costruire l'associazione di domani e tagliare, finalmente, il traguardo dell'autosufficienza di farmaci plasmaderivati».

In Italia, infatti, si è autosufficienti solo per il sangue intero. Durante l'assemblea sono previste la presentazione del libro "Giovani e dono del sangue" venerdì pomeriggio e la tavola rotonda "Il volontariato nei contesti emergenziali".

# Economia

**Borse del 22/5/2024**

| | | VAR% | | | VAR% | | | VAR% |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Milano (Ftse/Mib) | 34.460 | -0,41% | Londra (Ft100) | 8.370 | -0,55% | NewYork (Dow Jones)* | 39.638 | -0,59% |
| Zurigo (Index SWX-SMI) | 11.948 | -0,45% | Parigi (Cac 40) | 8.092 | -0,61% | NewYork (Nasdaq)* | 39.638 | -0,47% |
| Francoforte (Dax) | 18.682 | -0,24% | Tokio (Nikkei) | 38.618 | -0,86% | Hong Kong (Hang Seng) | 19.195 | -0,13% |

*ore 21.00 Withub

economia@gazzettino.it

Giovedì 23 Maggio 2024
www.gazzettino.it

**TASSI**

Spread Btp-Bund 129

Euribor: 3,8% 3m | 3,7% 6m | 3,6% 12m

| CAMBI (euro) | |
|---|---|
| Dollaro | 1,08 |
| Sterlina | 0,85 |
| Yen | 169,69 |
| Franco Svizzero | 0,99 |
| Renminbi | 7,85 |

| TITOLI DI STATO Scadenza | Rendimento |
|---|---|
| 1 m | 3,718% |
| 3 m | 3,680% |
| 6 m | 3,595% |
| 1 a | 3,578% |
| 3 a | 3,308% |
| 10 a | 3,830% |

| METALLI | Gr |
|---|---|
| Oro | 70,87 € |
| Argento | 0,93 € |
| Platino | 30,89 € |
| Litio | 13,43 €/Kg |
| Silicio | 1.651,72 €/t |

| MONETE D'ORO | € |
|---|---|
| Sterlina | 542 |
| Marengo | 431 |
| Krugerrand | 2.320 |
| America 20$ | 2.250 |
| 50Pesos Mex | 2.768 |

| MATERIE PRIME | Prezzo |
|---|---|
| Petr. Brent | 83,00 € |
| Petr. WTI | 78,78 $ |
| Energia (MW) | 94,40 € |
| Gas (MW) | 32,90 € |

# Pace edilizia, arriva il decreto Dalla sanatoria fino a 10 miliardi

▶Sono previste sanzioni da 516 a 10 mila euro per le piccole difformità interne degli immobili

▶Si possono regolarizzare tramezzi, soppalchi e porticati Semplificazione in vista per i cambi di destinazione d'uso

## IL TESTO

ROMA Per i Comuni il Salva Casa, il decreto per la pace edilizia voluto da Matteo Salvini potrebbe garantire incassi fino a 10 miliardi. È atteso in Consiglio dei ministri il varo per la "semplificazione urbanistica ed edilizia". Obiettivo: sanare le piccole irregolarità. Quelle che riguardano tramezzi, soppalchi, porticati, finestre o tende. Rimandata - ma sarà presentato durante l'iter parlamentare - la misura salva grattacieli che riguarda invece Milano. Intanto dal mondo delle professioni - architetti in testa - si calcola che con le sanzioni le amministrazioni potrebbero incassare fino a 10 miliardi, visto che le piccole irregolarità sono presenti nell'80% degli edifici. Lo scopo è anche quello di sbloccare il mercato, visto che tante case non si possono vendere per le piccole difformità edilizie.

### COSA SI PUÒ SANARE

Rispetto a quanto già previsto in precedenza - si legge nella bozza del decreto - vengono aggiunti tra i manufatti da regolarizzare anche i porticati, «le opere in protezione dal sole» (le tende) e «dagli agenti atmosferici» (finestre e tettoie) anche se montate con strutture fisse, purché «non determinino la creazione di uno spazio di uno spazio stabilmente chiuso» Si potranno regolarizzare anche a tramezzi interni, soppalchi e finestre. Salta la "doppia conformità". Con una dichiarazione asseverata di un professionista si saneranno gli abusi che scontano la fattispecie: gli interventi potevano essere autorizzati quando furono realizzati, ma non dopo per il cambio della normativa.

**L'OBIETTIVO DEL PROVVEDIMENTO CHE ANDRÀ IN CDM È ANCHE QUELLO DI SBLOCCARE IL MERCATO**

Si possono regolarizzare tutti gli interventi con permessi rilasciati prima dell'entrata in vigore della legge Bucalossi, del 1977, che ha introdotto norme e obblighi sull'edificabilità dei suoli, compresi quelli sull'ampliamento di edifici esistenti e sulle ristrutturazioni. Serve presentare la Scia, la dichiarazione di un tecnico sull'anno di costruzione e il pagamento delle sanzioni.

### TOLLERANZE COSTRUTTIVE

Non c'è violazione edilizia se «il mancato rispetto dell'altezza, dei distacchi, della cubatura, della superficie coperta» riguarda il 2 per cento delle unità immobiliari oltre i 500 metri quadrati, del 3 per cento tra i 300 e i 500 metri cubi, del 4 tra i 100 e i 300 metri quadri, del 5 per cento sotto questa metratura. Non vanno sanate, neppure, «il minore dimensionamento dell'edificio» rispetto a quanto autorizzato, le «irregolarità esecutive di muri interni ed esterni» fino alla «difforme ubicazione delle aperture interne»,comprese porte e finestre.

In caso di mancata segnalazione o in difformità rispetto a quanto previsto, la sanzione pecuniaria minima non può essere inferiore a 516 euro e, riguardo alla parte da sanare, deve essere pari al doppio rispetto al valore commerciale raggiunto con l'abuso edilizio. La sanzione può salire fino a 10.329 euro se non si sono osservati vincoli urbanistici. Nel decreto è previsto che «il rilascio del permesso e la segnalazione di inizio attività in sanatoria sono subordinati al pagamento, a titolo di oblazione, del contributo di costruzione in misura tripla», calcolato sulla superficie del manufatto non autorizzato.

### DESTINAZIONE D'USO

Semplificata la procedura. Il cambio può avvenire per ogni «singola unità immobiliare senza opere all'interno», anche se la destinazione passa «tra le categorie funzionali residenziale, turistico ricettiva, produttiva-direzionale, commerciale». Per gli immobili al primo piano fa testo quanto prevedono piani urbanistici e regolamenti edilizi.

Per autorizzare l'intervento in sanatoria, si possono presentare all'amministrazione comunale il titolo abilitativo (cioè il permesso) di costruzione o quello che ha disciplinato le ultime modifiche fino a quelli rilasciati in sanatoria oppure «in base a permesso di costruire annullato». Per le "tolleranze costruttive", è sufficiente un'asseverazione, una dichiarazione di un tecnico. Per gli immobili in area sotto tutela paesaggistica, le Sovrintendenze hanno 45 giorni e le amministrazioni 90 giorni per accertare la compatibilità rispetto allo stato legittimo dell'immobile. Sulla richiesta di sanatoria il Comune «si pronuncia con adeguata motivazione» entro 60 giorni. Dopo quella data, «la richiesta s'intende rifiutata».

**Umberto Mancini**
**Francesco Pacifico**



## Il caso Il prezzo supera i 34 euro al megawattora

### Gas in rialzo, timori in Austria per i blocchi russi

**In rialzo il gas naturale sulla piazza di Amsterdam che chiude sopra i 34 euro dopo l'allarme lanciato da Vienna su un possibile blocco delle forniture dalla Russia verso l'Austria. Nel dettaglio i contratti futur sono saliti del 4,2% a 34,39 euro al megawattora dopo che l'operatore austriaco Omv ha diffuso un «messaggio urgente al mercato» in cui ha annunciato il possibile blocco dei pagamenti «imposto da una corte straniera».**

# Agcom, via al regolamento su copyright ed equo compenso

Giacomo Lasorella

## LA SVOLTA

ROMA Arrivano nuove regole e competenze per l'Agcom in tema di copyright. L'Autorità ha approvato il regolamento in materia di obblighi di informazione e adeguamento contrattuale degli autori e degli artisti, interpreti o esecutori, nonché di rappresentatività degli organismi di gestione collettiva, a seguito del recepimento della direttiva europea sul Copyright avvenuto con il dl del 2021, che ha conferito ad Agcom nuove competenze nell'intermediazione del diritto d'autore. Il regolamento, dice l'Agcom, ha l'obiettivo di fornire elementi di certezza, mettendo a disposizione del settore strumenti efficaci e di pratica applicazione. Sono inoltre definite le procedure d'intervento dell'Autorità per dirimere le controversie tra autori e Aie e le loro controparti. È disciplinata anche l'assistenza negoziale dell'Autorità negli accordi di licenza per le opere sulle piattaforme di video on demand. Infine, il regolamento definisce le procedure per determinare il cosiddetto "equo compenso" che spetta ad autori ed artisti da parte degli utilizzatori di contenuti, nel caso in cui non ci sia accordo economico con gli organismi di gestione collettiva.



# La Borsa

In collaborazione con INTESA SANPAOLO
Fonte dati Radiocor

| | PREZZO CHIUS. | DIFF. % | MIN ANNO | MAX ANNO | QUANTITÀ TRATT. |
|---|---|---|---|---|---|
| **FTSE MIB** | | | | | |
| A2a | 1,926 | 0,03 | 1,621 | 2,020 | 12689610 |
| Azimut H. | 24,66 | -1,00 | 23,63 | 27,19 | 562457 |
| Banca Generali | 39,10 | 0,46 | 33,32 | 40,64 | 197778 |
| Banca Mediolanum | 10,690 | 0,19 | 8,576 | 10,886 | 1401759 |
| Banco Bpm | 6,532 | -1,00 | 4,676 | 6,671 | 7659413 |
| Bper Banca | 4,794 | -1,42 | 3,113 | 5,248 | 10563648 |
| Buzzi Unicem | 39,70 | -0,20 | 27,24 | 39,84 | 234096 |
| Campari | 9,538 | -0,89 | 8,927 | 10,055 | 2399339 |
| Enel | 6,674 | -0,91 | 5,715 | 6,830 | 26631523 |
| Eni | 14,450 | -0,95 | 14,135 | 15,662 | 10594999 |
| Ferrari | 384,50 | 0,13 | 305,05 | 407,03 | 291056 |
| Finecobank | 14,790 | -0,90 | 12,799 | 15,655 | 1392114 |
| Generali | 23,25 | -0,94 | 19,366 | 24,87 | 4219022 |
| Intesa Sanpaolo | 3,539 | -0,30 | 2,688 | 3,748 | 66526017 |
| Italgas | 4,932 | -1,66 | 4,943 | 5,418 | 3077438 |
| Leonardo | 23,46 | 0,26 | 15,317 | 23,71 | 2663964 |
| Mediobanca | 14,580 | -0,31 | 11,112 | 15,231 | 1484144 |
| Monte Paschi Si | 5,094 | 2,27 | 3,110 | 5,277 | 23250329 |
| Piaggio | 2,806 | -1,41 | 2,675 | 3,195 | 475309 |
| Poste Italiane | 12,335 | -0,40 | 9,799 | 12,508 | 1693581 |
| Recordati | 49,16 | 0,70 | 47,66 | 52,97 | 321313 |
| S. Ferragamo | 9,355 | 1,19 | 9,018 | 12,881 | 254647 |
| Saipen | 2,331 | -1,77 | 1,257 | 2,422 | 35651426 |
| Snam | 4,391 | -1,86 | 4,204 | 4,877 | 8955328 |
| Stellantis | 20,40 | -0,20 | 19,322 | 27,08 | 7883599 |
| Stmicroelectr. | 38,84 | 3,11 | 36,62 | 44,89 | 3952143 |
| Telecom Italia | 0,2468 | 0,65 | 0,2097 | 0,3001 | 183443645 |
| Terna | 7,796 | -0,26 | 7,233 | 7,927 | 4493299 |
| Unicredit | 35,95 | -1,51 | 24,91 | 36,45 | 8658703 |
| Unipol | 9,085 | -0,71 | 5,274 | 9,176 | 2192068 |
| Unipolsai | 2,528 | 0,08 | 2,296 | 2,693 | 387860 |
| **NORDEST** | | | | | |
| Ascopiave | 2,225 | 0,23 | 2,188 | 2,484 | 179592 |
| Banca Ifis | 19,330 | -1,53 | 15,526 | 21,45 | 107383 |
| Carel Industries | 17,580 | -1,46 | 17,420 | 24,12 | 59133 |
| Danieli | 35,40 | 0,57 | 28,90 | 35,49 | 109452 |
| De' Longhi | 30,38 | -2,06 | 27,88 | 33,69 | 56442 |
| Eurotech | 1,380 | 0,44 | 1,368 | 2,431 | 183226 |
| Fincantieri | 0,6020 | -1,15 | 0,4739 | 0,7872 | 2416313 |
| Geox | 0,6280 | -0,79 | 0,6303 | 0,7731 | 241177 |
| Hera | 3,376 | -1,17 | 2,895 | 3,546 | 2066093 |
| Italian Exhibition | 5,060 | 0,00 | 3,101 | 5,279 | 19578 |
| Moncler | 60,42 | -0,53 | 51,12 | 70,19 | 731379 |
| Ovs | 2,658 | -0,82 | 2,007 | 2,712 | 1098310 |
| Piovan | 11,750 | 1,29 | 9,739 | 12,512 | 5770 |
| Safilo Group | 1,216 | -0,33 | 0,8975 | 1,243 | 597838 |
| Sit | 1,885 | -0,26 | 1,511 | 3,318 | 16294 |
| Somec | 15,950 | 0,00 | 13,457 | 28,73 | 2409 |
| Zignago Vetro | 11,560 | 0,17 | 11,563 | 14,315 | 92222 |

# Superbonus, l'allarme in Veneto: «Tre miliardi di crediti incagliati»

▶Il presidente dell'Ance regionale Gerotto: «Le imprese non sanno come pagare dipendenti e fornitori, rapporti con le banche congelati». Tremila i cantieri fermi

## IL SETTORE

PADOVA «Il settore delle costruzioni è ancora una volta sulle montagne russe». Alessandro Gerotto, presidente di Ance Veneto, tiene in mano un fascicolo colmo di dati e allarga le braccia: «Nel comparto privato la discesa è già evidente. Le imprese reggono grazie alle opere pubbliche finanziate con il Pnrr, ma cosa accadrà dopo la scadenza del 2026?».

Lo scenario regionale dell'edilizia è stato dipinto ieri mattina in occasione di un grande evento organizzato dall'associazione dei costruttori alla Facoltà Teologica del Triveneto di Padova con al tavolo anche Piero Petrucco (vicepresidente Ance e presidente delle Federazioni Europee delle Costruzioni) e Marco Dorigo (direttore della Direzione Lavori pubblici ed Edilizia della Regione Veneto).

## LA SITUAZIONE

Partiamo dal quadro del 2023. Gli investimenti nel settore delle costruzioni hanno registrato a livello veneto un incremento del 5,4%, il comparto ha rappresentato oltre il 10% del Pil regionale e i lavoratori iscritti alle casse edili sono cresciuti addirittura del 7%. La spinta del Superbonus però si è esaurita e le previsioni per questo 2024 sono ben diverse: secondo il Centro studi di Ance si stima una diminuzione dei livelli produttivi pari al 7,2% rispetto a due anni fa, dovuto al drastico calo degli investimenti nelle ristrutturazioni.

ALESSANDRO GEROTTO Presidente dei costruttori di Ance Veneto

## I TIMORI

«Nei primi mesi del 2024 abbiamo assistito a una forte decrescita e siamo tornati con la mente alla grande discesa del 2008. Il comparto dell'edilizia privata è in seria difficoltà e noi siamo molto preoccupati». Per descrivere il contesto post Superbonus il presidente Gerotto sceglie poi una metafora decisamente forte: «Sembra che ci sia appena stato un bombardamento. Le imprese non sanno come pagare i dipendenti e i fornitori, i rapporti con le banche sono congelati e in tutto il Veneto le aziende contano tre miliardi di crediti incagliati, il 10% del totale nazionale».

Risultato: moltissimi cantieri sono bloccati, iniziati ma mai terminati. Ance calcola che in tutto il Veneto siano stati avviati almeno 60mila interventi di ristrutturazione e tremila di questi cantieri oggi siano incompleti. Il 5%.

«Abbiamo assistito ad una giungla normativa con continui cambiamenti che hanno messo in difficoltà le imprese e di conseguenza le famiglie - riflette Gerotto -. Siamo a un punto morto. Servono formule diverse per uscire da questa melassa che coinvolge tutti».

## I DATI

Gli ultimi dati di Ance dicono che in Veneto sono attive 48mila imprese con una media di 2,7 addetti ciascuna. L'85% registra un giro d'affari sotto i 500mila euro. Oggi molte di queste sono aggrappate soprattutto ai lavori legati al Pnrr. «E ora il nostro compito è quello di fare ponte tra imprese e politica. La Regione è il nostro interlocutore principale». Per Flavio Monosilio, direttore del Centro Studi Ance, «lo strumento del Superbonus ha consentito di migliorare la situazione economica e patrimoniale delle imprese, il Pnrr sta dando altra linfa al settore ma il futuro è una grande incognita».

**Gabriele Pipia**



## Venezia

### Dba Group con NatPower per distributore idrogeno

**Dba Group, tramite la controllata Dba Pro, ha siglato un accordo con NatPower H, società del gruppo NatPower, per la fornitura dei servizi di ingegneria necessari per la progettazione del primo impianto di distribuzione di idrogeno per uso nautico presso la Marina di Sant'Elena a Venezia. Concept architettonico progettato da Zaha Hadid Architects.**

# Bvr e Veneto Centrale: nuovo polo bancario

## CREDITO

VENEZIA Decolla un nuovo polo bancario cooperativo nel Veneto centrale forte di 87 sportelli, oltre 5,2 miliardi di raccolta complessiva e un utile netto di circa 50 milioni nel 2023. Sede centrale e amministrativa Longare (Vicenza), filiali tra le province di Padova, Rovigo, Vicenza, Verona, Treviso e Ferrara, con sconfinamenti in Trentino e nella Lombardia, 19500 soci tra persone fisiche e persone giuridiche, 135mila clienti, 586 dipendenti. Nei giorni scorsi le assemblee di Bvr e Banca Veneto Centrale hanno dato il via libera alla fusione tra le due banche di credito cooperativo eredi anche di Rovigo Banca. Il nuovo istituto, che sarà la terza Bcc del gruppo Cassa Centrale Banca con base a Trento, partirà ufficialmente il primo luglio prossimo (efficacia contabile dal 1° gennaio 2024) e si chiamerà Bvr Banca Veneto Centrale e dovrebbe vedere alla presidenza Maurizio Salomoni, vice presidente vicario Flavio Stecca, vice presidenti Lorenzo Liviero (rappresentante dell'area di Rovigo e leader della Federazione del Nord Est) e Luca Pangrazio per l'altipiano di Asiago. Direttore generale dovrebbe essere Claudio Bertollo, attuale guida operativa di Bvc.

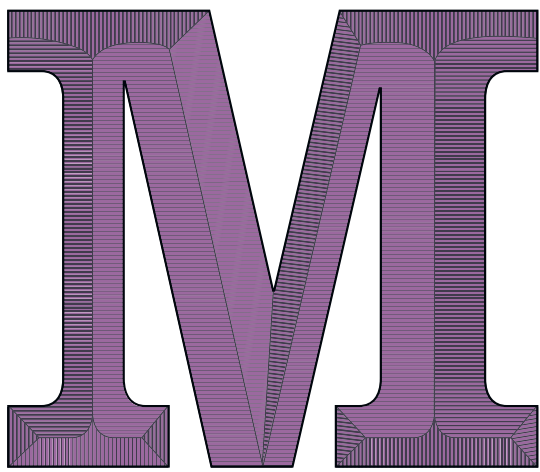
I numeri di bilancio di fine 2023 parlano dell'unione di due banche solide vede numeri di bilancio aggregati a fine 2023 di 7,5 miliardi di masse intermediate e impieghi per circa 2,2 miliardi. Il patrimonio netto è di 378 milioni, con un Cetl ratio del 26,09% per un utile netto di 50 milioni, 34 in arrivo da Bvc. Sportelli totali 87, con due appena aperti da Bvc a Padova e Cittadella. La sede legale e la direzione centrale della nuova banca sarà a Longare, amministrativa a Schio. Nei prossimi anni però potrebbe spostarsi a Vicenza: un modo per riempire anche fisicamente il vuoto lasciato dal crac della Popolare.

## FUTURO

Ecco il futuro cda di BVR Banca Veneto Centrale: Dario Corradin, Rudy Cortese, Laura Drago, Anna Rosa Legnaro, Lorenzo Liviero, Gaetano Marangoni e Flavio Stecca (per Bvc); Andrea Fracasso, Simone Paiusco, Luca Pangrazio, Maurizio Salomoni Rigon, Michele Tessari e Ivana Zamperetti (per Bvra). Presidente onorario confermato Mariano Galla. Rinominato anche il collegio Sindacale che risulterà composto dal presidente Gabriele Beggiato, dai sindaci effettivi Fabrizio Benetti, Enzo Pietro Drapelli, Plinio Todesco, Martina Valerio e dai sindaci supplenti Matteo Bottaro ed Elena Faccin. «La nuova banca – assicurano in una nota i presidenti Marangoni e Salomoni - sarà più grande e più solida, restando però fedele alla storia e al legame con i territori di origine, mantenendo intatti i valori fondanti di mutualità e cooperativismo e l'attenzione alle istanze di famiglie, imprese e comunità, di un territorio di riferimento che sarà solo molto più vasto».

**Maurizio Crema**



VIA LIBERA ALLA TERZA BCC DEL GRUPPO CASSA CENTRALE: SALOMONI VERSO LA PRESIDENZA, STECCA VICE

## Verona

### “Viva Vivaldi”, show multimediale di Marco Balich all’Arena

**Debutterà in anteprima mondiale all'Arena di Verona il prossimo 28 agosto, unica data italiana prima del tour internazionale 2025, lo spettacolo «Viva Vivaldi. The Four Seasons Immersive Concert», presentato in occasione dei 300 anni dalla pubblicazione de «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi da Fondazione Arena di Verona e Balich Wonder Studio, noto in tutto il mondo per le cerimonie olimpiche, da Rio 2016 a Fifa Qatar 2022. Da un format originale creato da Marco Balich (nella foto) e coprodotto da Fondazione Arena di Verona, lo spettacolo porterà in scena l'alchimia fra la tecnologia immersiva e un'orchestra di 29 elementi, fedele alla partitura originale di Vivaldi. Lo show vedrà la presenza del violinista Giovanni Andrea Zanon, assieme ai professori d'orchestra dell'Arena di Verona. Viva Vivaldi è un'ode alla Terra e alle sue meraviglie, ma anche alla delicatezza del suo fragile ecosistema. I biglietti sono disponibili sul sito www.arena.it e nel circuito TicketOne.**



L’intervista

Adriano Panatta

L’ex campione, ormai trevigiano, e la cucina. I ristoranti prediletti e i piatti veneti preferiti: dalla pasta e fagioli al celebre dolce: «É un capolavoro, che bisogno c’è di “rivisitarlo”?»

# «Amo il tiramisù ma non toccatelo»

**AL RACQUET CLUB**

**Nella foto grande l’ex campione di tennis sui campi da tennis a Treviso la città d’adozione. Qui il tennista romano ha aperto anche un ristorante, punto di riferimento per i gourmet di tutta Italia**

**CON FABRIZIO IL “BEKER”**

**Grembiule di ordinanza per la recente grigliata insieme all’esperto di “spiedo” Fabrizio Nonis detto “el Beker”. Insieme hanno allestito una grigliata per il 1. maggio scorso**

Adriano Panatta, leggenda del tennis italiano, classe 1950, segno del cancro, romano de Roma ma da anni in Veneto per questioni di cuore, dove dirige da quattro anni il suo Racquet Club, appena fuori Treviso, a due passi dalla benettoniana Ghirada. Commentatore, volto tv e radiocronista in quota Rai, ricercatissimo da quando è scoppiata l’era Sinner e l’Italia ha vinto la Davis, o quel che ne resta, lo abbiamo visto con tanto di regolamentare grembiule in cuoio affiancare Fabrizio Nonis, el Bekér, nella grigliata del 1. maggio scorso.

**Passione vera o concessione a favore di fotografi e telecamere?**

«Nessuna sceneggiata, a me piace sia mangiare sia cucinare. Poi la parte del leone l’ha fatta Fabrizio, un maestro della griglia e della carne. Io ho solo aiutato un po’ e cercato di carpire qualche segreto. Ma onestamente ho più mangiato che cucinato».

**Pare che invece sia un ottimo cuoco...**

«A sentire gli amici direi che me la cavo proprio bene. Infatti poi tornano tutti. Del resto cucinare mi piace veramente, mi diverte e rilassa. E quando lo faccio mi occupo di tutto, a cominciare dalla spesa».

**Specialità?**

«Ovviamente la cucina romana, anche se adoro anche quella napoletana, che profuma di sole e di mare. Ma il dna spinge verso Cacio e Pepe, Carbonara e Amatriciana che amo molto e, infatti, si trovano anche nel mio ristorante, qui al Club. Poi i Carciofi con la coratella, la Trippa alla Romana, anche se qui in Veneto faccio fatica a trovare la mentuccia. E poi la Coda alla Vaccinara che mi fa venire in mente un aneddoto».

**Sarebbe?**

«Appena inaugurato il Club abbiamo fatto una cena, con 200 ospiti. Nel menu ho infilato a sorpresa la Coda e l’ho cucinata io. Mi dicevano che non l’avrebbe mangiata nessuno invece se la sono spazzolata. Il mio segreto? Un tocco di cacao amaro alla fine».

**Dolce o salato?**

«Salato, anche come cuoco. Il dolce è matematica, se sgarri sei finito. Il salato ti concede più margini di errore. E comunque non sono un patito dei dolci».

**Si racconta che spesso cucinasse anche per i suoi compagni di squadra in occasione delle trasferte di Coppa Davis.**

«Vuol dire la Coppa Davis quella vera? E certo. Quando si partiva per trasferte lunghe e disagevoli, negli Stati Uniti, in India, in Cile, il bagaglio comprendeva anche pasta, pelati e parmigiano. E qualche volta la sera cucinavo io per tutti».

**Era difficile seguire una dieta quando giocava?**

«No, veniva naturale, sapevi che da professionista non potevi sgarrare. Il cibo è il carburante delle tue prestazioni e se il carburante è sbagliato lo paghi in campo. Certo, quando perdevo e uscivo da un torneo, sapendo che il giorno seguente non avrei giocato, a cena mi concedevo qualche strappo alla regola».

**Tipo?**

«La lasagna, che qui chiamate pasticcio. Pura goduria, fra ragù e besciamella. Se devi peccare fallo bene. Ma una cosa è trasgredire una volta tanto, un’altra alimentarsi in modo sbagliato».

**Piatti veneti amati?**

«Sicuramente la Pasta e fagioli che fate proprio bene. E poi il baccalà mantecato. E anche se non sono un patito dei dolci, il Tiramisù. A patto che non sia rivisitato: la sola parola mi fa venire i nervi. Il Tiramisù è un capolavoro assoluto nella sua semplicità, ma che voi *rivisità*?»

**Insomma, mangiare le piace, il rapporto con il cibo è positivo.**

«Non sono un mangione ma è un vero piacere, sempre senza esagerare ovviamente. E comunque saltare un pasto non è previsto».

**Cucina stellata o tradizionale?**

«Sono per la tradizione, dopodiché se capita qualche incursione stellata la faccio. Ad esempio da Davide Oldani, a Cornaredo, fuori Milano, siamo molto amici, un vero fuoriclasse, con lui non posso competere, un po’ il Sinner della cucina, bravissimo ma anche molto preciso, perfetto in quello che fa e come si presenta. Poi Vissani, altro amico, nella sua imprevedibilità mi ci rivedo. Ai tempi sono stato più di una volta da Gualtiero Marchesi, persona speciale anche per cultura. Un vero maestro di educazione, bravura ed eleganza, un po’ il Federer della cucina. Infine Fulvio Pierangelini, altro genio imprevedibile e libero di mente. Ma il problema degli stellati è anche un altro....»

**Sentiamo...**

«È che spesso non li trovi. Uno ci va anche per conoscerli, invece molti di loro hanno così tanti interessi collaterali che al ristorante ci stanno poco. Marchesi, ad esempio, c’era sempre. Ducasse, a Montecarlo, quando lo trovi? Ci sono stato, all’Hotel de Paris a cena, tutto bellissimo, ma lui chi l’ha visto?».

**Insegne del cuore nella sua nuova vita, fra Treviso e Venezia?**

«Per anni il mio preferito è stato Menegaldo, a Monastier. Oggi vado volentieri da Ombre Rosse, a Preganziol, e non solo perché è vicinissimo al Club. Il locale è carino, si sta bene, e Claudio è un oste perfetto, simpatico, accogliente e con una grande cantina e una grande conoscenza del vino».

**A proposito di vino, come siamo messi?**

«Non sono un bevitore, ma un paio di bicchieri a cena me li concedo, ma non sempre. Poi qualche birra, ma, ripeto, con molta moderazione».

**Poco ma buono, insomma. Bianco, rosso, bollicine?**

«Se bollicine per me deve essere champagne, con tutto il rispetto per il prosecco che trovo comunque gradevolissimo. Per il resto preferisco il rosso anche se qui trovo dei bianchi che meritano. Sempre all’insegna della qualità che è un po’ la rotta che tengo anche in fatto di cibo. A me piace mangiare a casa, quando vado fuori per un’occasione speciale o con gli amici ne deve valere la pena, anche perché, specialmente adesso che ho anche un ristorante, sono diventato più attento e mi accorgo di tutto quello che non va».

**Torniamo ai ristoranti del cuore. Venezia?**

«Le Antiche Carampane è fra i miei preferiti. Poi l’Harry’s Bar, per l’atmosfera unica e anche per chiacchierare con Arrigo Cipriani, sempre geniale. Sono stato spesso ai Do Forni, altro grande classico. Come la Locanda Cipriani a Torcello, un posto magico».

**Indirizzi in agenda per il futuro?**

«Cera, a Campagna Lupia, e Le Calandre».

**Quali prodotti porterebbe per quindici giorni in un’isola deserta?**

«Pasta, pelati, parmigiano, basilico, olio extra vergine».

**Due settimane a spaghetti al pomodoro?**

«Assolutamente sì. È forse l’unico piatto che non mi annoierebbe mai».

**Dicono che chiedere all’oste se il suo vino è buono sia un’ingenuità e una perdita di tempo. Ma io glielo chiedo lo stesso: come si mangia nel suo ristorante?**

«Si mangia bene, garantito. Provare per credere. Oltre ai classici romani, i piatti delle tradizione italiana, semplici ma preparati con cura e competenza. E, soprattutto, il Tiramisù non è rivisitato».

**Claudio De Min**



«PER ANNI IL MIO LOCALE PREFERITO È STATO MENEGALDO A MONASTIER. OGGI VADO SPESSO DA OMBRE ROSSE A PREGANZIOL»

«BOLLICINE PER ME SIGNIFICANO CHAMPAGNE: LO DICO CON TUTTO RISPETTO PER IL PROSECCO CHE È GRADEVOLISSIMO»

La Rai dopo cinque anni di conduzione di Amadeus affida il Festival per due stagioni al popolare presentatore toscano che sarà anche direttore artistico. Prima mossa, il nuovo regolamento. E aggiunge: «Pieraccioni e Panariello? Vedremo»

**LA SCELTA** Carlo Conti sarà il nuovo conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo. Prende il posto di Amadeus che dopo cinque anni ha deciso di lasciare

# «Torno a Sanremo sarà un bel lavoro»

### L'ANNUNCIO

«I conti tornano sempre», scriveva ieri all'alba sui social l'amministratore delegato Rai Roberto Sergio, anticipando di qualche minuto l'annuncio del diretto interessato al Tg1. Alla fine i conti sono tornati davvero: Carlo Conti sarà il conduttore e direttore artistico del Festival di Sanremo 2025 e 2026. Quello del prossimo anno dovrebbe tenersi dal 4 all'8 febbraio. «Torno a Sanremo dopo sette anni. Cercherò di riprendere quel lavoro fatto all'epoca e portato avanti dalle due edizioni di Claudio Baglioni e dalle cinque guidate, alla grandissima, da Amadeus. La musica sarà come sempre protagonista, al centro. Porterò la musica attuale, che piace. Speriamo di fare un bel lavoro e di continuare la meravigliosa tradizione di questo evento che mette tutta la famiglia davanti alla tv», ha promesso lui, collegato in video da casa, con la raccolta dei vinili dei Pink Floyd alle sue spalle.

### L'ESPERIENZA

L'annuncio è arrivato - in contemporanea all'audizione in vigilanza Rai della presidente Rai Marinella Soldi sulla vicenda Scurati-Bortone - nel giorno in cui si celebra Santa Rita da Cascia, "la santa dei casi disperati". Conti, tornato al Tg1 anche ieri sera, dovrà farsi carico dell'eredità dei cinque Festival targati Amadeus, tra ascolti stellari, imponenti successi discografici e un boom social che ha spalancato definitivamente le porte della kermesse anche ai giovanissimi. Dalla sua il 63enne conduttore toscano (due in più di Amadeus), in Rai dal 1985, ha esperienza e competenza. E poi il Festival lo conosce bene, avendolo guidato per tre anni dal 2015 al 2017. Il primo a scrivergli non è stato Amadeus, ma Fiorello: «Mi ha detto: "Se fossi stato in onda, ci saremmo divertiti un bel po'"», ha svelato Conti al Tg1. Poi più tardi è arrivata naturalmente anche la telefonata del suo predecessore, «affettuosa, cordiale, di stima reciproca»: con l'edizione del 2026 - in attesa del rinnovo della convenzione tra Rai e Comune di Sanremo - Conti lo raggiungerà a quota cinque edizioni condotte. «Ho sentito un affetto incredibile da parte della nostra azienda, la Rai. Sarà un bel modo per festeggiare i miei primi quarant'anni in Rai», ha detto.

**MESSAGGIO AL TG1, POI L'INTERVENTO DI FIORELLO «SE FOSSI STATO IN ONDA, CI SAREMMO DIVERTITI» TELEFONATA DI AUGURI DAL SUO PREDECESSORE**

### LA DECISIONE

Ha ricevuto un messaggio di auguri anche dai discografici: «È un momento felice per l'industria musicale», ha commentato la Fimi, Federazione Industria Musicale Italiana. In un primo momento non sembrava tanto convinto dell'idea di tornare: «Io a Sanremo? Ci vuole orecchio, non so se il mio funziona ancora», aveva detto ad aprile a La Repubblica. Poi da uomo d'azienda qual è ha deciso di accettare. Le sfide, del resto, lo stimolano. Nel 2015 la Rai lo chiamò alla guida del Festival dopo le due edizioni di Fabio Fazio. Conti volle al suo fianco, a sorpresa, due cantanti: Emma e Arisa. Con loro la sensuale Rocío Muñoz Morales, attrice e modella spagnola che aveva conquistato le pagine delle riviste di cronaca rosa per la sua storia con Raoul Bova. Riportò all'Ariston artisti ultrapop come Raf, Nek, Alex Britti, Anna Tatangelo, oltre a rivelazioni dei talent come i Dear Jack e Moreno (da Amici) e Lorenzo Fragola (fresco vincitore di X Factor), riavvicinando Sanremo al pubblico dei giovanissimi. Vinse Il Volo con Grande amore. E le cinque serate, anche grazie alla storica reunion di Al Bano e Romina e le ospitate di Will Smith e Ed Sheeran, totalizzarono una media del 48,57% di share, 10,8 milioni di spettatori.

### LA COMMOZIONE

Nel 2016 puntò sulla camaleontica Virginia Raffaele (c'erano anche Gabriel Garko e la modella rumena Madalina Ghenea). Vinsero gli Stadio con Un giorno mi dirai e all'Ariston arrivarono Elton John, Ezio Bosso (la storia del musicista, affetto da una malattia neuro-degenerativa, commosse tutti), Roberto Bolle: media del 49,52% di share e 10,7 milioni di spettatori. L'edizione 2017 fu la più memorabile: Conti riuscì a convincere Maria De Filippi a raggiungerlo per tutta la settimana nella Città dei Fiori. Vinsero Francesco Gabbani e la sua scimmia con Occidentali's karma, battendo Fiorella Mannoia. Grazie a ospiti come Ricky Martin, Robbie Williams e Francesco Totti il Festival totalizzò una media del 50,7% di share pari a 10,6 milioni di spettatori. Presto per parlare di ospiti e co-conduttori: «La cosa più importante è il regolamento. Qualcosa cambierò. Dopo inizieremo ad ascoltare le canzoni delle nuove proposte. Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello? Non in presenza fissa - ha sorriso Conti - vorrei alternare tutte le sere qualcosa di diverso. E quei due non li sopporto quasi più». Da Alessia Marcuzzi a Alessandro Cattelan, il toto-cast già impazza: i prossimo otto mesi saranno lunghissimi.

**Mattia Marzi**



# Cannes, Valeria Golino e Goliarda «Racconto una donna battagliera»

### IL FESTIVAL

Goliarda Sapienza è stata una scrittrice del Novecento. È stata anche un'attrice e tra i suoi film c'è anche una parte in "Senso". Ha scritto un libro, uscito postumo, che ancora oggi potrebbe destare inquietudine, per un personaggio femminile (Modesta) che scuote la storia con una forza straordinaria, declinando un'ambiguità tutt'altro che banale, dove la rivendicazione di un ruolo nella società, non privo di lotta di classe, è un messaggio politico e si sposa con l'audacia di un pensiero, molto erotico, che può farsi delittuoso. Il libro si intitola "L'arte della gioia", è stato pubblicato integralmente nel 1998, è diviso in 4 parti, ma la riduzione in una serie di 6 puntate, che andrà prima al cinema divisa in due momenti (30 maggio e 13 giugno) e poi passerà su Sky, che la produce. A Cannes vengono proposte le prime due puntate e la regista Valeria Golino ha sintetizzato il percorso creativo.

### DAL ROMANZO

Partiamo innanzitutto dal romanzo: «L'ho letto più volte. E ogni volta ho provato un rapporto diverso. Il primo contatto mi ha turbato. La sua scabrosità, dove la letteratura sposava l'erotismo di Modesta, mi ha affascinato pur non essendo simile a me. Poi con l'andare del tempo l'ho affrontato con meno trasporto emotivo e quindi ho iniziato a lavorare per un trarne un film. Ci sono stati momenti di grande depressione, perché ridurre un romanzo simile ti fa perdere il significato verticale della storia e per questo la serie ci permesso di avere il tempo e lo spazio di cui avevamo bisogno».

La trama, molto in breve, anche per non spoilerare troppo chi non conosce il libro. Modesta (la giovane e bravissima Tecla Insolia) vive in povertà con madre e sorella disabile. Un incendio nella casa dove vive le fa perdere tutto, familiari compresi. Finisce in convento, dove trova una sponda generosa con la madre superiora, non priva di pulsioni sessuali, che però muore presto. E poi Modesta si ritrova a Catania...

**L'ATTRICE DIRIGE UNA SERIE IN SEI PUNTATE TRASMESSA DA SKY. IL 30 MAGGIO E IL 13 GIUGNO SARÀ NEI CINEMA ITALIANI**

Modesta è un personaggio esuberante. Ancora la Golino: «Ha una femminilità molto complessa fuori dagli archetipi. O meglio: è un personaggio che sfrutta gli archetipi, ma li supera con una modernità straordinaria. Mi piace raccontare una donna battagliera che però ha anche comportamenti poco edificanti, con tutti quei difetti che solitamente nei romanzi e, fino a qualche tempo fa anche nella vita, si ritrovano nei maschi. Soprattutto la mancanza di senso di colpa».

A Cannes c'è anche Jasmine Trinca, che è la madre superiora, mentre manca, per motivi di lavoro, Valeria Bruni Tedeschi, che è la nobildonna catanese, stravagante e spesso dissociata dal mondo: «Valeria è una fuoriclasse, ma anche un'interprete prevedibile: non la tieni, scappa da tutte le parti. Man mano che la sceneggiatura prendeva forma era chiaro che il ruolo fosse adattissimo a lei. Ma c'era un problema di età. Valeria ha insistito molto e per aver la parte ha voluto fare anche un provino. Lì ho capito che non avevo scelta».

Rivelando che spesso come regista la Golino affronta i suoi attori con gesti energici, con un rapporto quasi carnale («Mi autodenuncio», dice con autoironia), Jasmine Trinca chiarisce uno dei temi fondamentali, il desiderio femminile: «Tutte noi donne dobbiamo capire che il nostro desiderio non solo è lecito, ma è anche possibile. I maschi danno sempre tutto per scontato, ma la differenza non è naturale, è un problema culturale. Io spero che tutto questo possa svelare a noi e soprattutto agli uomini un altro orizzonte».

**Adriano De Grandis**



**GRANDE SCHERMO** Una scena del film diretto da Valeria Golino

### Lutto

## Addio al produttore Gaetano Di Vaio

**La sua vita era un romanzo, dannazione e riscatto, raccontata anche in un libro dal titolo che oggi rende ancora più tristi: "Non mi avrete mai". Si è arreso invece Gaetano Di Vaio, 56 anni, napoletano di Piscinola, produttore e attore, sceneggiatore. Da una settimana era in gravissime condizioni all'ospedale di Giugliano dopo un incidente con il suo scooter nella notte della periferia. Giusto dieci anni fa interpretò 'O Baroncino' nella prima stagione di Gomorra su Sky. Per il cinema era diventato un imprenditore: dall'attività nella compagnia di Peppe Lanzetta, fino alla fondazione dei Figli del Bronx, casa di produzione attivissima, ora Bronx film.**

IL LOTTO DEI BARBA

a cura di
Stefano Babato

La proposta provocatoria dei genitori di un paesino che hanno iscritto gli animali per tenere aperta una classe altrimenti a rischio: ecco i numeri fortunati sotto il segno zodiacale dei Gemelli

# Le pecore a scuola al posto dei bimbi

IL LOTTO

VENEZIA Immediatamente, giovedì, al primo colpo azzeccati tre bellissimi ambi con l'uscita su ruota secca del 23-35 proprio su Torino, la ruota consigliata, assieme al 9-14 su Firenze dai numeri buoni per il mese di maggio con il 19-62 su Napoli dalla poesia "Un vecio Capitelo". Uscito venerdì anche il 12-59 su Bari dalla luna crescente, mentre sabato si è ripetuto il 23-35 su Roma. Centrato poi un altro ambo su ruota secca con il 5-16 proprio su Palermo, la ruota della ricetta della settimana "Panini co' l'uèta". Dai consigli precedenti invece, uscito il 27-33 giovedì proprio su Bari dal terno della festa della mamma, il 65-87 su Napoli nuovamente dalla festa della "Sensa" e il 9-90 martedì dalla poesia "Mia Mama". Sempre martedì il 24-88 uscito su Palermo ripetutosi venerdì sempre a Palermo e il 39-57 venerdì su Torino, tutti e tre ancora dai numeri di San Marco. Complimenti a tutti i vincitori! Lunedì il sole ha lasciato il segno zodiacale del Toro per entrare in quello dei Gemelli, irradiato dal pianeta dominante Mercurio. Segno di aria e dominato dal messaggero degli Dei, questo segno dona ai nati nel suo periodo: dinamismo, intelletto, fascino, vivida immaginazione e spiccato senso dell'umorismo. Il simbolo zodiacale dei Gemelli è quello dell'unità e della potenza emanata dall'unione delle forze. Le due brillanti stelle che appartengono a questa costellazione, illuminandola, sono Castore e Polluce che rappresentano le anime gemelle. La pietra portafortuna di questo segno è lo smeraldo, mentre il suo numero astrologico è l'otto. Per tutto il periodo buona la giocate astrologica 8-36-32-20 e la giocata cabalistica 90-43-81-88 con ambo e terno per Venezia ruota Nazionale e Tutte. Buoni anche i terni 52-60-76 e 78-82-31 più 28-40-22 con ambo Venezia Napoli e Tutte. Numeri buoni anche dalla curiosità delle "Pecore a scuola". In un accorpamento di paesini francesi Notting- Voyer- Hermelange, mancavano quattro iscritti per raggiungere il minimo di studenti previsto secondo le regole per tenere aperta la scuola. Un gruppo di genitori preoccupati hanno avuto la brillante idea di iscrivere provocatoriamente quattro pecore con tanto di nome e cognome ricavato dai presunti "genitori" dichiarando nell'iscrizione al Ministero dell'Istruzione e alla stampa che; se i bambini venivano considerati alla stregua di pecore anche le pecore potevano frequentare quella scuola! Chissà se al mattino anche loro vengono chiamate all'appello? 36-45-54 e 83-23-68-più 19-38-47 con ambo Venezia Napoli e Tutte.



LA VIGNETTA di Ciaci

I NUMERI IN...TAVOLA

## I biscotti pevarini insieme alle "ombre"

IN CUCINA

VENEZIA Parlando di "Golosessi" veneziani non si possono dimenticare i "Pevarini".

Si tratta di biscottini che in passato si trovavano anche tra i "Cichetti" nelle osterie, proprio perché, gustandoli, invitavano a bere "un'ombra de vin".

Una volta perciò, questi biscotti si preparavano come spuntino da consumare per non bere a stomaco vuoto ma, sono buonissimi anche come dolcetti di fine pasto.

Si preparano impastando in una capiente terrina 350 grammi di farina 00, un po' di sale, 100 grammi di burro ammorbidito, 100 grammi di miele, 100 grammi di zucchero di canna (o melassa), un cucchiaio di lievito in polvere e un cucchiaio abbondante di spezie macinate (noce moscata, cannella, zenzero, pepe nero garofalato).

Si fa riposare mezz'ora e poi si tira la pasta ad uno spessore di circa mezzo centimetro.

Si ritagliano dei biscotti rotondi con uno stampino, si mettono distanziati su una placca ricoperta di carta da forno ben imburrata e si infornano per 20 minuti a 180°.

Da giocare 28-82-17-44 con ambo e terno Venezia Palermo e Tutte.

SI USAVANO NEI BACARI PER NON BERE A STOMACO VUOTO



## Il bosco che regala ambo e terno

VENEZIA In tante fiabe vengono descritti boschi bellissimi con fate, folletti, fiori e frutti ma... in tante altre si parla di boschi con lupi cattivi streghe incantesimi e animali feroci pronti ad assalire. É il leggendario luogo pieno di mistero, il posto dove è facile perdersi, dove sono in agguato pericoli nascosti. Sognare di trovarsi in un bosco è generalmente un sogno che indica il bisogno di trovare se stessi dalle più svariate situazioni. Il bosco ha tante contraddizioni nei sogni, genera normalmente un senso di disagio e paura; paure che inconsciamente il sognatore prova nella vita reale ma nel suo aspetto di rifugio e di refrigerio protettivo è anche il simbolo della madre e del suo grembo. Sognare di perdersi è un segnale di disturbi in arrivo mentre nascondervisi presagisce imminenti problemi. Infine sognare un bosco in fiamme allude al bisogno di rinnovamento personale soprattutto nell'ambito lavorativo. Nel sognare il bosco si giocano i numeri 59-24-15-61 con ambo e terno Venezia Milano e Tutte.



LA POESIA

## L'orgoglio di esser parte di una splendida città d'acqua

VENEZIA Venezia, come viene ripetuto da sempre, è la città più suggestiva più romantica e bella del mondo. Le case si specchiano nell'acqua e i palazzi sono di una bellezza commovente, sembrano irreali e vederli sorgere dal Canal Grande è qualcosa di incredibile. Dal Palazzo Ducale alla Basilica alle sontuose chiese o la più piccola casa, tutto è opera d'arte creata da antichi uomini illuminati e, chi ci è nato e cresciuto la ama incondizionatamente con tanto orgoglio sentendosi parte di essa: Sò Venessiana: Ghe xe nà città ... in meso a la laguna, che esserghe nati xe na gran fortuna. La laguna d'argento, i ponti, i campieli, el supiar del vento. Quela onda furtiva che bagna la riva, quei palassi, quele piere, quela storia infinita, i xe lori che parla, che conta là me vita. Xe tuta na ciacola, xe tuto un parlar, 'ste vosi silensiose.... sa cossa contar. E conta na storia, na storia lontana, e parla de mi ... de sta Venessiana!" W.N.

Da queste rime si sono smorfiati 7-12-34-19 con ambo e terno Venezia Napoli e Tutte.

## METEO

**Ancora spiccata instabilità al Nord, migliora al Centro e Sud.**

### DOMANI

**VENETO**
Giornata piuttosto instabile con qualche nuovo rovescio o temporale a partire dai settori montuosi, in sconfinamento anche alle pianure tra pomeriggio e sera.

**TRENTINO ALTO ADIGE**
Ennesima giornata instabile, caratterizzata da nuovi acquazzoni e temporali sparsi, specie durante le ore pomeridiane e su settori dolomitici, Valsugana, area del Garda.

**FRIULI VENEZIA GIULIA**
Ennesima giornata instabile, caratterizzata da piogge e temporali sparsi. Fenomeni più probabili tra pomeriggio e sera su Carnia e Tarvisiano.

soleggiato · sol. e nub. · nuvoloso · piogge · tempesta
neve · nebbia · calmo · mosso · agitato
forza 1-3 · forza 4-6 · forza 7-9 · variabile · 3Bmeteo.com

| | MIN | MAX | IN ITALIA | MIN | MAX |
|---|---|---|---|---|---|
| Belluno | 9 | 20 | Ancona | 16 | 24 |
| Bolzano | 13 | 22 | Bari | 19 | 23 |
| Gorizia | 12 | 21 | Bologna | 15 | 26 |
| Padova | 13 | 24 | Cagliari | 17 | 25 |
| Pordenone | 13 | 23 | Firenze | 13 | 25 |
| Rovigo | 11 | 25 | Genova | 16 | 21 |
| Trento | 10 | 21 | Milano | 15 | 23 |
| Treviso | 12 | 23 | Napoli | 15 | 27 |
| Trieste | 16 | 21 | Palermo | 19 | 25 |
| Udine | 12 | 20 | Perugia | 13 | 23 |
| Venezia | 15 | 22 | Reggio Calabria | 19 | 28 |
| Verona | 13 | 23 | Roma Fiumicino | 14 | 24 |
| Vicenza | 12 | 23 | Torino | 11 | 22 |

## Programmi TV

### Rai 1
6.00 **Tgunomattina** Attualità
8.00 **TG1** Informazione
8.35 **UnoMattina** Attualità
9.50 **Storie italiane** Attualità
10.30 **Giornata della Legalità** Att.
12.00 **È Sempre Mezzogiorno** Cucina
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **La volta buona** Attualità
16.00 **Il paradiso delle signore** Fiction
16.55 **TG1** Informazione
17.05 **La vita in diretta** Attualità
18.45 **L'Eredità** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **TG1** Informazione
20.30 **Cinque minuti** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
20.35 **Affari Tuoi** Quiz - Game show.
21.30 **Mascaria** Film Drammatico. Di Isabella Leoni. Con Fabrizio Ferracane, Manuela Ventura, Christian Roberto
23.30 **Porta a Porta** Attualità. Condotto da Bruno Vespa
23.55 **Tg 1 Sera** Informazione
1.15 **Sottovoce** Attualità.

### Rai 2
11.10 **I Fatti Vostri** Varietà
13.00 **Tg2 - Giorno** Informazione
13.30 **Tg2 - Tutto il bello che c'è** Attualità
13.50 **Tg2 - Medicina 33** Attualità
14.00 **Fiera di Primiero - Padova 18a tappa. Giro d'Italia** Ciclismo
16.15 **Giro all'Arrivo** Ciclismo
17.15 **Processo alla tappa** Ciclismo
18.00 **Rai Parlamento Telegiornale** Attualità
18.10 **Tg2 - L.I.S.** Attualità
18.15 **Tg 2** Informazione
18.35 **TG Sport Sera** Informazione
19.00 **N.C.I.S.** Serie Tv
19.45 **S.W.A.T.** Serie Tv
20.30 **Tg 2 20.30** Attualità
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.25 **Stasera tutto è possibile** Quiz - Game show. Condotto da Stefano De Martino. Di Sergio Colabona. Con Biagio Izzo, Francesco Paolantoni, Herbert Ballerina
0.15 **Appresso alla musica** Musicale

### Rai 3
7.30 **TGR - Buongiorno Regione**
8.00 **Agorà** Attualità
9.45 **ReStart** Attualità
10.30 **Elisir** Attualità
12.00 **TG3** Informazione
12.25 **TG3 - Fuori TG** Attualità
12.45 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e Presente** Doc.
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **Leonardo** Attualità
15.00 **"Question Time"** Attualità
16.15 **Aspettando Geo** Attualità
17.00 **Geo** Documentario
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.15 **La Gioia della Musica**
20.40 **Il Cavallo e la Torre** Att.
20.50 **Un posto al sole** Soap
21.20 **Paolo Conte alla Scala - Il Maestro è nell`anima** Doc. Di Giorgio Testi
23.10 **I ragazzi delle scorte - Io devo continuare** Doc.
24.00 **Tg3 - Linea Notte** Attualità

### Rai 4
6.35 **Burden of Truth** Serie Tv
7.20 **Elementary** Serie Tv
8.50 **Hawaii Five-0** Serie Tv
10.15 **Fast Forward** Serie Tv
11.55 **Bones** Serie Tv
13.25 **Criminal Minds** Serie Tv
14.10 **The Good Fight** Serie Tv
16.00 **Elementary** Serie Tv
17.30 **Hawaii Five-0** Serie Tv
19.05 **Bones** Serie Tv
20.35 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Hawaii Five-0** Serie Tv. Con Alex O'Loughlin, Daniel Dae Kim, Grace Park
22.05 **Hawaii Five-0** Serie Tv
23.35 **Infidel** Film Azione
1.25 **Anica Appuntamento Al Cinema** Attualità
1.30 **Criminal Minds** Serie Tv
2.15 **Babylon Berlin** Serie Tv
3.00 **Fast Forward** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.00 **The Good Fight** Serie Tv

### Rai 5
9.00 **I Pirenei con Michael Portillo** Documentario
10.00 **Il Console** Teatro
12.20 **Rai 5 Classic** Musicale
12.30 **I Pirenei con Michael Portillo** Documentario
13.30 **Giardini fantastici e dove trovarli** Arredamento
14.00 **Evolution** Documentario
15.50 **Un capriccio** Teatro
16.55 **Beatrice Rana interpreta Clara Schumann** Musicale
18.45 **Visioni** Teatro
19.15 **Rai News - Giorno** Attualità
19.20 **Dorian, l'arte non invecchia** Documentario
20.15 **I Pirenei con Michael Portillo** Documentario
21.15 **Insieme Per Non Dimenticare** Musicale
22.20 **Ricercare sull'Arte della Fuga** Documentario
22.50 **Classic Albums** Documentario
23.50 **Queen: Rock the World** Documentario
0.50 **Rock Legends** Documentario
1.15 **Rai News - Notte** Attualità

### Rete 4
6.25 **Tg4 - Ultima Ora Mattina** Attualità
6.45 **Prima di Domani** Attualità
7.45 **Brave and Beautiful** Serie Tv
8.45 **Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore** Telenovela
9.45 **Tempesta d'amore** Soap
10.55 **Mattino 4** Attualità
11.55 **Tg4 Telegiornale** Info
12.20 **Meteo.it** Attualità
12.25 **La signora in giallo** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
15.25 **Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno** Attualità
15.30 **Diario Del Giorno** Attualità
17.00 **Quo Vadis** Film Drammatico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.35 **Meteo.it** Attualità
19.40 **Terra Amara** Serie Tv
20.30 **Prima di Domani** Attualità
21.20 **Dritto e rovescio** Attualità
0.50 **Una donna alla finestra** Film Drammatico
2.55 **Tg4 - Ultima Ora Notte** Attualità

### Canale 5
8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Mattino Cinque News** Att.
10.55 **L'Isola Dei Famosi** Reality
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Endless Love** Telenovela
14.45 **Uomini e donne** Talk show
16.10 **Io Canto Family** Musicale
16.15 **L'Isola Dei Famosi** Reality
16.25 **La promessa** Telenovela
16.30 **La promessa** Telenovela
16.55 **Pomeriggio Cinque** Attualità
18.45 **La ruota della fortuna** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Striscia La Notizia - La Voce Della Veggenza** Varietà
21.20 **Viola come il mare** Serie Tv. Con Francesca Chillemi, Can Yaman, Simona Cavallari
24.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
0.05 **X-Style** Attualità
0.45 **Tg5 Notte** Attualità

### Italia 1
6.55 **Magica, Magica Emi** Cartoni
7.25 **Milly, un giorno dopo l'altro** Cartoni
7.55 **Una spada per Lady Oscar** Cartoni
8.25 **Chicago Fire** Serie Tv
10.15 **Chicago P.D.** Serie Tv
12.10 **Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno** Attualità
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **L'Isola Dei Famosi** Reality
13.10 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.15 **Sport Mediaset** Informazione
14.00 **The Simpson** Cartoni
15.20 **N.C.I.S. New Orleans** Serie Tv
17.10 **The mentalist** Serie Tv
18.10 **L'Isola Dei Famosi** Reality
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.00 **Studio Aperto Mag** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.30 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Ambulance** Film Azione. Di Michael Bay. Con Jake Gyllenhaal, Yahya Abdul-Mateen II, Eiza Gonzalez
0.20 **Momentum** Film Azione

### Iris
7.15 **Ciaknews** Attualità
7.20 **CHIPs** Serie Tv
8.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
8.55 **Bisturi, la mafia bianca** Film Drammatico
11.05 **Cielo di piombo ispettore Callaghan** Film Azione
13.05 **Identità violate** Film Thriller
15.15 **Il fiume dell'ira** Film Drammatico
17.45 **Lotta all'ultimo sangue** Film Azione
19.40 **CHIPs** Serie Tv
20.30 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.10 **I 3 dell'Operazione Drago** Film Azione. Di Robert Clouse, R. Clouse. Con Bruce Lee, Jackie Chan, Roy Chiao
23.20 **Dead Man Down - Il sapore della vendetta** Film Azione
1.40 **Identità violate** Film Thriller
3.20 **Ciaknews** Attualità
3.25 **Il fiume dell'ira** Film Drammatico
5.25 **Il nido del ragno** Film Horror

### Cielo
6.00 **TG24 mezz'ora** Attualità
7.00 **Ospitalita' insolita** Show
7.20 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
8.25 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
10.25 **Sky Tg24 Pillole** Attualità
10.30 **Cuochi d'Italia** Cucina
11.30 **MasterChef Italia** Talent
16.25 **Fratelli in affari** Reality
17.25 **Buying & Selling** Reality. Condotto da Drew e Jonathan Scott
18.25 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.55 **Love it or List it - Prendere o lasciare** Varietà
19.55 **Affari al buio** Documentario
20.25 **Affari di famiglia** Reality
21.20 **Il furore della Cina colpisce ancora** Film Azione. Di Lo Wei, Wei Lo, Chia-Hsiang Wu. Con Bruce Lee, Maria Yi, James Tien
23.20 **Debbie viene a Dallas** Documentario
0.30 **Radiopornopanda** Film
2.00 **La cultura del sesso** Doc.

### Telenuovo
18.45 **TgNotizie Veneto**
19.25 **TgPadova Edizione sera. All'interno il TgBiancoscudato**
20.05 **Studionews Rubrica di informazione**
20.20 **L'Opinione di Mario Zwirner**
20.30 **TgVerona Edizione sera. All'interno il TgGialloblu**
21.15 **Jesse il bandito Film: western, Usa 1939 di Henry King con Randolph Scott e Tyrone Power**
23.00 **TgNotizie Padova**
23.25 **Film di seconda serata**
1.00 **TgNotizie Veneto**

### DMAX
6.00 **Affari in valigia** Doc.
6.50 **Real Crash TV** Società
8.25 **Airport Security: Spagna** Documentario
10.15 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
12.05 **Nudi e crudi** Reality
13.55 **Vado a vivere nel bosco** Reality
15.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
17.40 **La febbre dell'oro** Documentario
19.30 **Vado a vivere nel bosco** Reality
21.25 **Oro degli abissi** Avventura
22.20 **Oro degli abissi** Avventura

### La 7
8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'Aria che Tira** Attualità
13.30 **Tg La7** Informazione
14.15 **Tagadà - Tutto quanto fa politica** Attualità
16.40 **Taga Focus** Attualità
17.00 **C'era una volta... Il Novecento** Documentario
18.55 **Padre Brown** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **Otto e mezzo** Attualità
21.15 **Piazza Pulita** Attualità. Condotto da Corrado Formigli
1.00 **Tg La7** Informazione

### TV 8
13.40 **Innamorarsi a Mountain View** Film Commedia
15.30 **L'isola dell'amore** Film Commedia
17.15 **La Baia Dell'amore** Film Sentimentale
19.00 **Celebrity Chef - Anteprima** Cucina
19.05 **Alessandro Borghese - Celebrity Chef** Cucina
20.10 **Tris Per Vincere - Anteprima** Show
20.15 **Tris Per Vincere** Quiz - Game show
21.30 **Quantum of Solace** Film Azione
23.40 **Attacco al potere - Olympus**

### NOVE
6.00 **Ombre e misteri** Società
6.50 **Alta infedeltà** Reality
12.05 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
14.05 **Famiglie da incubo** Doc.
16.00 **Storie criminali** Documentario
17.40 **Little Big Italy** Cucina
19.15 **Cash or Trash - Chi offre di più?** Quiz - Game show
20.25 **Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo** Quiz - Game show
21.25 **Comedy Match** Show
23.35 **Il contadino cerca moglie** Reality

### 7 Gold Telepadova
12.15 **Tg7** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina**
13.30 **Casalotto** Rubrica sportiva
15.00 **Stadio news** Rubrica sportiva
15.30 **Tg7** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7** Informazione
18.30 **AperiCalcio** Rubrica sportiva
19.00 **Azzurro Italia TG** Rubrica sportiva
19.30 **Alta Quota** Rubrica sportiva
20.00 **Casalotto** Rubrica sportiva
20.30 **Diretta Stadio** Rubrica
23.30 **Calcissimo** Rubrica sportiva
1.30 **Under Suspicion** Film Thr.

### Rete Veneta
9.00 **Sveglia Veneti**
12.00 **Focus Tg**
15.30 **Santo Rosario**
16.30 **Ginnastica**
18.00 **Santa Messa**
18.45 **Meteo**
18.50 **Tg Bassano**
19.15 **Tg Vicenza**
20.30 **Tg Bassano**
21.00 **Tg Vicenza**
21.20 **Focus**
23.25 **In Tempo**
23.30 **Tg Bassano**
24.00 **Tg Vicenza**
0.15 **In Tempo**

### Antenna 3 Nordest
12.00 **Telegiornale del Nordest** Informazione
14.30 **Il federale** Film
16.30 **Consigli per gli acquisti**
18.00 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.20 **Tg Veneto** Informazione
21.00 **Lo scafandro e la farfalla** Film
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

### Tele Friuli
17.45 **Telefruts** Cartoni
18.00 **Italpress** Rubrica
18.30 **Bianconeri a Canestro** Rubrica
19.00 **Telegiornale FVG – diretta** Informazione
19.30 **Sport FVG – diretta** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale FVG** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
21.00 **EconoMy FVG** Rubrica
22.00 **Palla A2** Rubrica
22.30 **Pianeta Dilettanti** Rubrica
23.15 **Bekér on tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale FVG** Info

### TV 12
16.15 **Euroudinese** Rubrica
16.45 **Campioni Nella Sana Provincia** Rubrica
17.30 **Pomeriggio Udinese - R** Rubrica
18.30 **Tg Regionale** Informazione
19.00 **Tg Udine** Informazione
19.30 **Post Tg** Rubrica
20.00 **Tg Regionale** Informazione
20.30 **Tg Udine - R** Informazione
21.10 **Ring** Rubrica
23.00 **Tg Udine - R** Informazione
23.30 **Tg Regionale** Informazione
24.00 **Casati E Castelli** Rubrica
0.30 **Tg Friuli In Diretta – R** Informazione

## L'OROSCOPO di LUCA

### Ariete dal 21/3 al 20/4
Gli equilibri astrali stanno trasformandosi e nel giro di pochi giorni la situazione sarà piuttosto diversa. Approfitta dell'aiuto prezioso di Venere, che ancora oggi ti elargisce dei doni che ti favoriscono per quanto riguarda le questioni **economiche**. La fortuna è dalla tua parte, ma sta anche a te incoraggiarla, tentando magari qualcosa di più ambizioso che renda questa giornata un po' speciale.

### Toro dal 21/4 al 20/5
Oggi Venere si congiunge con Giove nel tuo segno, prima di passare poi nei Gemelli durante la notte. Hai una carta potentissima da giocare oggi nell'**amore**, fai almeno il primo passo approfittando del magico spiraglio che la vita apre per te, poi il resto verrà in un secondo tempo. Goditi il clima festoso che è nell'aria, questo atteggiamento contribuisce al tuo successo nelle cose che intraprendi.

### Gemelli dal 21/5 al 21/6
Durante la prossima notte Venere entrerà nel tuo segno portando con sé tutto il suo potenziale di fortuna e armonia, che mette immediatamente a tua disposizione. La sua presenza nel segno ti favorisce in **amore**, rendendoti più disponibile ai sentimenti e all'affetto, suggerendoti nuove strategie di seduzione, che avrai modo di mettere subito in pratica, mettendo alla prova il tuo potenziale nascosto.

### Cancro dal 22/6 al 22/7
La configurazione odierna ti invita a focalizzare la tua attenzione sul **lavoro**, settore nel quale molte cose iniziano a trasformarsi e puoi volgere a tuo favore gli eventi senza che questo richieda grandi sforzi da parte tua. Una circostanza fortunata ti rende destinatario dei favori di una persona che conosci: è un po' come se il vento improvvisamente gonfiasse le tue vele, portandoti più avanti.

### Leone dal 23/7 al 23/8
L'aiuto di Venere e Giove ti rende particolarmente fortunato nel **lavoro**, settore nel quale potresti godere di qualche privilegio ed essere protagonista di un momento di successo. È qualcosa di passeggero, che va colto subito, un'opportunità che difficilmente potrà ripetersi nell'immediato. La configurazione incoraggia il tuo lato creativo, rendendo più semplice l'emergere delle risorse necessarie.

### Vergine dal 24/8 al 22/9
Per te sta iniziando un periodo molto fortunato nel **lavoro** e proprio oggi si muove una pedina nuova, che modifica gli equilibri a tuo favore. C'è l'eccitazione che caratterizza un clima di vigilia: anche se in maniera inconsapevole percepisci i primi indizi di questo clima diverso che nel giro di pochi giorni si consoliderà, rendendo possibili nuove dinamiche che ti favoriscono. Adesso tocca a te!

### Bilancia dal 23/9 al 22/10
Venere, il tuo pianeta, stasera cambia segno e si sposta in Gemelli, rendendo tutto molto più facile e armonioso per te. Proprio oggi qualcosa di particolarmente positivo cambia il tuo stato d'animo, facendoti sentire fortunato e rendendoti ottimista nei confronti delle cose che sono in ballo in questo periodo. Il tuo slancio vitale diventa più intenso, in **amore** affidati al potere della passione.

### Scorpione dal 23/10 al 22/11
La congiunzione di Venere e Giove ti offre un'opportunità molto fortunata che riguarda innanzitutto l'**amore** e la relazione con il partner. Ma la configurazione ha un effetto più generale, che interessa un po' tutte le relazioni. Potresti quindi beneficiare di opportunità particolarmente favorevoli, che si traducono in offerte, contratti o incontri che si riveleranno preziosi. Prova a fare un dono!

### Sagittario dal 23/11 al 21/12
La Luna entra nel tuo segno ed è Luna Piena. La configurazione è armoniosa e favorevole, i suoi benefici riguardano soprattutto il settore del **lavoro**, dove ti agevola e ti mette a disposizione quel pizzico di fortuna che ti consente di superare eventuali ostacoli con facilità. Renditi permeabile al flusso di emozioni, che con il plenilunio andrà crescendo, oggi nell'aria c'è qualcosa di esagerato.

### Capricorno dal 22/12 al 20/1
La congiunzione di Venere e Giove in Toro ti favorisce in **amore** creando le condizioni per un evento fortunato che ha qualcosa di un po' eccezionale. Approfitta anche della carica di creatività che la configurazione incrementa, il tuo atteggiamento fiducioso e gioioso ti consente di ottenere molto di più dalle situazioni in cui ti muovi. Concediti anche qualche spesa in più, oggi ti senti generoso.

### Acquario dal 21/1 al 19/2
La configurazione odierna ha qualcosa di eccessivo che ti spinge a vedere le cose con entusiasmo e buonumore. L'arrivo di Venere nei Gemelli crea un clima particolarmente favorevole per l'**amore**, sei più spigliato e festoso e ritrovi quella leggerezza che a volte emerge. Con queste premesse tutto diventa più facile, ora il processo di cambiamento che hai iniziato a gennaio comincia farsi tangibile.

### Pesci dal 20/2 al 20/3
La Luna Piena nel Sagittario è al centro di una configurazione molto favorevole per te per quanto riguarda il **lavoro**. Benefici di condizioni particolari che ti fanno affrontare le situazioni con allegria, forse anche perché ti senti sostenuto dall'ambiente in cui ti muovi. Oggi le cose sono magicamente più facili, approfittane per affrontare tutto quello che ti è difficile, la meta è molto vicina.

## I RITARDATARI

LOTTO

XX NUMERI
XX ESTRAZIONI DI RITARDO

| Ruota | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo | Numero | Ritardo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Bari | 6 | 96 | 44 | 87 | 90 | 49 | 7 | 46 |
| Cagliari | 26 | 75 | 17 | 70 | 79 | 69 | 77 | 65 |
| Firenze | 7 | 97 | 21 | 84 | 20 | 81 | 10 | 70 |
| Genova | 28 | 64 | 63 | 50 | 1 | 50 | 31 | 49 |
| Milano | 45 | 69 | 35 | 63 | 19 | 54 | 20 | 51 |
| Napoli | 32 | 82 | 9 | 78 | 2 | 70 | 75 | 70 |
| Palermo | 39 | 79 | 81 | 75 | 85 | 67 | 29 | 58 |
| Roma | 77 | 81 | 51 | 80 | 53 | 72 | 9 | 67 |
| Torino | 51 | 69 | 10 | 65 | 13 | 61 | 87 | 60 |
| Venezia | 62 | 111 | 8 | 102 | 71 | 87 | 26 | 63 |
| Nazionale | 2 | 78 | 29 | 70 | 32 | 48 | 35 | 47 |

WITHUB

SERIE A

| LE PARTITE | 38ª GIORNATA | | |
|---|---|---|---|
| CAGLIARI-FIORENTINA | DAZN | oggi | ore 20.45 |
| GENOA-BOLOGNA | DAZN/SKY | domani | ore 20.45 |
| JUVENTUS-MONZA | DAZN | sabato | ore 18 |
| MILAN-SALERNITANA | DAZN | sabato | ore 20.45 |
| ATALANTA-TORINO | DAZN/SKY | domenica | ore 18 |
| NAPOLI-LECCE | DAZN | domenica | ore 18 |
| EMPOLI-ROMA | DAZN | domenica | ore 20.45 |
| FROSINONE-UDINESE | DAZN/SKY | domenica | ore 20.45 |
| VERONA-INTER | DAZN | domenica | ore 20.45 |
| LAZIO-SASSUOLO | DAZN | domenica | ore 20.45 |

| LA CLASSIFICA | | | |
|---|---|---|---|
| INTER | **93** (37) | GENOA | **46** (37) |
| MILAN | **74** (37) | MONZA | **45** (37) |
| BOLOGNA | **68** (37) | VERONA | **37** (37) |
| JUVENTUS | **68** (37) | LECCE | **37** (37) |
| ATALANTA | **66** (36) | CAGLIARI | **36** (37) |
| ROMA | **63** (37) | FROSINONE | **35** (37) |
| LAZIO | **60** (37) | UDINESE | **34** (37) |
| FIORENTINA | **54** (36) | EMPOLI | **33** (37) |
| TORINO | **53** (37) | SASSUOLO | **29** (37) |
| NAPOLI | **52** (37) | SALERNITANA | **16** (37) |

Giovedì 23 Maggio 2024
www.gazzettino.it

# LA DEA INFINITA ALZA LA COPPA

▶L'Atalanta domina il Leverkusen e vince la prima Europa League della sua storia

▶Decide un Lookman straordinario: 3 gol L'Italia può avere sei club in Champions

| ATALANTA | 3 |
|---|---|
| BAYER LEVERKUSEN | 0 |

**ATALANTA** (3-4-1-2): Musso 7; Djimsiti 7, Hien 7, Kolasinac 7 (1' st Scalvini 7); Zappacosta 7 (39' st Hateboer ng), Ederson 8, Koopmeiners 8, Ruggeri 7 (46' st Toloi ng); De Ketelaere 7 (12' st Pasalic 7); Lookman 9, Scamacca 7 (39' st Touré ng). In panchina: Carnesecchi, Rossi, Holm, de Roon, Bakkek, Adopo, Miranchuk. Allenatore: Gasperini 9

**BAYER LEVERKUSEN** (3-4-2-1): Kovar 5; Tapsoba 4,5, Tah 5, Hincapié 4, Stanisic 4,5 (1' st Boniface 5), Palacios 4,5 (24' st Andrich 5), Xhaka 4, Grimaldo 4,5 (24' st Hlozek 5); Frimpong 4 (36' st Tella ng), Wirtz 4,5 (36' st Schick ng); Adli 5. In panchina: Hradecky, Lomb, Kossounou, Hofmann, Iglesias, Arthur, Puerta. Allenatore: Xabi Alonso 4,5

**Arbitro:** Kovacs 5

**Reti:** 12' pt, 26' pt e 31' st Lookman

**Note:** spettatori: 51.700. Ammoniti Djimsiti, Scamacca, Wirtz, Zappacosta, Tapsoba, Koopmeiners, Andrich. Angoli: 2-5

Se Lookman sembra Mbappé, o se preferite Vinicius, e segna una tripletta in una finale europea (roba da Pierino Prati, Milan-Ajax, Coppa Campioni del '69, recordman per una squadra italiana), c'è poco da fare; se Gasperini sembra Capello, che nel '94, con il Milan, diede una lezione di calcio al favoritissimo e spavaldo Barcellona, allora sotto il cielo d'Irlanda non può che essere festa grande, e il tecnico dei bergamaschi ha fatto lo stesso contro il Bayer. Se uniamo i "se", viene fuori la Dea della bellezza. L'Atalanta schianta - 3-0 - il Leverkusen e si sa, quando gli *invincibili* perdono (non succedeva da 51 partite), fanno spesso il botto più grande. La prima Europa League italiana (il secondo trofeo per l'Atalanta) nasce all'Arena di Dublino, si pianta a Bergamo e ora per Gasp - al suo primo trofeo in carriera - sarà difficile fare meglio di così e se mai deciderà di lasciare la casa madre Bergamo, dove ha costruito e pian piano portato sul tetto d'Europa una piccola realtà (ormai nemmeno troppo), lo comprenderemo e lo seguiremo comunque. Del resto a lui piacciono le sfide e la sua Atalanta è ormai un gioiello e c'è poco da inventarsi. A Dublino è una lotta impari, il successo dei nerazzurri è un capolavoro, un orgoglio per l'Italia. Studiato nei minimi dettagli, dalla prima all'ultima palla. Atalanta superiore in tutto, nei duelli, negli scatti, nel corto e nel lungo. Meglio gli esterni, una difesa da urlo, un centravanti, Scamacca, che non segna ma lavora per tutti, spinge, lotta, sgomita, rischiando anche l'espulsione e alla fine serve l'assist per il tris. Fa felice Gasp e Spalletti può lasciarsi andare a una lacrima di commozione, la sua Italia ha un centravanti degno per l'Europeo. Purtroppo, visto com'è andata, non avrà Lookman che è inglese e nigeriano. Ma è fortissimo, dominante, fenomenale. Fa felice anche la Roma e l'Italia, che possono sperare nel sesto slot per la Champions.

**L'ESULTANZA** Ademola Lookman, 26 anni, autore di una tripletta contro il Bayer Leverkusen

## IL CORAGGIO

E il 14 agosto, questa piccola grande Atalanta si andrà a giocare pure la Supercoppa europea, a Varsavia, contro la vincente della Champions tra Real Madrid e Dortmund. La parola d'ordine è *altavelocità*. Che abbinata alla tecnica diventa miscela esplosiva, arma letale. L'Atalanta prende subito di petto la serata, come una grandissima, alza subito la testa e il ritmo. Al Bayer soffre di vertigini, resta senza fiato, sempre. Gli esterni, Frimpong e Grimaldo sembrano due gattini, Xhaka appare un esordiente. E questo è merito di Gasp, che cambia le regole del gioco: non aspetta, non ha paura. Aggredisce, attacca, è un massacro, sì, proprio come quel Milan nel 1994 ad Atene, contro gli infallibili del Barcellona, ridotti poi in mille pezzi. Il tecnico dell'Atalanta sceglie un giocatore offensivo in più, Koopmeiners, e lo schiera nei due di centrocampo (con Ederson), con Lookman là davanti insieme con Scamacca e De Ketelaere, in difesa - a sorpresa - si rivede Kolasinac (che dura un tempo), dopo il lungo stop. Koop ispira, Lookman distrugge (il Bayer). Missione compiuta. Il Leverkusen non sopporta questo "uomo contro uomo" a tutto campo, non sopporta questi strappi di Lookman, che vola e strappa. I palloni persi dai tedeschi diventano letali. Il primi due gol nerazzurri arrivano da una leggerezza, che Koopmeiners raccoglie, Zappacosta pesca in mezzo Lookman che brucia Palacios. L'ammonizione di Djimsiti rischia di condizionare il corpo a corpo: il capitano albanese, sempre pronto a seguire Wirts, si gioca il jolly su Palacios, ma alla fine cambia poco. Il raddoppio di Lookman, che è una perla, finta, contro finta e destro all'angolino dopo aver umiliato Xhaka con un tunnel, tranquillizza la banda di Gasperini. Che dopo 26' è sopra due reti sugli invincibili. Grimaldo ha la palla per riaprirla subito, ma Musso lo stoppa. Poca roba, davvero.

## IL TENTATIVO

Nella ripresa, Xabi Alonso si accorge che forse è meglio giocare con un centravanti vero che non con lo "spazio" come diceva Guardiola e inserisce Boniface, togliendo Stanisic, tra i più colpiti da Lookman. Ma a dettare legge c'è sempre Koopmeiners - come Ederson - un gigante, che fa il mediano operaio e il nobile trequartista, e quasi non ispira il 3-0 di De Ketelaere. Ma è la serata di Lookman, che segna pure il terzo gol, meraviglioso, umiliando il povero Tapsoba. È lui il re della notte di Dublino. L'Atalanta è la regina d'Europa (League). Gasp l'uomo dei miracoli, fino a un certo punto.

**Alessandro Angeloni**



## L'albo d'oro

**Le 15 edizioni di Europa League**

| | |
|---|---|
| 2009/10 | Atletico Madrid |
| 2010/11 | Porto |
| 2011/12 | Atletico Madrid |
| 2012/13 | Chelsea |
| 2013/14 | Siviglia |
| 2014/15 | Siviglia |
| 2015/16 | Siviglia |
| 2016/17 | Manchester Utd |
| 2017/18 | Atletico Madrid |
| 2018/19 | Chelsea |
| 2019/20 | Siviglia |
| 2020/21 | Villarreal |
| 2021/22 | Eintracht Francoforte |
| 2022/23 | Siviglia |
| 2023/24 | ATALANTA |

Withub

## IL CASO

# L'Inter è passata da Zhang a Oaktree «Con noi arriveranno altri successi»

**IL FONDO STATUNITENSE È IL NUOVO PROPRIETARIO «MA NEGLI ULTIMI 3 ANNI STIPENDI PAGATI GRAZIE AL NOSTRO INTERVENTO» MERCATO, POCHE RISORSE**

**MILANO** Adesso è ufficiale: l'Inter è di Oaktree. Il fondo statunitense (patrimonio in gestione pari a 192 miliardi di dollari) lo ha comunicato al mondo nella mattinata di ieri, ripercorrendo le tappe del prestito concesso a Steven Zhang e ribadendo, senza giri di parole, di aver «fornito alle holding dell'Inter le risorse necessarie per stabilizzare la situazione finanziaria del club e continuare così a operare, garantendo anche il pagamento di giocatori e dipendenti. Nei tre anni trascorsi dall'intervento di emergenza di Oaktree, l'Inter ha vinto la sua ottava e nona Coppa Italia, si è assicurata la sesta, settima e ottava Supercoppa, e ha guadagnato il 20° scudetto e la storica seconda stella, oltre ad aver raggiunto la finale di Champions per la prima volta dal 2010». Inoltre, ed è questo che interessa ai tifosi nerazzurri, «Oaktree intende lavorare a stretto contatto con l'attuale team di gestione dell'Inter, con i partner, con la Lega e con gli organi di governo dello sport per garantire che il club sia posizionato per il successo dentro e fuori dal campo, concentrandosi su una gestione e una governance solide con una visione di crescita sostenibile e di successo». Alejandro Cano, Managing Director e Co-Head Europa di Oaktree, ha aggiunto: «Come nuova proprietà, conosciamo la nostra grande responsabilità nei confronti della comunità e dell'eredità storica dell'Inter. Le nostre ambizioni si uniscono a quelle dei suoi appassionati tifosi in Italia e nel mondo». Detto questo, esistono dei tempi tecnici di transizione che permetteranno al nuovo corso di decollare davvero.

**EX PROPRIETARIO** Steven Zhang, 32 anni, ha guidato l'Inter dal 2016 a ieri

## CAMBIA IL CDA

Come è ormai noto, il management interista non sarà stravolto, ma cambierà il Consiglio di amministrazione. I due consiglieri in quota Oaktree – Amedeo Carassai e Carlo Marchetti (quest'ultimo potrebbe avere un ruolo significativo) – si dimetteranno dal Cda, che sarà sciolto. Successivamente il collegio sindacale chiederà a Steven Zhang (presidente in pectore) di convocare una nuova assemblea dei soci e quando questo avverrà serviranno una ventina di giorni circa per l'elezione del nuovo Cda (a metà giugno). Ci saranno ancora Carassai e Marchetti, ma lasceranno tutti e cinque i consiglieri cinesi in quota Suning. Bisognerà aspettare per i rinnovi di Simone Inzaghi, Barella e Lautaro Martinez. Il mercato sarà «creativo», come ha più volte ribadito Beppe Marotta. A budget zero finché non si cede (Dumfries potrebbe dire addio) perché il saldo entrate-uscite deve essere positivo.

**Salvatore Riggio**

# PER UNA VOLTA POGACAR SECONDO

**Lo sloveno aumenta ancora il vantaggio in rosz e lascia la vittoria a Steinhauser**

**Nemmeno la Cima Coppi cambia il trend del Giro. Oggi si attende Milan in volata**

CICLISMO

Figli d'arte crescono al Giro d'Italia. Il tedesco Georg Steinhauser si è imposto nella frazione con arrivo al Passo Brocon, coronando la fuga nata nella parte iniziale di una giornata caratterizzata dalla pioggia. La frazione di ieri, dopo la partenza da Selva di val Gardena, è salita sul Passo Sella, Cima Coppi, ovvero vetta più alta, di questa edizione della corsa rosa dopo la cancellazione dell'Umbrailpass. A transitare per primo a quota 2239 metri è stato il giovane azzurro Giulio Pellizzari dopo uno sprint con Nairo Quintana, ed è grazie alla sua azione che la principale fuga di giornata riesce ad andare via. Con il passare dei chilometri, davanti restano da soli Steinhauser e Amanuel Ghebreigzabhier, ma è il tedesco ad avere la meglio dopo il primo passaggio sulla salita finale: nelle fasi conclusive infatti, il corridore della EF-EasyPost resta solo al comando, e con grande autorevolezza si impone al termine di una giornata molto impegnativa. A pagarne le spese è stato Ben O'Connor, quarto in generale, che ha pagato a caro prezzo gli sforzi. Georg Steinhauser, classe 2001, si era messo in evidenza già nella tappa di Livigno per le sue doti, molto diverse da quelle di suo padre Tobias, corridore della T-Mobile tra la fine degli anni '90 e gli anni 2000, gregario di Jan Ullrich. Il vincitore del Tour de France 1997 è diventato zio di Georg dopo il matrimonio (poi finito) con la sorella di Tobias, Sara. I geni per diventare un grande campione, nel dna, ci sono tutti, ma lo stesso Georg ha messo le mani avanti: «Mio padre non si è mai intromesso sulle mie decisioni inerenti la carriera, ha sempre preferito rimanere sullo sfondo». In un ciclismo fatto di numeri, Steinhauser ha affermato: «Sia qui che a Livigno ho corso senza misuratore di potenza. A volte preferisco correre senza sapere i miei dati, anche se in allenamento lo uso sempre». Alle sue spalle chiude Tadej Pogacar, che va a prendersi il secondo posto davanti ad Antonio Tiberi, sempre più in lizza per una possibile quarta piazza finale. In un Giro d'Italia dove c'è un dominatore assoluto come lo sloveno, tanti giovani italiani come Pellizzari, Tiberi e Fortunato si stanno mettendo in mostra, segno che in futuro potremmo avere un corridore in grado di competere per la classifica generale di un grande giro. Nel frattempo, oggi gli occhi sono puntati su Jonathan Milan a Padova.

**Carlo Gugliotta**

**ORDINE D'ARRIVO** (Selva di Val Gardena-Passo Brocon, 159 km): 1) G. Steinhauser (Ger) in 4h28'51", media 35,4 km/h; 2) T. Pogacar (Slo) a 1'24"; 3) A. Tiberi (Ita) a 1'42"; 4) G. Thomas (Gb) st; 5) D. Martinez (Col) st. **CLASSIFICA:** 1) T. Pogacar (Slo) in 63h31'18"; 2) D. Martinez (Col) a 7'42"; 3) G. Thomas (Gb) a 8'04"; 4) B. O'Connor (Aus) a 9'47"; 5) A. Tiberi (Ita) a 10'29".
**OGGI:** Fiera di Primiero-Padova (178 km).



**18ª tappa**
Fiera di Primiero - Padova 178 km
DIFFICOLTÀ ★★☆☆☆

694-FIERA DI PRIMIERO — 15-PADOVA

| km | Località |
|---|---|
| **0,0** | 694-Fiera di Primiero |
| 8,5 | 569-Pontet |
| **17,6** | **608-Lamon** (Gp della Montagna) |
| 26,0 | 318-Fonzaso |
| 37,5 | 269-Feltre |
| 53,4 | 203-Carpen |
| **67,9** | **252-Valdobbiadene** (Sprint) |
| 76,9 | 163-Col San Martino |
| 86,2 | 97-Falzè di Piave |
| 94,1 | 67-Ponte della Priula |
| 106,8 | 23- Villorba |
| 119,2 | 16-Quinto di Treviso |
| **131,5** | **10-Martellago** (Sprint) |
| 140,6 | 8-Mirano |
| 150,2 | 7-Dolo |
| 160,3 | 8-Vigonovo |
| 174,3 | 10-Voltabarozzo |
| **178,0** | 15-Padova |

▼ Gp della Montagna  Ⓢ Sprint
Withub

Tadej Pogacar, ieri secondo dietro Georg Steinhauser (a destra) mantiene saldamente la maglia rosa

ARRIVO IN SOLITARIA PER IL TEDESCO. TIBERI TERZO, SEMPRE PIÙ IN LIZZA PER UN PIAZZAMENTO FINALE SUL PODIO

# Sinner supera il test fisico: via libera per partecipare al Roland Garros

TENNIS

Parigi comincia domenica, la corsa al numero 1 è incerta anche se serrata ma è già botta e risposta Jannik Sinner-Novak Djokovic. Nella tarda mattinata, l'azzurro sostiene il primo allenamento al Roland Garros e in serata il suo manager Lawrence Frankopan annuncia che Jannik giocherà regolarmente il secondo Slam dell'anno; nel secondo pomeriggio Nole gli risponde col primo test agli esami di riparazione del 250 di Ginevra. Il Profeta dai capelli rossi assaggia se stesso sul Philippe Chatrier, il campo centrale del secondo Slam stagionale, per 90 minuti, dalle 12.30 alle 14, insieme al decaparecido Kei Nishikori, anche col tetto chiuso per pioggia; il serbo festeggia i 37 anni fra alti e bassi, suoi e della pioggia, salva ben 7 palle break per aggiudicarsi il primo set, sprintando poi come sa fare lui quand'è con le spalle al muro, 0-3 palla dello 0-4 nel secondo set contro Hanfmann e s'impone per 6-3 6-3. Il numero 2 del mondo, con poco tennis nelle gambe dopo l'infiammazione all'anca destra che gli ha fatto saltare Roma, appare in buone condizioni e strappa pure qualche applauso al pubblico; il numero 1, appena alla 18a partita stagionale, firma la vittoria ATP numero 1100 approfittando del violento calo del tedesco e poi con qualcuno dei suoi spunti da campione. Di certo, oggi alle 14 sia Jannik che Novak confidano nel sorteggio del tabellone principale del Roland Garros.

### TENUTA

Djokovic, da campione uscente, è così un po' più sereno di ieri l'altro: «Il mio compleanno non sarebbe stato lo stesso se non avessi vinto, sono cresciuto qui a lungo. Sono stato fortunato a vincere il primo set contro un avversario di qualità, poi nel secondo ho fatto il parziale decisivo». Mentre cadono definitivamente i dubbi sulla partecipazione al torneo del primo sfidante, Sinner, dopo due forzate settimane di stop, l'allenamento di una sola settimana e a ritmo non sostenuto e una preparazione probabilmente insufficiente per le partite di Parigi sulla superficie fisicamente più dura e al meglio dei 5 set. Intanto nelle qualificazioni, avanzano al turno decisivo Gigante, Bellucci, Zeppieri, Vavassori Maestrelli e la Errani, si ferma Napolitano. Un altro 22enne italiano alla ribalta a Ginevra: dopo Cobolli contro Shelton, brilla anche Luciano Darderi che elimina il temibile mancino di Francia, il veterano Adrian Mannarino, per 7-6 6-3 e, nel superare l'avversario di maggior classifica di sempre (n. 22), raggiunge il ranking-record virtuale di 44. Oggi i quarti contro Rinderknech. Clamoroso successo di Michelsen nel derby Usa con Fritz: per il potente 19enne dal super-rovescio sono i primi quarti sulla terra rossa. A Rabat, Lucia Bronzetti riscatta il ko delle semifinali di due anni fa contro Martina Trevisan imponendosi per 6-2 6-3 nel derby azzurro. Oggi gioca i quarti come Elisabetta Cocciaretto. L'ex numero 3 del mondo Dominic Thiem, finalista 2018 e 2019 del Roland Garros, non polemizza per la wild card negata per il tabellone principale ("Non me la meritavo"), perde nel secondo turno delle qualificazioni dal finlandese Otto Virtanen ed è premiato all'ultima partecipazione al torneo.

Dall'anno prossimo John McEnroe non sarà più capitano del Resto del Mondo di Laver Cup, il torneo-esibizione ad inviti organizzati dll società manageriale di Roger Federer: al suo posto Andre Agassi. Chi sarà il successore di Bjorn Borg nel Team Europa?

**Vincenzo Martucci**



AL RIENTRO
Dopo aver saltato gli Internazionali di Roma, Sinner giocherà al Roland Garros

L'ANNUNCIO IN SERATA: «GIOCA A PARIGI». OGGI ALLE 14 IL SORTEGGIO. DJOKOVIC VINCE A GINEVRA

# Lettere&Opinioni

La frase del giorno

«HO UN RISPETTO PROFONDO PER GLI EBREI, HANNO VISSUTO LA PIÙ GRANDE E ATROCE MALVAGITÀ MAI CONCEPITA. MA NON SI PUÒ DARE PER QUESTO UN PRIVILEGIO SUL PIANO DEL DIRITTO»

**Michele Santoro** *Pace terra e dignità*

Giovedì 23 Maggio 2024
www.gazzettino.it

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e la politica

## Il voto europeo agita il centrodestra (e non solo) ma la coesione del governo non è in discussione

**Roberto Papetti**

*Egregio direttore,*
*mi spiega cosa sta accadendo? Ogni giorno nella maggioranza di centrodestra che sostiene il governo Meloni c'è un motivo per litigare. Dal superbonus alla proposta di tornare alla naja obbligatoria fino al redditometro, è tutto un mettere i puntini sulle i e, a marcare le differenze, alzando i toni, rispetto agli alleati di governo. È solo l'atmosfera elettorale in vista delle Europee o la maggioranza di centrodestra comincia a scricchiolare?*

**A.T.**
*Padova*

Caro lettore,

non credo proprio che sia in discussione la coesione della maggioranza di governo. Ma è normale che in vista dell'8-9 giugno le acque dentro il centrodestra siano un po' agitate. E' il clima elettorale, persino più "caldo" del solito perchè da questo voto europeo dipendono alcune partite importanti. Interne e d internazionali. La prima riguarda proprio l'Europa: Fdi, Lega e Fi, alleati al governo in Italia, in Europa appartengono però a famiglie politiche diverse. Gli azzurri fanno parte del Partito popolare europeo (Ppe), la forza che conta nella Ue i maggiori consensi. Per il futuro governo europeo il Ppe punta ad un'alleanza con liberali e conservatori che escluderebbe però movimenti di destra come il Fn di Marine Le Pen. Ma quest'ultima in Europa è alleata di Fdi e Lega e quindi c'è la concreta possibilità che nella Ue, dopo il voto di giugno, si crei una maggioranza, che esprime poi il presidente della Commissione, di cui farebbe parte Forza Italia, ma non i suoi alleati di governo italiani. Inevitabile che questi complicati equilibri europei producano, in questa fase pre-elettorale, tensioni anche in Italia. Dove peraltro ci sono altre partite aperte. Come quella che vede Forza Italia impegnata non solo a superare il 10% di voti, ma anche a contendere alla Lega di Salvini il ruolo di secondo partito della coalizione di centrodestra. Un altro fattore di perturbazione interno al centrodestra. Ma va detto che anche a sinistra non si fanno mancare nulla: le bordate sul Pnrr di questi giorni di Conte contro il dem Gentiloni, commissario Ue, ne sono una prova evidente. Qui in palio c'è la leadership dell'opposizione interna che il capo di 5 stelle contende alla segretaria del Pd, Elly Schlein. Con l'occhio alle prossime elezioni politiche. Insomma: da qui al voto europeo c'è da credere che ne vedremmo ancora delle belle. A destra come a sinistra.

**Il voto alla Statale**

### Studenti pro Palestina: un flop alle urne

Alla Statale di Milano alle elezioni di Rappresentanza Studentesca hanno votato circa 8 mila studenti. Tra questi la compagine "Cambiare Rotta" ovvero quelli con le bandiere palestinesi nella manifestazioni di piazza, quelli sempre urlanti e spesso violenti con la Polizia: hanno racimolato circa 180 voti! Allora come si spiega che essi sono sempre in televisione a blaterare slogan anti israeliani e contro questo Stato che li ospita ?

**Alberto Stevanin**
San Giorgio delle Pertiche (PD)

**Il ritorno di Chico Forti**

### Quel giornale fa molta confusione

Il precedente governo di sinistra aveva mandato l 'allora ministro degli esteri negli USA. Lo scopo era di consentire a Chico Forti di scontare in Italia la pena alla quale era stato condannato. Dopo alcuni tentativi l' allora ministro dichiarò pubblicamente: Ho una bella notizia Chicco Forti potrà tornare in Italia!!! Il quotidiano politicamente vicino all'allora presidente del consiglio ne fece notizia di prima pagina. Per poco non prepararono la banda per ben accogliere Chico Forti. Ma invece qualcosa andò storto. Forti rimase in carcere negli USA e scomparvero i vari ministri che avrebbero voluto ricevere in marsina quell'uomo che loro avevano contribuito a portare a casa. Per anni regnò il silenzio. Lo stesso silenzio nel rispetto del quale il nuovo governo operò e che veramente riuscì a portare in Italia Forti. E il giornale vicino a quei politici di sinistra che non riuscirono a far niente ora pubblica in prima pagina il ritorno di Forti: Ben tornato assassino. Da parte mia non so se Forti sia colpevole o innocente. Vedo una gran confusione. Ma, quel giornale vicino al governo che non riuscì a fare niente, mi sembra che di confusione ne faccia molta di più

**Luigi Barbieri**

**Israele e Palestina**

### Intaccata la credibilità di Onu e Oms

Scrivo in riferimento alla proposta della Corte Penale dell'Aia che chiede mandati di arresto per Netanyahu e per i leader di Hamas per quanto avvenuto il 7 Ottobre 2023, quando i terroristi di Hamas al Festival Supernova nel Sud di Israele colpirono circa 1200 israeliani inermi, uccidendo oltre 300 partecipanti e sequestrando circa 250 persone usate poi come ostaggi, e di fatto ponendo sullo stesso piano la successiva reazione militare israeliana. Da quel momento nei paesi occidentali si sono svolte manifestazioni prevalentemente pro Palestina e contro Israele. L'ONU, la più autorevole organizzazione Internazionale per la pace e sicurezza mondiale, da subito ha intimato un cessate il fuoco, incolpando poi Netanyahu di reazione spropositata. Mi chiedo; partendo dall'inizio di questa criminale e atroce operazione terroristica: perchè l'ONU e i Capi di Governo Occidentali all'unisono non hanno "intimato ad Hamas" di liberare gli ostaggi subito, senza condizioni? Prima che Israele reagisse? I fatti mi inducono a vedere offuscarsi l'imparzialità e credibilità di Organizzazioni Internazionali indipendenti come ONU e OMS, pure queste condizionate politicamente.

**Giuseppe Ave**
Torre di Mosto (VE)

**Intelligenza artificiale**

### Spiegare meglio gli effetti negativi

In molti ci si chiede ormai che cosa aspettarsi dall' intelligenza artificiale (AI), poiché il suo sviluppo e l'applicazione possono interessare ormai ogni aspetto dell'attività industriale, medica, sociale ecc. Addirittura può essere riprodotta identica la voce di una persona, e questo aspetto è assai inquietante e pericoloso. Vengono, purtroppo, spiegati poco gli aspetti negativi e come fare per evitarli. I governi si stanno attivando con apposita normativa, necessaria, perché l'AI può realmente cambiare la società, in meglio o in peggio, dipende da chi ha il potere di gestirla e regolarla. Lo sviluppo della tecnica non si può fermare, ma regolarlo e gestirlo consapevolmente si può! È sempre l'intelligenza umana che deve governarlo. Ma oggigiorno pare che di questa ci si voglia sbarazzare per sostituirla con AI. Che cosa allora ne sarà degli esseri umani senzienti? Un giovane conoscente compositore musicale mi ha confidato che per comporre usa l'AI. Gli ho chiesto se sarebbe stato più soddisfatto se fosse stata la sua intelligenza a comporre. Certo che sì, mi ha risposto, ma non posso evitare l'uso dell'AI perché la usano anche gli altri.

**A.V.**

**Venezia**

### I borseggi e i danni della legge Cartabia

Continuiamo a leggere dell'ennesima opera delle borseggiatrici a Venezia! Siamo stanchi, noi cittadini ignari, di subire gli atti criminali di questi esseri immondi che invadono la nostra vita cittadina, ma sopratutto siamo arrabbiati e delusi che ad ogni narrazione di questi furti, la conclusione sia quella dell'impotenza perché la legge Cartabia ci impedisce ogni arresto.....bla bla....! Una domanda mi sorge nella mente :" ma è possibile che questa illuminata ministra, al promulgamento di questa legge possa non aver tenuto conto di eventuali complicazioni alla sua applicazione, valutando con perizia ogni dettaglio ?! Una legge è una cosa seria, ed anche prende il nome di chi l' ha "inventata"! Ma questa ex ministra dormirà sogni tranquilli, leggendo le conseguenze di questa sua legge scriteriata? Mi auguro di no!!!

**Laura Fontana Cavallarin**
Lido di Venezia

**Calcio**

### Punire chi "regala" punti alle avversarie

Dopo avere visto alcune partite di calcio e aver letto i commenti dei giornalisti sportivi propongo alla Figc di penalizzare le squadre che regalano gli incontri agli avversari. Come per esempio l'Inter con il Sassuolo, il Lecce con l'Udinese, il Monza con il Frosinone, il Milan con il Torino. Tre punti dal prossimo campionato. Più una multa di trenta mila euro. Non è sportivo e manca di rispetto agli avversari altrettanto impegnati alla salvezza o per partecipare a qualche coppa.

**Adolfo Beltrame**

**Supestrada Pedemontana**

### Sistema di pagamento lento e antiquato

Sabato mattina al casello di Villorba c'erano code lunghissime che ti facevano passare la voglia di prendere la SPV. È un sistema di pagamento lento, antiquato, poco chiaro il contactless, passa un'eternità dopo "validazione in corso". Per carità copiate il sistema della A4, quello funziona. Meglio ancora sarebbe un accordo tra gestori per eliminare la barriera. Vi prego fate qualcosa, così non funziona.

**Ugo Giovanni Sandini**

**Contatti**

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

**IL GAZZETTINO**
DAL 1887

Registrazione
Tribunale Venezia, n. 18
dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE:
**Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE:
**Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE:
**Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE:
**Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI:
**Alessandro Caltagirone**
**Massimiliano Capece Minutolo**
**Fabio Corsico**
**Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

**IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE**, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma.  **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÁ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € 180 - **6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 9305 del 06/03/2024

La tiratura del 22/5/24 è stata di **42.241**

L'analisi

# Palestina, quelle fughe in avanti che non aiutano

Ferdinando Adornato

segue dalla prima pagina

(...) discussioni tra Stati Uniti, Israele e Paesi arabi, di tutto ha bisogno meno che di unilaterali fughe in avanti, come quella proposta dalle tre nazioni europee. Come dar torto al ministro degli esteri di Parigi Stéphane Séjourné, quando ha reagito lapidariamente: «Ora non è il momento giusto». Ancora più lucida la risposta di Antonio Tajani: «L'Italia è favorevole a condizione che non sia guidato da Hamas che è un'organizzazione terroristica. Finché c'è Hamas non se ne può discutere». Non a caso mentre Israele richiama i tre ambasciatori, l'unica reazione entusiasta è arrivata dal gruppo terrorista. Ma da dove nasce questa improvvida iniziativa? Perché si è scelto di alimentare ancor di più il fuoco della Santabarbara mediorientale? E' molto probabile che il sentimento di fondo nasca dalla volontà di mettere in campo una sorta di "equidistanza politica e morale" tra le parti nel conflitto in corso a Gaza. Già il procuratore della Corte dell'Aia si era cimentato in tale esercizio geopolitico chiedendo un contemporaneo mandato di arresto per Netanyahu e i capi di Hamas.

Ebbene, come si è visto, il risultato è stato solo quello di rendere meno autorevole e forte la pressione americana su Tel Aviv contro il temuto ingresso a Rafah. Ora non è difficile immaginare che l'iniziativa dei tre Paesi europei sortisca un analogo effetto negativo. Perché non è mai una buona idea diplomatica "isolare" Israele. Il fatto è che, sul piano storico-politico, non è né possibile né giusto proclamare alcuna pilatesca equidistanza tra Hamas e Israele. Non a caso Biden e i Paesi arabi premono, in primis su Israele, ma anche sul vecchio Abu Mazen, perché in luogo dei terroristi di Hamas torni in campo l'Autorità palestinese. Ma fino a che ciò non sarà avvenuto, e finché durerà la guerra di Gaza, riconoscere sulla carta un astratto Stato palestinese significa "legittimare" Hamas e metterla sullo stesso piano di Israele. Cosa che, evidentemente, non è né storicamente né politicamente accettabile. Peraltro, l'orrenda strage del 7 ottobre non era affatto motivata dall'obiettivo di conquistare uno Stato palestinese, ma dalla inveterata ed esplicita volontà di distruggere il popolo ebraico. Si potrebbe obiettare che, viceversa, sul piano morale, un'equidistanza è possibile, viste le infinite tracce di dolore causate dall'esercito israeliano a Gaza. Intendiamoci: nessuna nazione occidentale (e Israele lo è) può permettersi, per nessun motivo, di avere sulla propria coscienza trentamila morti. E Netanyahu dovrà certo, prima o poi, rispondere delle proprie scelte, errate nella strategia e poco accorte nella tattica. Ma attenzione, anche qui, a non commettere un grave errore di analisi. La violenza di Israele, fin dal '48, è sempre nata "in risposta" ad aggressioni subite. Essa nasce dalla paura dell'annullamento, ripetutamente provata nel corso della sua storia: e, si badi, la violenza di chi ha paura può essere davvero cieca. Viceversa, la violenza di Hamas nasce dalla volontà di distruggere: e la violenza di chi vuole distruggere non è affatto cieca. E' mirata. E' determinata a cacciare gli ebrei "dal fiume al mare". Come dal dopoguerra molti pensavano di fare e come, purtroppo, oggi si ripete nelle piazze occidentali. Israele può sbagliare ma non ha mai avuto l'intenzione di distruggere il popolo palestinese. Hamas, al contrario, sogna davvero il genocidio. Perciò, anche sul piano morale, ogni equidistanza suona fuori luogo. In ogni caso, Irlanda, Spagna e Norvegia non sono un "tribunale morale". Sono tre nazioni europee e la loro iniziativa non può che rivelarsi un boomerang per chi ha davvero a cuore la soluzione "due Stati, due popoli". E anche per l'Europa. Infatti: data la presa di posizione trilaterale di Dublino, Oslo e Madrid, c'è da chiedersi cosa resta dell'Unione europea. Chi si ricorda dell'acronimo Pesc? Era l'idea, consolidata dal trattato di Amsterdam, di un'Europa protagonista di una comune politica estera e di sicurezza. Era un sogno, e negli ultimi tempi si era cominciato persino a ragionare di un esercito comune. Oggi si rovescia su questo percorso una tempesta di acqua gelida. Cosa può determinare, infatti, questa fuga "a tre" su una questione così importante per la geopolitica mondiale? Che credibilità può avere nel mondo un'Unione che si divide in modo così dissennato e imprevisto? La risposta a tali inquietanti interrogativi non può tardare ad arrivare. Perché, in attesa delle elezioni europee e di quelle americane, non si esagera a dire che è davvero in gioco il nostro futuro.



La vignetta

Friuli
IL GAZZETTINO
Giovedì 23, Maggio 2024

**Santi Lucio, Montano, Giuliano, Vittorico, Vittore e Donaziano.** Questi martiri cartaginesi subirono il martirio durante la persecuzione di Valeriano.

Il Sole Sorge 5:25 Tramonta 20:39
La Luna Sorge 21:09 Cala 4:53

GIORNATE DELLA LUCE DESIGNATI I TRE FOTOGRAFI CANDIDATI AL QUARZO DI SPILIMBERGO

A pagina XIV

**Fumetti**
Da oggi a sabato "Ciao da Tramonti" festa dei giovani disegnatori

A pagina XV

**Arte**
## Perugino, Caravaggio, Bernini e Pomodoro in mostra a Illegio

Saranno 40 le opere di grandissimi maestri in mostra fra cui 11 provenienti da collezioni segrete mai esposti al pubblico.

A pagina XIV

# In 190mila senza medico di base

▸I pazienti trovano assistenza attraverso gli ambulatori sperimentali: impossibile coprire tutti i posti previsti

▸Il dato è emerso dalle segnalazioni dei tre direttori generali delle aziende sanitarie del Friuli Venezia Giulia

INTROVABILI Medici di base

Siamo arrivati a superare i 198. È il numero, più o meno esatto, di quanti medici di medicina generale mancano sul territorio. La cifra arriva direttamente dalla Direzione centrale della salute ed è stata recepita dalle segnalazioni ufficiali che sono state indicate direttamente dai tre direttori generali delle altrettante Aziende sanitarie sul territorio. Messa lì può sembrare una cifra che dice poco o nulla, ma per dare un senso agli oltre 190 "buchi" possiamo aggiungere che in regione ci sono circa 190 mila persone (il calcolo è per difetto) che oggi si trovano senza un medico di medicina generale.

A pagina III

## Tragedia a Ruda Finisce fuori strada muore un 46enne

▸L'uomo, di origini calabresi, risiedeva da anni nel comune di Villa Vicentina

Tragico schianto nella tarda serata di martedì 21 maggio a Ruda. A perdere la vita Massimo Sorrenti, 46enne di origini calabresi, nativo di Catanzaro ma residente da alcuni anni a Villa Vicentina. L'uomo era alla guida della sua vettura, una Peugeot, quando attorno alle 22.30, è finito fuori strada. Secondo una prima ricostruzione è andato a collidere contro la spalletta in cemento di un ponticello, lungo la ex provinciale 8.

Zanirato a pagina V

**Espulso**
### Georgiano irregolare scoperto dai vigili con documenti falsi

**Fermato con documenti falsi, viene arrestato ed espulso dall'Italia. L'operazione è stata condotta in porto dalla Polizia locale di Udine.**

A pagina V

**L'ultimo sopralluogo.** Il programma è ufficiale

## Il Giro alla Rosa dei Venti confermato il tracciato

**Nessuna deviazione: completata la messa in sicurezza del tratto tra Cedarchis e Rosa dei Venti, la strada rimane chiusa al traffico ma venerdì sarà a disposizione dei ciclisti, grazie all'intervento a tempo di record effettuato sotto la regia dell'EDR di Udine.**

A pagina IX

**Elezioni**
### I candidati snobbano le vetrine elettorali

Non siamo proprio in dirittura d'arrivo, ma neppure all'inizio della corsa. Eppure i cartelloni elettorali dei Comuni sui quali apporre i faccioni dei candidati, restano ancora desolatamente vuoti. Un segnale che i candidati non hanno alcuna intenzione di spendere: alle Europee, oltre ad essere il collegio vastissimo (Friuli, Veneto, Emilia Romagna e Trentino) la certezza di staccare un biglietto per Bruxelles è limitata.

A pagina IV

**L'iniziativa**
### Più educatori per aiutare i giovani ad integrarsi

Più formazione, dai corsi di italiano per i più piccoli a quelli di formazione professionale per i quasi 18enni già dal nuovo anno scolastico, ma anche educatori di strada che facciano da mediatori, facilitando l'«aggancio» fra i giovani stranieri e le associazioni, e una gestione più coordinata, non solo comunale, della prima accoglienza.

De Mori a pagina VI

**Ciclismo**
### Visinelli si laurea campione regionale di mountain bike

**Rafael Visinelli è il nuovo campione regionale di mountain bike. L'esperto biker di origini brasiliane, in forza all'Acido Lattico di Pordenone, ha conquistato il titolo a Monte di Buja. L'ex campione italiano di specialità, che è pure un ex azzurro, ha superato l'udinese Christian Callegaro, secondo assoluto e primo degli Under 23, e il bolzanino Alan Zanolini.**

Loreti a pagina XIII

## L'ex udinese Poggi: «A Frosinone fasce decisive»

Paolino Poggi, "eroe" di tante battaglie sportive dell'Udinese, dà la carica alla squadra bianconera che domenica (20.45) si giocherà la salvezza in 90' di fuoco allo "Stirpe", contro il Frosinone. Secondo l'ex attaccante l'Udinese dovrà sfruttare meglio le fasce. «Se accanto a Lucca dovesse esserci Davis diventerà importante rifornirli in quantità, soprattutto con i cross, per sfruttare l'abilità nel gioco aereo di entrambi. Per questo le fasce saranno decisive e confido di vedere Ehizibue e Kamara spingere molto - è l'analisi di Poggi -. Proprio l'inglese Davis mi sembra in crescita. Cannavaro gli concede sempre più minuti e lui si dimostra un calciatore interessante, non soltanto forte fisicamente». Gli altri? «Se il tecnico potesse recuperare uno o due degli indisponibili sarebbe molto importante nell'ottica della rotazioni - aggiunge -. Al di là di tutto, a mio giudizio la squadra bianconera è pur sempre nella condizione di conquistare il successo e di tirare un sospiro di sollievo, pur con il rimpianto di aver gettato al vento troppe occasioni. Di certo bisognerà giocare per vincere, senza fare calcoli». Resta il problema manifestato dall'Associazione degli Udinese club per la trasferta in Ciociaria: non si trovano altre corriere, quindi bisognerà organizzarsi in proprio.

Gomirato a pagina XI

ARIETE L'inglese Keinan Davis affiancherà Lorenzo Lucca (Foto Ansa)

**Basket A2**
### Oww-Cantù: il tifo può fare la differenza

**Non tutto è perduto per l'Oww, che domani alle 21 affronterà Cantù in gara-3 in in palaCarnera pieno e ribollente di tifo. I lombardi in trasferta sono vulnerabili e Cividale lo ha già dimostrato. «Cantù ha vinto meritatamente la seconda sfida, perché è riuscita ad approcciare meglio di noi la partita - dice coach Adriano Vertemati -. La partenza a handicap ci ha condizionati».**

Sindici a pagina XII

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

# La sanità della discordia

# Ospedale ostaggio della viabilità

▶Sul permesso di costruzione c'è un vincolo chiaro: la struttura non potrà essere aperta se prima non saranno sistemate le strade

▶Santa Maria degli Angeli pronto per settembre 2024, mentre le opere viarie saranno concluse poco meno di un anno dopo

### IL CASO

**PORDENONE/UDINE** Come se ce ne fosse stato assoluto bisogno. Eppure torna a suonare, proprio ora che siamo molto vicini alla meta, il segnale di allarme per l'apertura del nuovo ospedale. Un cantiere che ha sfidato e vinto tutti i percorsi ad ostacoli che gli si sono parati davanti, pandemia compresa. Già, perché quando per colpa del Covid tutti i cantieri si chiudevano, quello dell'ospedale di Pordenone è andato avanti, magari a ranghi ridotti, ma senza fermarsi. Non a caso, quasi un miracolo per una grande opera pubblica, i tempi di lavorazione e di scadenza contrattuale sono stati praticamente rispettati. Il prossimo settembre, infatti, settimana più, settimana meno, potrebbero iniziare i traslochi di una parte di reparti e servizi che attualmente sono occupati al "vecchio" Santa Maria degli Angeli. Tutto bene? Neppure per sogno, perché a mettersi di traverso c'è un documento, il "Permesso di costruire" sottoscritto dall'allora direttore generale dell'Asfo, Paolo Bordon. Un documento non certo segreto, anzi, fondamentale per dare avvio ai lavori e proseguire con il cantiere sino alla fine. E oltre. In effetti, il permesso di costruire vale anche per l'agibilità operativa del Santa Maria degli Angeli, nuovo padiglione. Cosa significa? Che devono essere rispettati tutti i 28 articoli che sono stati sottoscritti nell'atto.

### LA VIABILITÀ

A mettere il bastone nelle ruote ancora una volta è la viabilità dell'area tra via Montereale, vial Rotto, la Pontebbana e qualche centinaio di metri più avanti il centro della città. Un'area non certo facile da gestire, sopratutto se si pensa che il nuovo ospedale, più parte di quello che resterà nei vecchi padiglioni sino a quando non saranno demoliti, farà transitare migliaia di auto ogni giorno. E così sull'atto c'è una clausola specifica.

### ARTICOLO 27

È proprio quello "incriminato". Già, perché parla chiaro. "In linea con quanto stabilito - si legge - dal decreto del Servizio valutazioni ambientali della Regione e ribadito dai pareri delle Politiche del territorio e dal Servizio di mobilità urbana e viabilità del Comune di Pordenone, l'agibilità del nuovo ospedale sarà subordinata alla realizzazione delle opere di modifica della viabilità urbana comunale attorno al comprensorio ospedaliero. A tal fine - altro passaggio importante - l'Ass5 (allora era questo il nome) entro tre anni dal rilascio del permesso di costruire dovrà promuovere e definire un apposito accordo con il Comune di Pordenone con il quale saranno precisati i criteri, le mobilità e le tempistiche per la definizione degli interventi". Punto e chiuso. Il succo? Senza la nuova viabilità completata (non abbozzata o in fase di realizzazione) il nuovo ospedale non potrà aprire i battenti perché non ci sarà l'autorizzazione all'agibilità.

> UNA GRANA CHE POTREBBE ALLUNGARE I TEMPI INTERROGAZIONE IN REGIONE

### I TEMPI

Nessuno può mettere in dubbio che si tratti di una norma di buon senso, ovviamente, peccato che c'è un problemino (se vogliamo chiamarlo così) di fondo. In pratica, salvo problematiche che allo stato non sono prefigurabili, il nuovo ospedale dovrebbe aprire i battenti (almeno in parte) per il prossimo autunno. La data sperata è settembre, ma potrebbe pure slittare a ottobre. La questione, però, è che la viabilità, bene che vada, sarà terminata complessivamente per agosto (c'è però chi ha però parlato anche di settembre) del 2025. Otto, nove mesi dopo che la struttura tanto attesa dai pordenonesi sarà realizzata almeno per poter affrontare un ingresso seppur parziale. In parole povere, se così andrà a finire, ci sarà un ulteriore ritardo.

### RESPONSABILITÀ

Cercare di chi sono le eventuali colpe è come andare a trovare un ago in un pagliaio. Di sicuro due aspetti sono però individuati. Il primo - dicono a centrosinistra è che non sono stati rispettati i tre anni previsti dal permesso di costruire e al timone della barca Regione c'era il centrodestra. Dall'altra parte della barricata, invece, spiegano che era impossibile rispettare i tempi perché

**LA VIABILITÀ Tempi lunghi per sistemare gli accessi. L'apertura dell'ospedale potrebbe slittare ulteriormente**

# Ci sono curve da raddrizzare e altri parcheggi da trovare Tutte le grane per il traffico

### MAPPA DEI CANTIERI

**PORDENONE/UDINE** Non c'è pace per il nuovo ospedale di Pordenone, neppure adesso che i lavori sono in dirittura d'arrivo. Già, perché come del resto era prevedibile, adesso che si sta per tagliare il nastro e magari cercare di iniziare il trasloco, scoppia la grana dei parcheggi e della viabilità. Come se nessuno sapesse che costruire una nuova struttura chiusa tra la Pontebbana, il centro città, una zona residenziale e la caserma Mittica, non potesse creare un problema serio per il traffico. Il sindaco, l'altra sera, in consiglio comunale in un momento di sfogo è stato molto chiaro ed ha spiegato che tutti i lavori che si stanno realizzando per cercare di migliorare la viabilità di supporto al nuovo ospedale di fatto saranno un pannicello caldo perché quell'area, già sotto stress, potrà solo peggiorare. Inutile dire che per Ciriani la colpa è stata del governo regionale di Centrosinistra che ha "costretto" l'ospedale nuovo in via Montereale non nei grandi spazi della Comina. Per il consigliere comunale e regionale, invece, la colpa è del Centrodestra che ha ritardato i tempi, non si è fatto parte diligente per accelerare i lavori e ha persino rallentato alcune opere come parcheggi, rotonde sulla Pontebbana e altri cantieri in modo da incolpare l'altra forza politica.

> I PROBLEMI MAGGIORI SU VIAL ROTTO DOVE CI SARÀ IL NUOVO ACCESSO DEL SOCCORSO

### I LAVORI

Resta il fatto che allo stato la strada è segnata, quindi i lavori sono da fare, altrimenti la città e soprattutto la zona del Santa Maria degli Angeli sprofonderebbe nelle code e negli ingorghi. Il primo punto, forse quello più importante è su vial Rotto, una strada senza pretese di sostenere importanti traffici di auto, ma che sarà costretta ad ospitare dalla sua parte l'accesso all'ospedale dei parenti, di chi va negli ambulatori, ma che delle ambulanze in soccorso e dello stesso Pronto soccorso. Come dire che su quell'arteria si riverserà più dell'80 per cento del traffico diretto al polo ospedaliero e alla Cittadella della salute. I primi cantieri interesseranno, dunque, vial Rotto. La prima necessità sarà quella di allargare la strada (per quello che si potrà fare

NUOVO OSPEDALE
**Nella foto grande la struttura in fase di realizzaizone: se non ci saranno intoppi i traslochi potrebbero iniziare per settembre Nell'altra foto la situazione in vial Rotto**

mancavano diversi documenti "dimenticati" dal centrosinistra che si sono dovuti fare per andare avanti e quindi si sono sballati i tempi. Come detto cercare le colpe diventa quasi impossibile. A cercare di capire come stanno le cose ci proverà Nicola Conficoni che nel suo ruolo di consigliere regionale presenterà una interrogazione per cercare di capire se è possibile rimediare a questo inghippo.

**Loris Del Frate**



# Medici di base, si allarga il "buco" Sono duecento quelli che mancano

▶Il numero comunicato dai direttori delle Aziende alla Centrale della sanità. Erano 138 lo scorso anno

▶Sul territorio regionale ci sono oltre 190 mila persone senza la copertura e vanno negli ambulatori sperimentali

## LA CARENZA

PORDENONE/UDINE Siamo saliti a superare i 198. È il numero, più o meno esatto, di quanti medici di medicina generale mancano sul territorio. La cifra arriva direttamente dalla Direzione centrale della salute ed è stata recepita dalle segnalazioni ufficiali che sono state indicate direttamente dai tre direttori generali delle altrettante Aziende sanitarie sul territorio. Ma c'è di più. Già, perché c'è pure il dettaglio della carenza di medici di famiglia, area per area. Messa lì può sembrare una cifra che dice poco o nulla, ma per dare un senso agli oltre 190 "buchi" possiamo aggiungere che in regione ci sono circa 190 mila persone (il calcolo è per difetto) che oggi si trovano senza un medico di medicina generale. Non è poco

## IL TERRITORIO

La carenza in assoluto più alta, almeno sul fronte numerico, la sconta Trieste e il suo comprensorio, dove si arriverà, a fine anno a 24 medici generici in meno, ma sono messi male pure gli ambiti territoriali di Gorizia, Mossa e San Floriano, dove i medici assenti sono 10. Quattro ne mancano nel ambito di Cervignano delo Friuli, tre per i comuni di Carlino, Porpetto, San Giorgio di Nogaro, anche se nella Bassa friulana la situazione della copertura è meno grave che da altre parti. I veri problemi sono sulle zone collinari e soprattutto montane. Cinque ne mancano tra Chiusaforte, Dogna, Malborghetto, Valbruna, Moggio e Pontebba e otto tra i Comuni di Ampezzo, Comeglians, Cercivento, Prato carnico, Paularo, Ravascletto, Sutrio, Villa Santina Sappada e Ovaro. In provincia di Pordenone possiamo dire subito che il capoluogo e buona parte del conurbamento ha comunque una discreta copertura, ma le cose si complicano, invece, nell'ambito territoriale di Maniago, Vajont, Montereale, Cavasso, Erto e Casso, i due Tramonti , Barcis, Andreis e Cimolais. In paesi di montagna quando manca il medico nel comune i pazienti devono arrivare sino a maniago o Spilimbergo e si tratta in particolare di pensione anziane.

## IL LAVORO

Per capire il lavoro che svolge un medico di medicina generale, bastano alcuni dati: con con 1500 pazienti in carico ogni anno un medico di famiglia ha 15 mila contatti con loro tra visite in ambulatorio, a domicilio o tramite consulti telefonici. Una media di 58 al giorno. Ci sono professionisti che a causa della carenza di medici hanno 1800 assistiti in carico: per loro si tratta di 18 mila contatti l'anno, ovvero 70 al giorno. Nello specifico del Pordenonese i circa 180 medici gestiscono ogni giorno una media di 10 mila 500 contatti. E poi qualcuno si chiede perché se ne vanno in pensione o "scappano" nel privato.

## L'ASSESSORE

Nonostante i dati, indichino una situazione decisamente complicata, l'assessore alla sanità, Riccardo Riccardi, alcuni giorni fa ha sottolineato che "la situazione in Friuli Venezia Giulia è sostanzialmente in linea con quella dell'intero Paese. Le nostre Aziende stanno lavorando per trovare tutte le soluzioni alternative e vanno in questa direzione la quindicina di Ambulatori sperimentali di assistenza primaria già attivati. In regione - ha concluso - sono operativi 768 medici. Qui il rapporto tra numero di medici di base e abitanti (un medico ogni 10mila abitanti) è di 6,41 quando la media nazionale è al 6,81".

**PER L'ASSESSORE ALLA SANITÀ RICCARDI LA SITUAZIONE È SIMILE A QUELLA NAZIONALE**

## LA REPLICA

«I nodi vengono sempre più al pettine e le carenze di infermieri e medici di famiglia, lamentate delle stesse categorie, confermano la bontà delle proposte fatte dal Pd e bocciate dall'assessore Riccardi. Lui e Fedriga la smettano di fare gli spettatori e risolvano una situazione non più tollerabile, né dai professionisti, né dai cittadini». Lo afferma il consigliere regionale Nicola Conficoni che va avanti. «Le cronache anche recenti, ci consegnano il quadro desolante di un sistema in difficoltà: dalla chiusura del punto nascita di San Vito, all'esternalizzazione di radiologia a Pordenone, dalla fuga degli amministrativi da Arcs, alla privatizzazione dei centri prelievi, fino alle dimissioni dal pronto soccorso dell'ospedale di Udine. Tutto ha un comune denominatore, il problema del personale. Inoltre, tra il 2018 e il 2023 - ricorda Conficoni - i medici di famiglia convenzionati con le aziende sanitarie sono diminuiti di 139 unità, di cui 30 nel solo Friuli occidentale, dove a fine marzo sono state individuate oltre 50 zone carenti e il numero medio di assistiti per ogni dottore è salito da 1.380 a 1.576. Una situazione che rischia di peggiorare ulteriormente».

**Loris Del Frate**



non potendo abbattere le case che ci sono a fianco) ma soprattutto renderla meno pericolosa realizzando pure marciapiedi per i pedoni e una pista ciclabile. Per concludere in gloria ci sarà da raddrizzare la curva a gomito, troppo pericolosa e "ingombrante" per un arrivo (o uscita) dall'ospedale. Fine lavori? Manca una data certa, ma si andrà sicuramente oltre la fine del 2024, molto probabilmente per la metà del 2025.

Ci sono poi da sistemare, pur con lavori meno invasivi, anche via Ungaresca e via Montereale. C'è poi il discorso delle bretellina che dovrà drenare il traffico dalla Pontebbana per portarlo direttamente su vial Rotto. È uno dei cantieri più significativi perché, come detto, renderà più agevole e meno pericoloso il traffico che dalla Pontebbana dovrà incanalarsi per raggiungere l'ospedale. La bretella dovrebbe essere realizzata più o meno all'altezza della Palazzetti e collegarsi con la rotonda (sempre ammesso che quella sia una rotatoria) che si trova poco distante dal magazzino della Protezione civile. A questo si aggiunge la riqualificazione del tratto di via Montereale con la chiusura di alcuni svicoli perché diventerebbero troppo pericolosi e ultimo, ma decisamente significativo, resta da indicare un sito (e i tempi) per un parcheggio. Scusate se è poco.

**ldf**



# Pochi infermieri In un convegno si studia perché

## GLI INFERMIERI

PORDENONE/UDINE «In Italia la carenza di infermieri è destinata ad aggravarsi: agli oltre 60mila che già ne mancano, si aggiungeranno circa 100mila professionisti che saranno portati fuori dal sistema dei pensionamenti nel giro di dieci anni. Senza contare le fughe all'estero per ottenere condizioni economiche e lavorative migliori». È quanto è emerso dal 19° rapporto Crea Sanità, centro di ricerca riconosciuto da Eurostat, Istat e Ministero della Salute.

Approfondire e analizzare il problema della carenza del personale sanitario attraverso il punto di vista del mondo accademico, professionale, manageriale e sindacale, è l'obiettivo dell'evento residenziale "Professioni sanitarie: tempo di progettazione" a cura dell'Ordine delle professioni infermieristiche di Pordenone. Il convegno, in programma per le giornate di oggi e domani al Centro Fiera di Pordenone (Sala Zuliani), aperto a tutte le professioni sanitarie ed è

organizzato con il patrocinio di Fnopi, Comune di Pordenone, Pordenone Fiere e Regione Friuli Venezia Giulia.

La rilevanza nazionale dell'evento vedrà impegnati nella discussione, direttori generali del Fvg e del Veneto, i segretari dei sindacati nazionali, presidenti degli ordini infermieristici provenienti da varie regioni italiane, i presidenti delle altre professioni sanitarie del FVG ed esperti di sanità e professioni sanitarie. All'evento hanno dato la loro adesione la presidente nazionale della Federazione Ordini degli Infermieri Barbara Mangiacavalli, l'assessore alla Sanità Riccardo Riccardi, il prefetto di Pordenone Natalino Manno, il presidente della 3^ commissione sanità del Fvg, Carlo Bolzonello, il sindaco di Pordenone Alessandro Ciriani e il presidente dell'ente Fiera di Pordenone Renato Pujatti.

Intanto all'incontro del Nursind, l'assessore regionale Riccardi è stato chiaro. «Il sistema sanitario regionale, che ogni giorno è sotto attacco spesso gratuitamente, garantisce una buona risposta in termini di salute alle soluzioni date alle complessità. Il problema ricade nelle prestazioni ordinarie perché c'è bisogno di un'organizzazione diversa e in questo processo di cambiamento si trovano ancora delle forti resistenze. La necessità dell'azione riformatrice sta nelle cifre: da qui a vent'anni, in regione sono previsti 100mila abitanti in meno (di cui 9mila diciottenni) e un over 65 ogni due persone. Questo rende urgente una riprogrammazione per la quale tutte le componenti devono fare la loro parte».

# Verso il voto

# Europee, costi alle stelle Tabelloni elettorali vuoti

▸Quasi spariti i "faccioni" e i gadget che una volta funzionavano alla grande Restano i "santini" che sono a buon prezzo. Ma finiscono nelle immondizie

### LA CORSA

PORDENONE/UDINE Non siamo proprio in dirittura d'arrivo, ma neppure all'inizio della corsa. Eppure i cartelloni elettorali dei Comuni sui quali apporre i faccioni dei candidati, restano ancora desolatamente vuoti. Un segnale che i candidati non hanno alcuna intenzione di spendere per il semplice fatto che alle Europee, oltre ad essere il collegio vastissimo (Friuli, Veneto, Emilia Romagna e Trentino) la certezza di staccare un biglietto per Bruxelles è decisamente limitata.

### I PARTITI

Ma se i candidati "piangono il morto" sul fronte economico, non va benissimo neppure ai partiti. Le campagne elettorali costano e senza il finanziamento pubblico le casse dei partiti, anche quelli nazionali, sono desolatamente vuote. Per la verità un po' di materiale è arrivato in quei gruppi strutturati, Fratelli d'Italia, Pd, Lega e Forza Italia, ma o manifesti sono solo ed esclusivamente ad appannaggio del voto al partito e al massimo del leader, se si è candidato. Ognuno, insomma, deve aprire il portafoglio se vuole apparire sui tabelloni elettorali. Discorso diverso, invece, per i santini, i vecchi e sempre inossidabili "bigliettini da visita" che non costano molto e hanno più resa, anche se poi finiscono regolarmente nei bidoni delle immondizie. Vedere quelli che si trovano lungo le strade cittadine per credere. Il santino, però, è facilmente gestibile, può essere utilizzato dal candidato stesso, oppure consegnato in blocchi a parenti e amici e in tempi veloci fa il giro.

### APERITIVI E INCONTRI

Sono altre due voci in cali, soprattutto quella degli aperitivi. Anche in questo caso i costi sono saliti alle stelle e quindi quello che una volta era di rito per tutti i candidati, oggi viene concesso solo per l'arrivo dei leader sul territorio. I singoli candidati, invece, preferiscono incontrare gruppi organizzati, categorie e associazioni, ma feste in grande stile come si vedeva una volta, sono decisamente rimaste molto poche. Le Europee, invece, constringono, chi ha possibilità di farcela, a percorrere chilometri su chilometri, anche 250 - 300 al giorno, per raggiungere gli elettori.

### PARTITO DEMOCRATICO

«Ho l'onore di rappresentare il Freiuli Venezia Giulia tra i candidati del Pd alle prossime elezioni europee». Lo scrive Sara Vito come "finestra sulla sua pagina Facebook. «Una grande sfida: dare al Fvg un rappresentante a Bruxelles per costruire un'Europa più forte, pulita e solidale, attenta ai territori, con al centro i cittadini». Poi l'esito di un incontro. «Sono stata tra le bellissime montagne dell'alto Friuli per parlare di ambiente, sociale, di spopolamento e di servizi sanitari, di montagna e di dissesto idrogeologico, tematiche che meritano la massima attenzione. Qui ancora più che altrove - ha spiegato Sara Vito - servono le comunità energetiche, buone pratiche che tengono insieme sviluppo e approccio sostenibile. Abbiamo bisogno di un'Europa solidale, soprattutto negli investimenti, per permettere una crescita equilibrata e armonica. Anche nelle terre più fragili e preziose».

**SARA VITO (PD) INCONTRO IN MONTAGNA CIRIANI (FDI) IN VISITA ALLE FABBRICHE**

### FRATELLI D'ITALIA

«Grazie alla collaborazione del sindaco di Longarone - scrive il candidato di Fratelli d'Italia, Alessandro Ciriani - ho visitato Sinteco, un'azienda di macchinari altamente robotizzati che esporta in tutto il mondo. Il direttore generale dell'azienda ci ha fatto fare il giro dell'azienda. Sinteco è un'azienda non solo sviluppata sulla robotica, ma anche per l'appartenenza a livello territoriale infatti hanno sviluppato molti progetti di welfare aziendale».

**Loris Del Frate**



# Forza Italia, domani è la giornata del vicepremier Tajani

### FORZA ITALIA

PORDENONE/UDINE Doppia tappa in Friuli Venezia Giulia per Antonio Tajani, vicepremier e segretario nazionale di Forza Italia e Sandra Savino, sottosegretario al Ministero dell'Economia e Finanza e segretaria regionale, entrambi andidati per le prossime Europee nella Circoscrizione del Nordest. L'arrivo del vicepremierm in regione è previsto per domani, venerdì 24 maggio.

Primo appuntamento a Trieste in viale Miramare al Convention Center alle 10 per il Forum Imprenditoriale Italia - Serbia. In apertura è previsto l'incontro tra Tajani e Milos Vucevic, primo ministro della Repubblica di Serbia. Interverranno, tra gli altri, il Presidente della Regione Massimiliano Fedriga e il sindaco di Trieste Roberto Dipiazza.

Secondo tempo elettorale, invece, a Pordenone, al bar Posta in piazza XX Settembre, alla presenza anche del segretario provinciale e capogruppo in Consiglio regionale Andrea Cabibbo. L'appuntamento è previsto per le 16.

Secondo Sandra Savino che - come detto - accompagnerà il ministro degli Esteri, "coerentemente con il mandato ricevuto, i candidati alle europee di Forza Italia continuano a operare per il bene della collettività e a interpretare il ruolo per il quale sono stati scelti. Nel caso di domani, la scelta di organizzare il forum Italia – Serbia a Trieste ha una ragione evidente sia sotto il profilo logistico che in termini simbolici. Quanto all'evento di Pordenone, sarà l'occasione per ribadire la centralità politica di Forza Italia e per porre l'accento sul fatto che il Partito Popolare Europeo è la casa dei liberali e dei moderati in Europa e costituisce l'approdo naturale per chi vuole contare e risultare determinante dove si prendono le decisioni invece di accontentarsi di protestare senza toccare palla». All'incontro, anche se manca ancora l'ufficialità, dovrebbe essere èpresente anche Stefania Craxi.

**PRIMA A TRIESTE PER UN BILATERALE CON LA SERBIA POI A PORDENONE ACCOMPAGNATO DA SANDRA SAVINO**

In campo anche il Movimento 5Stelle con il coordinatore provinciale Mauro Capozzella. «Poste Italiane confermi l'impegno preso per il mantenimento delle aperture dei propri uffici postali nei comuni con meno di 15mila abitanti: le preoccupanti notizie in merito ad un taglio drastico del personale delle poste in Friuli Venezia Giulia rischiano di compromettere la funzionalità dei presidi postali nei centri di montagna, in particolare, a discapito della qualità della vita in quei centri e dei servizi offerti alla popolazione con conseguenze di ulteriore spopolamento. La Regione intervenga su questo fronte e chieda definitive garanzie».

**ldf**

# Tragico schianto, muore a 46 anni

▶Massimo Sorrenti abitava da alcuni anni a Villa Vicentina L'incidente è avvenuto a Ruda nella tarda serata di martedì

▶L'impatto si è verificato in un tratto di rettilineo seguito da una curva, all'altezza di un agriturismo

IL CASO

UDINE Tragico schianto nella tarda serata di martedì 21 maggio a Ruda. A perdere la vita, Massimo Sorrenti, 46enne di origini calabresi, nativo di Catanzaro ma residente da alcuni anni a Villa Vicentina. L'uomo era alla guida della sua vettura, una Peugeot, quando attorno alle 22.30, è finito fuori strada. Secondo una prima ricostruzione è andato a collidere contro la spalletta in cemento di un ponticello, lungo la ex provinciale 8 che in quel tratto prende il nome di via della Mondina, in località San Nicolò; l'impatto si è verificato in un tratto di rettilineo seguito da una curva, all'altezza dell'agriturismo Morsut; a seguito dello schianto la vettura si è quindi capottata e il 46enne è stato catapultato fuori dall'abitacolo. Sul posto, allertati da altri automobilisti in transito, sono giunti i sanitari del 118 inviati dalla Sores, assieme ai vigili del fuoco del distaccamento di Cervignano del Friuli. Il conducente della vettura, che viaggiava da solo, è stato trovato sotto la carrozzeria della vettura. I tentativi di rianimazione da parte del personale sanitario non hanno dato esito, per lui purtroppo nulla da fare. Troppo gravi le ferite riportate. Ad adoperarsi per i rilievi e la ricostruzione della dinamica i carabinieri della Compagnia di Palmanova con le stazioni di Aquileia e di Fiumicello Villa Vicentina. I pompieri hanno messo in sicurezza la strada e la vettura incidentata. Dell'incidente è stato informato il magistrato di turno e il mezzo è stato sequestrato. Incidente anche a Udine, nella giornata di ieri, attorno alle 13.30 con un pedone che è stato investito in via Forni di Sotto, venendo sbalzato al suolo. Immediatamente sono arrivati i sanitari del 118 dal vicino ospedale con una ambulanza; il ferito è stato caricato a bordo del mezzo e trasportato per le cure in codice giallo al pronto soccorso.

**I TENTATIVI DI RIANIMARLO SONO STATI PURTROPPO SENZA ESITO TROPPO GRAVI LE FERITE**

ARRESTO

Convalidato nella giornata di ieri da parte del GIP del Tribunale di Udine, l'arresto del cittadino marocchino di 28 anni che nella serata di sabato scorso 18 maggio, si è reso protagonista di una rissa tra più persone avvenuta in viale Leopardi, in borgo Stazione, nel capoluogo friulano. L'uomo È gravemente indiziato del delitto di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, nonché della violazione della misura del divieto di ritorno nel Comune di Udine.

È stato condannato, su richiesta delle parti, alla pena di mesi sette e giorni dieci di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena. Ad intervenire in quel frangente la Polizia di Stato della Questura friulana che dopo la segnalazione di alcuni residenti, si era recata sul posto, fermando lo scontro tra più soggetti di nazionalità straniera, alcuni dei quali – in evidente stato di alterazione alcolica – sin da subito manifestavano nei confronti degli stessi agenti un perdurante atteggiamento oltraggioso, non collaborativo e pure aggressivo. Con l'obiettivo di evitare l'insorgere di ulteriore dissidi, senza non poca difficoltà, gli operatori hanno proceduto all'accompagnamento in Questura del marocchino, che, opponendo resistenza, ha tentato invano la fuga e, successivamente, si è scagliato energicamente più volte contro i poliziotti. Accompagnato negli uffici di viale Venezia, è stato sottoposto ai rilievi foto-segnaletici, con conseguente arresto.

RISSA A TRICESIMO

Rissa tra ragazzi nella tarda serata di martedì, verso le 22, anche in un locale di via Matteotti a Tricesimo. Un giovane è stato soccorso dagli operatori del 118 all'interno del bar "La Pecora Nera" dopo essere stato colpito al capo. Le sue condizioni non destano preoccupazione. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e il personale del 118 che ha portato il giovane in ambulanza al pronto soccorso del Santa Maria della Misericordia, in codice verde.

David Zaniratio



INCIDENTE L'uomo era alla guida della sua vettura, una Peugeot, quando attorno alle 22.30, è finito fuori strada

# Georgiano clandestino si spacciava per polacco Arrestato ed espulso

POLIZIA LOCALE

UDINE Fermato con documenti falsi, viene arrestato ed espulso dall'Italia. L'operazione è stata condotta in porto dalla Polizia locale di Udine.

Nel pomeriggio di lunedì 20 maggio gli agenti del reparto Pronto Intervento e viabilità del Comando di Polizia Locale di Udine, impegnati in controlli di polizia stradale in Piazza Primo Maggio avevano notato il conducente di un'autovettura Peugeot 208 con targa italiana, il cui comportamento di guida aveva destato un certo sospetto, in quanto si manteneva per un lungo tratto di strada particolarmente a ridosso del mezzo che lo precedeva.

SOSPETTO

Fermato, l'uomo alla guida aveva esibito una carta di identità ed una patente di guida emessi entrambi dalla Polonia che tuttavia, all'occhio attento degli agenti, erano risultati sin da subito sospetti.

Una volta accompagnato l'uomo negli uffici del Comando di via Girardini, gli agenti avevano avuto conferma della contraffazione dei due documenti, grazie a un ulteriore controllo mediante la strumentazione in dotazione.

**L'OPERAZIONE È STATA CONDOTTA DALLA POLIZIA LOCALE DOPO UN CONTROLLO IN PIAZZA PRIMO MAGGIO**

Inoltre, a seguito di perquisizione del veicolo, è emerso che l'uomo celava nell'abitacolo un passaporto ed una patente di guida autentici emessi dallo Stato della Georgia.

Quindi, la Polizia locale ha potuto constatare che l'uomo, un 32 enne domiciliato in Calabria, era in realtà un cittadino georgiano irregolare sul territorio italiano e peraltro già gravato da decreto di espulsione.

Agli agenti della Municipale è apparso quindi evidente che l'intento dell'uomo era quello di spacciarsi per cittadino della Comunità Europea, attraverso l'esibizione dei documenti rilasciati dallo stato polacco, per poter circolare liberamente all'interno del territorio europeo ed eludere i controlli sulla regolarità della sua presenza sul territorio nazionale.

Con l'ausilio del personale del nucleo di polizia giudiziaria del Comando di Polizia locale, entrambi i documenti ritenuti contraffatti venivano sequestrati ed il giovane, al quale sono stati contestati due reati (la falsità materiale commessa dal privato relativamente alla patente di guida e la detenzione di un documento di identificazione valido per l'espatrio relativamente alla carta di identità) è stato tratto in arresto e posto agli arresti domiciliari nella medesima serata, come disposto dall'autorità giudiziaria.

Nella mattinata di martedì scorso si è svolta l'Udienza davanti al Tribunale di Udine. In quell'occasione il Giudice ha convalidato l'arresto e rilasciato il nulla osta all'espulsione del cittadino straniero dal territorio nazionale.

La procedura di espulsione è stata successivamente perfezionata mediante l'accompagnamento dell'uomo presso l'Ufficio Immigrazione della Questura in viale Venezia a Udine.



# Nuovo guasto agli ascensori: ko quello sul sesto binario

STAZIONE

UDINE (cdm) Non c'è pace per gli ascensori della stazione di Udine. Di nuovo ko uno dei due elevatori. Stavolta, non quello al servizio del primo binario, ma quello sul marciapiede del quinto e del sesto, fuori uso da un paio di giorni a quanto pare. Rfi conferma il guasto all'ascensore sul binario sei e assicura che l'impianto «sarà ripristinato martedì 28 maggio che arrivano i ricambi».

Attivati quasi un anno fa, in occasione dell'Adunata alpina, dopo una lunghissima gestazione (complici prima la pandemia e quindi un contenzioso con la società appaltatrice), gli ascensori della stazione ferroviaria hanno avuto più di qualche incidente di percorso, via via risolto.

A seguire con attenzione l'accidentato percorso degli elevatori, fra gli altri, Cristian Sergo, attuale coordinatore provinciale del Movimento Cinque stelle. «Rfi, Trenitalia e la Regione devono comprendere che chiunque si appresta a prendere un treno in tempo di pioggia mette già in conto che può ritardare ad un appuntamento di lavoro o a una visita da un dottore, magari prenotata decine di mesi prima, anche trenta minuti o più. Per non dire che tuttora l'applicazione non permette l'acquisto "rapido" dei biglietti a tariffa agevolata (del 20% o del 50% a seconda dei casi) e il servizio clienti non intende rimborsare chi dimostra di aver pagato con l'applicazione il prezzo intero. Infine, rimane il tema che quando piove, spesso e volentieri, gli ascensori della Stazione di Udine si bloccano, rendendo inutile ogni sforzo verso l'accessibilità della stessa. Rimane da capire se e quando vedremo in funzione (anche a giorni alterni, ci si accontenterebbe) gli altri due ascensori ancora assenti ai binari 3 e 4 e 7 e 8. La pazienza ha sempre un limite». Dei problemi legati alla app e in particolare alla nuova funzione di acquisto rapido, era stata la consigliera regionale Rosaria Capozzi, annunciando un'interrogazione sul tema. Capozzi, infatti, aveva lamentato il fatto che questa nuova funzione "fast" permetterebbe, sì, di selezionare e pagare i biglietti in modo facilitato, ma il prezzo non terrebbe conto delle tariffe agevolate, dal 20% della Tariffa Weekend FVG (il sabato e la domenica sui treni regionali), al 50% per i convogli della Maniago-Sacile. Trenitalia assicura che sta approfondendo la questione.

**RFI ASSICURA CHE SARÀ RIPRISTINATO MARTEDÌ SERGO (M5S) POLEMICO: «RESTA DA CAPIRE QUANDO VEDREMO GLI ALTRI ELEVATORI»**

ASCENSORI Attivati quasi un anno fa, in occasione dell'Adunata alpina, hanno avuto più di qualche incidente di percorso

# Minori terribili educatori di strada e una regia per il primo “filtro”

▶Vertice Comune-Prefettura per interventi strutturali
Roberti: «Servono norme più severe per punire chi delinque»

## IL CASO

UDINE Più formazione, dai corsi di italiano per i più piccoli a quelli di formazione professionale per i quasi 18enni già dal nuovo anno scolastico, ma anche educatori di strada che facciano da mediatori, facilitando l'«aggancio» fra i giovani e le associazioni, e una gestione più coordinata, non solo comunale, della prima accoglienza. Questi sono alcuni degli spunti emersi dall'incontro di ieri in Prefettura fra il Prefetto Domenico Lione, il questore Alfredo D'Agostino, l'assessore Stefano Gasparin e i funzionari municipali, che ha fatto il punto sulla difficile gestione dei minori stranieri non accompagnati, a pochi giorni dagli ultimi episodi di violenza, mettendo i ferri in acqua per misure concrete «strutturali» che coinvolgano enti pubblici, privati e terzo settore.

### ROBERTI

La pronta accoglienza a Udine al momento è un nervo scoperto, visto che, dopo la scelta di Hanna House di non proseguire dopo la scadenza del contratto, il primo “filtro”, con lo “smistamento” fra le comunità, è di fatto demandato agli uffici del Comune e al sindaco, cui i ragazzini rintracciati sul territorio vengono affidati. Come emerge da una nota del Palazzo, al vertice si è condiviso che la gestione della prima accoglienza «nel medio periodo avrebbe la necessità di avere una regia coordinata e unitaria», anche di largo respiro. La Regione si sta muovendo in qualche modo su questo? «Noi non abbiamo competenze se non quello di regolamentare dal punto di vista strutturale le comunità - ricorda l'assessore regionale alla Sicurezza e all'Immigrazione Pierpaolo Roberti -. E comunque il tema di Udine non credo sia quello del coordinamento, ma di minori stranieri che arrivano sul territorio con in testa tutto fuorché l'integrazione. Servono norme statali specifiche che permettano di poter respingere al confine e punire i minori stranieri che non rispettano regole e leggi». Un altro problema non da poco è legato alla grande mobilità dei ragazzini stranieri, spesso rintracciati in comuni fuori regione, ma affidati da quei Municipi (molti lombardi, a cominciare da Milano) a cooperative che operano in Friuli. Si può porre un freno al fenomeno? «Sempre norma statale. Non possiamo impedirlo noi», rileva Roberti.

**LA PRONTA ACCOGLIENZA È UN NERVO SCOPERTO «NEL MEDIO PERIODO SERVE COORDINAMENTO UNITARIO»**

PREFETTURA Il Palazzo del Governo nella sede di via San Valentino a Udine. Nella foto piccola il Prefetto

### LE MISURE

Al vertice di ieri il Comune ha messo sul tavolo delle proposte, per esempio, per rispondere all'esigenza di formazione scolastica e professionale, aiutando i ragazzi a imparare l'italiano e quindi, nell'approssimarsi dei 18 anni, un mestiere. All'incontro si è puntato anche sull'attività educativa di strada e sul coinvolgimento di altri enti, come l'AsiFc o uffici esterni preposti alla gestione dei minori, «per inserire i giovani in programmi che rispondano a particolari esigenze», come fa sapere il Comune. L'obiettivo, ribadito dal Prefetto, è stato quello di mettere a terra interventi strutturali sull'accoglienza, grazie alla cooperazione fra più enti e istituzioni pubblici e privati, in tempi anche brevi. Tutti hanno ribadito che il fenomeno dei minori stranieri non è più una situazione che si può definire «emergenziale» (si parla di oltre 700 minori in regione - un terzo dei quali egiziani -, di cui la metà in provincia di Udine), ma ormai «strutturale» e, come tale, necessita di risposte ugualmente strutturali. Per “arruolare” gli educatori di strada, come precisa il Comune, bisognerà prima affrontare la questione dei fondi e quindi procedere a eventuali affidamenti. Allo stato, sia Cri sia Caritas fanno sapere di non essere state ancora interpellate.

C.D.M.



# Due incontri sulla sicurezza Capozzella (M5S): «Baby gang non pene più dure ma ascolto»

## GLI INCONTRI

UDINE (C.D.M.) È un florilegio di incontri dedicati alla sicurezza. Il primo (domani alle 18 nella sede Uil di piazzale Cavedalis) organizzato dal gruppo territoriale del M5S e mercoledì invece quello “istituzionale” alle 18.30 in via Ciconi 16 (nella sede Cisl) sulla sicurezza partecipata, con l'assessora Rosi Toffano e il comandante Eros Del Longo. All'evento dei pentastellati, interverranno Iacopo Cainero (Pd), l'ex vicesindaco Loris Michelini (Ic) e Andrea Sappa (UIltucs). Con loro pure Mauro Capozzella (M5S), invitato anche in virtù del fatto che fu relatore per la minoranza nella discussione della legge Roberti. L'agone politico «scoppiettante», allora, gli offrì il modo di dire frasi tipo «siamo ritornati alle ronde padane». Oggi, anche a Udine, seppur in tutt'altra forma, si parla di gruppi di quartiere. «Trovo inutile dire “no” alla proposta di qualcuno se si in tasca non si ha una controproposta», premette Capozzella, ricordando che il M5S allo stato non ha suoi consiglieri in Municipio. «In termini di microcriminalità o problemi giovanili, non credo che la repressione o la vigilanza attiva siano la risposta. Nel 2016, alle amministrative di Pordenone, il nostro giovane candidato puntò tantissimo sul fatto che il Comune potesse farsi carico delle spese per insonorizzare i locali in modo da che sempre più gruppi musicali potessero esibirsi. Questa è la vera risposta: luoghi di aggregazione». Ma a Udine purtroppo girano i coltelli in questi giorni. «Quella era la soluzione che noi abbiamo portato a Pordenone. Non escludo però di candidarmi a sindaco di Udine, visto che Honsell ha vinto il seggio regionale a Pordenone», ci scherza su. Secondo Capozzella comunque, «per arginare il fenomeno delle baby gang non servono pene più severe, ma un lavoro di coordinamento tra famiglie, scuole e Comuni» e anche Udine deve fare «interventi misti pubblico-privato per centri di aggregazione, ascolto, integrazione».



# Mille adolescenti scomparsi, Penelope accende i fari

## IL FENOMENO

UDINE Quasi mille ragazzi spariti nel nulla. I numeri certificati dalla relazione annuale sul 2023 del Commissario straordinario per le persone scomparse, preoccupano l'associazione Penelope Fvg odv, che a questo fenomeno ha dedicato un approfondimento sabato 25 maggio nella sala Pasolini del Palazzo della Regione di Udine, in occasione della giornata internazionale commemorativa dei minori scomparsi.

Secondo la presidente, Federica Obizzi, la scomparsa degli adolescenti «merita studio ed approfondimento stante la sua rilevanza sociale». I dati regionali, almeno per il 2023, erano più che significativi. In Fvg quell'anno, fu denunciata la scomparsa di 84 under 18 italiani (su un totale di 176 casi di sparizione complessivi), di cui 58 furono ritrovati, tutti in vita, mentre di altri 26 si persero allora le tracce, «che non è poco: un fenomeno che va tenuto in considerazione». Decisamente più robusti i numeri dei minori stranieri che per quell'anno hanno posto la regione al quinto posto in Italia («Ma perché è una delle regioni di ingresso dei flussi migratori», puntualizza Obizzi): nel 2023, infatti, fu segnalata la scomparsa di 1.360 minori stranieri, di cui 386 furono rintracciati, mentre altri 974 risultavano allora “da ritrovare”. Questi numeri e ancor più quelli nazionali (1.227 minori italiani da ritrovare contro le 4.416 denunce presentate e 11.810 under 18 stranieri non rintracciati su 17.580 segnalazioni) per Obizzi sono «notevoli e danno il senso di un problema reale. Il dato dei minori stranieri, rammenta, non è paragonabile a quello dei ragazzini italiani, perché gli under 18 di altri Paesi «sono inseriti nei flussi migratori ed è necessario estrarre i casi con motivazioni di scomparsa assimilabili a quelle dei minori italiani per poter analizzare il fenomeno in maniera globale».

Tra i ragazzini stranieri «la maggior parte si sottrae fuggendo dalle comunità, perché fanno parte dei flussi migratori e questo è solo un momento di passaggio per loro. Ma si può anche pensare che dietro il fenomeno non ci sia solo questo. Sono comunque minori che scompaiono». Obizzi non nega che il timore che qualcuno possa finire in un “brutto giro” esiste. «C'è sempre quel rischio, un po' per i numeri e un po' per le difficoltà». In quel “buco nero” che sembra inghiottire i ragazzini scomparsi «il rischio che una parte potrebbe avere contatti con canali illeciti c'è sicuramente. Soprattutto c'è una grossa difficoltà a sapere dove sono finiti, se si sono ricongiunti ai loro cari. Per questo, in generale per la scomparsa dei minori, noi lanciamo l'allarme e chiediamo che venga fatto uno studio approfondito su questo fenomeno, che viene sottovalutato», dice Obizzi.

**LA PRESIDENTE: «PER GLI STRANIERI PARTE DI QUESTO “BUCO NERO” POTREBBE AVERE CONTATTI CON CANALI ILLECITI»**

RAGAZZI Adolescenti ritratti di schiena (archivio)

L'associazione Penelope ricorda che, come emerge dalla relazione ufficiale, le ragioni per cui i ragazzi si allontanano o scompaiono sono molte: si va dalle situazioni di fragilità o contestazione ai disturbi mentali, dalla possibilità che un ragazzino sia vittima di un reato all'ipotesi di sottrazione da parte di un genitore o di un altro familiare. «Rimane inoltre una zona assolutamente buia di “causa non determinata”. Penelope Friuli Venezia Giulia chiede che sia fatta maggior attenzione ai casi classificati come “allontanamento” e “causa non determinata” in quanto dall'analisi dei dati risulta che i ritrovamenti di minori deceduti si incardinano in queste categorie. È quindi fondamentale approfondire le motivazioni nell'immediatezza della scomparsa in modo da mettere in campo le ricerche più centrate in relazione alla causa per ottenere un rapido ritrovamento in vita dello scomparso».

C.D.M.

**PADOVA**
UNA VOLATA ATTESA DA 24 ANNI
RODIGHIERO

**FRIULI**
GLI STRAPPI IN CARNIA INVECE DELLO ZONCOLAN
ZANIRATO

**L'ULTIMA TAPPA**
LA BATTAGLIA SUL MONTE GRAPPA
RUGGERI



## Tutti a caccia del "cannibale" Ma Pogacar vuole stupire

Neve, pioggia, polemiche e minacce di sciopero, ma un solo assoluto protagonista: Tadej Pogacar sembra essere il vincitore annunciato del Giro d'Italia che da oggi arriva a Nordest per le tre tappe che dovrebbero essere decisive e che potrebbero ancora riservare qualche sorpresa. La corsa rosa prevede ancora tante salite ma sembra tutta in discesa per lo sloveno, che ora ha 7'42" di vantaggio sul primo inseguitore, il colombiano Dani Martinez: Pogacar non perde occasione di mettere il timbro, di far capire che non c'è partita, anche in tappe come quella di ieri ha voluto lasciare il solco negli ultimi chilometri, lasciando di fatto la vittoria di tappa a Georg Steinhauser. Al "cannibale" brano non bastare le cinque vittorie conseguite finora, e c'è da scommettere che nelle tre tappe finali prima della "passerella" di Roma andrà ancora all'attacco, soprattutto quando ai bordi delle strade si presenteranno gli immancabili tifosi dalla vicina Slovenia. Probabilmente non sarà questo il filo conduttore della tappa di oggi, con l'arrivo a Padova dopo una lunga planata da Fiera di Primiero: è attesa una classica e spettacolare "volata", probabilmente l'ultima occasione per i velocisti come Jonathan Milan, che in questo giro ha "colpito" tre volte e due volte si è piazzato secondo. Il giorno dopo, invece, è plausibile lo "spettacolo" sloveno con la tappa friulana che parte da Mortegliano e sale in Carnia: non ci sarà il mitico Zoncolan ma grazie al lavoro straordinario dei volontari sono state sgomberate le strade di montagna che in questi giorni erano state bloccate da frane, e il percorso con un dislivello di 2850 metri arriverà a Sappada dopo una serie di strappi e salite adatti agli scalatori. Il 25, il tappone epico, con l'assaggio del terribile strappo di Cà del Poggio nel cuore delle Colline del Prosecco Patrimonio dell'Umanità Unesco e le due durissime salite sulla sommità del Monte Grappa prima di arrivare a Bassano. Uno spettacolo da seguire metro per metro.



# GRAN FINALE A NORDEST

## Le tre frazioni finali della corsa rosa nella zona più ricca di passione ciclistica

# PADOVA, LA VOLATA ATTESA DA 24 ANNI

▶La tappa da Fiera di Primiero scende verso il Feltrino, la Marca e il Veneziano

▶Un percorso adatto ai velocisti, con l'incognita della curva a gomito finale

Lo sprint finale della 18° tappa del Giro d'Italia oggi è atteso in Prato della Valle a Padova, a seconda delle condizioni meteo, tra le 17 e le 17.30. Ad accogliere i ciclisti ci saranno decine di migliaia di tifosi che, già dalla tarda mattinata, affolleranno la seconda più grande piazza d'Europa. Dopo la partenza da Fiera di Primiero (Tn) alle 13, la corsa rosa entrerà in territorio bellunese alle 13.30 a Lamon, alle 14 attraverserà Feltre e alle 14.42 entrerà in provincia di Treviso a Valdobbiadene, con passaggi a Villorba alle 15.31 e Treviso alle 15.38, per poi entrare in provincia di Venezia a Martellago, poco dopo le 16. Da Mirano, Dolo, Stra e Vigonovo (Venezia) il Giro attraverserà poi, Noventa Padovana, Saonara, Legnaro e Ponte San Nicolò. L'ingresso in città avverrà invece da via Piovese, passando sul ponte di Voltabarozzo. I ciclisti imboccheranno poi via Facciolati, svoltando a sinistra su via Stoppato e proseguiranno in via Manzoni per poi svoltare a destra in via Leopardi e via Cavazzana, giungendo quindi in Prato della Valle.

Spettacolare, oltre alla volata finale tra via Cavazzana e il Prato, sarà la curva a 90° gradi in corrispondenza del rondò tra via Facciolati e via Stoppato. Imponente la macchina organizzativa che ormai da mesi sta lavorando in vista dell'appuntamento di questo pomeriggio. Per garantire il massimo della sicurezza per ciclisti e spettatori, a seconda delle zone, strade chiuse e deviazioni del traffico scatteranno a partire dalle 6 del mattino per terminare alle 23. Per ridurre i volumi di traffico attorno al percorso della tappa, oggi 22 istituti scolastici - dalle materne alle superiori - resteranno chiusi. Previste anche deviazioni per buona parte dei mezzi pubblici che attraversano la città.

**I PASSAGGI NEL BELLUNESE A FELTRE, NEL TREVIGIANO A VALDOBBIADENE E TREVISO, NEL VENEZIANO A MIRANO, DOLO E STRA**

Per intrattenere le migliaia di tifosi che si daranno appuntamento in Prato della Valle, sono in programma una serie di iniziative. Dalle 10 alle 19 sarà aperto Giroland, il villaggio del Giro d'Italia dedicato a tutti gli innamorati della bici e della Corsa Rosa dove sarà possibile seguire la 18a tappa sul maxi schermo allestito dall'amministrazione comunale, farsi un selfie con il Trofeo del Giro, visitare l'Area Expo, scoprire la storia della Corsa Rosa e perfino "pedalare" con un simulatore sulle strade dei Campioni. In programma anche la sfilata degli allievi delle scuole ciclistiche padovane e l'arrivo del giro delle E-bike.

Ad accompagnare il ritorno della corsa rosa nella città del Santo dove mancava da 24 anni, sono stati una serie di eventi iniziati nei giorni scorsi. Venerdì scorso, per esempio, grande successo ha avuto la Pink Friday la manifestazione serale all'insegna del rosa. Per l'occasione, a colorarsi con i colori del Giro sono stati sette monumenti e palazzi storici: Palazzo Moroni, Camera di Commercio, La Specola, Ex Foro Boario, Palazzo Zacco, Sotto il Salone, Prato della Valle. Oltre 100 vetrine sono state poi allestite con simboli, foto, poster e vetrofanie che omaggiavano la Corsa Rosa. Fino a domenica prossima (26 maggio) infine, sarà possibile visitare al centro culturale San Gaetano in via Altinate la mostra ad ingresso gratuito "Le Leggende del Ciclismo - Le bici di Coppi, Bartali, Pantani e i miti padovani della pista". Una collezione unica al mondo di 60 biciclette, oltre 50 maglie e tantissimi cimeli raccolti dall'ex ciclista padovano Gianfranco Trevisan.

La suggestione di Prato della Valle color

**Alberto Rodighiero**

rato di rosa

# IN FRIULI SI SALE SENZA ZONCOLAN

▶La Mortegliano-Sappada presenta molti strappi sui monti della Carnia

▶Previsti molti tifosi di Pogacar in arrivo dalla Slovenia. Strade chiuse 3 ore prima

**19ª tappa**

Mortegliano - Sappada 157 km

DIFFICOLTÀ ★★★

42-MORTEGLIANO — 1240-SAPPADA

| Località | km |
|---|---|
| 42-Mortegliano | 0,0 |
| 74-Basiliano | 8,3 |
| 99-San Marco | 14,4 |
| 148-Rodeano Alto | 26,0 |
| 252-San Daniele del Friuli | 32,7 |
| 199-Pinzano al Tagliamento | 40,7 |
| 268-Forgaria nel Friuli | 48,0 |
| **178-Peonis** | **56,1** |
| 190-Avasinis | 61,9 |
| 202-Somplago | 69,3 |
| 319-Tolmezzo | 79,3 |
| 413-Cedarchis | 86,7 |
| 700-Trelli | 95,2 |
| **648-Paularo** | **100,4** |
| **1076-Passo Duron** | **104,9** |
| 895-Ligosullo | 108,3 |
| **608-Cercivento** | **116,3** |
| **958-Sella Valcalda** | **121,7** |
| 565-Comeglians | 129,0 |
| 745-Rigolato | 134,8 |
| 888-Forni Avoltri | 142,5 |
| **1290-Cima Spadda** | **150,8** |
| 1240-Sappada | **157,0** |

Gp della Montagna — Sprint — Intergiro

SAPPADA · Cercivento · Passo Duron · Paularo · Sella Valcalda · Cima Sappada · Peonis · Maniago · Udine · MORTEGLIANO · Pordenone

WithHub

Il Friuli è tinto di rosa in attesa di Pogacar e della carovana del Giro d'Italia per la sua diciannovesima tappa che si preannuncia molto combattuta. Venerdì 24 maggio si parte da Mortegliano per arrivare a Sappada dopo 157 km, con una frazione che per gli esperti potrebbe regalare emozioni nel finale, con l'arrivo a "casa" di Lisa Vittozzi, la campionessa mondiale di biathlon, regina indiscussa delle nevi lo scorso inverno.

Lo start verrà dato alle 13.10 dalla cittadina del Medio Friuli, famosa per il suo campanile, il più alto d'Italia; il percorso poi si snoderà con il primo centinaio di km tra pianura e colline moreniche, con passaggi a San Daniele del Friuli e lungo la strada di Peonis di Trasaghis, dedicata alla memoria di Ottavio Bottecchia (due volte vincitore del Tour de France).

Da Tolmezzo, capitale della Carnia, si affronterà la strada verso Paularo e quindi il breve ma durissimo Passo Duron (2a cat., 4,4 km al 9,6%), fatto conoscere al grande pubblico nel 2018 dall'indimenticabile Enzo Cainero, scopritore dello Zoncolan. A seguire le ascese di Sella Valcalda a Ravascletto (3a cat., 6,5 km al 5,9%) e poi attraverso la Val Degano quindi quella di Cima Sappada (2a cat., 7,4 km al 5,4%). Proprio in quest'ultima salita i corridori attraverseranno la Carnia Biathlon Arena di Forni Avoltri, usciti dalla quale comincerà il tratto più duro: gli ultimi 2,8 km di salita, infatti, avranno una pendenza media dell'8,5%, il che renderà difficile evitare qualche schermaglia tra i big della generale, ed eventualmente anche tra i fuggitivi che si giocheranno la tappa. Confermato il percorso che era rimasto in bilico dopo la colata di detriti lo scorso fine settimana: il tratto tra Cedarchis e Rosa dei Venti, per sicurezza rimane comunque chiusa, ma venerdì sarà a disposizione dei ciclisti, grazie all'intervento a tempo di record effettuato sotto la regia dell'EDR di Udine.

All'arrivo ci sarà una Sappada in visibilio che da mesi si prepara, una località alla quale è legato uno dei momenti più sconvolgenti della storia del Giro d'Italia: il "tradimento", nel 1987, di Stephen Roche, corridore irlandese, ai danni del compagno di squadra Roberto Visentini. Sappada che poi abbracciò Simon Yates nel 2018.

Gli organizzatori della tappa friulana, con in testa Paolo Urbani che da Cainero ha ricevuto il testimone, si attendono decine di migliaia di persone, su tutti molti sloveni che verranno ad acclamare la loro star nazionale. Sia nella città di partenza che di arrivo strade off limits già dall'alba. Il centro di Sappada sarà interdetto al traffico già dalle 22 del 23 maggio, per tre chilometri complessivi (dalla caserma alla chiesa parrocchiale). Le strade attraversate dai ciclisti come al solito verranno chiuse 2 ore e mezza prima del passaggio dei corridori; in Carnia ci sarà la deviazione per tutta la giornata, dall'asse strada regionale 355 della Val Degano a quello della SS 52 "Carnica" della Val Tagliamento, quindi il collegamento col Cadore e il Comelico sarà possibile solo dal Passo della Mauria. Al Passo Duron ci si potrà accedere fino alle 7.

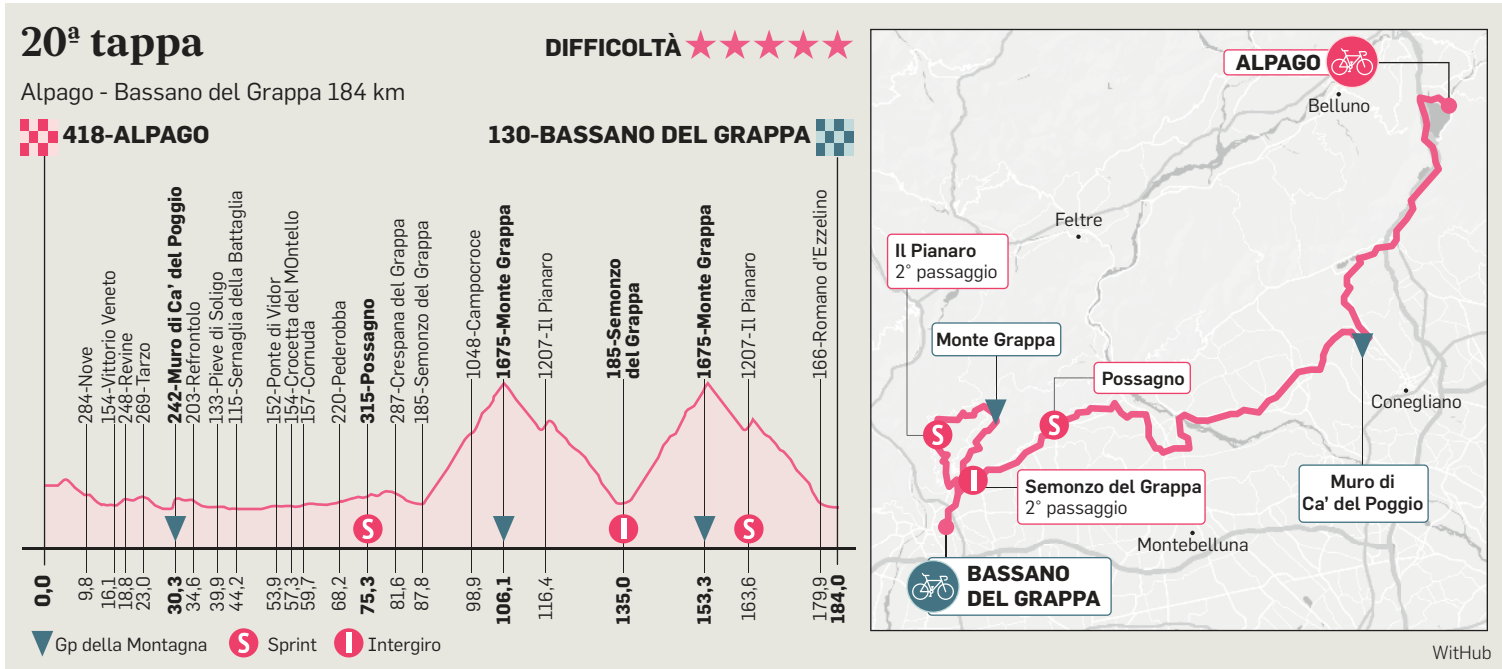
I consigli a chi vorrà raggiungere la parte finale della tappa sono di alzarsi come sempre presto. Auto, bus, moto e caravan troveranno le indicazioni strada facendo: individuati 2.500 parcheggi tra Comeglians e Sappada, con l'eventuale chiusura della parte alta della strada regionale 355 della Val Degano, già a partire dalle 13.00; altri mille da Sappada a San Pietro e Santo Stefano di Cadore per chi salirà dal Veneto. Saranno attive le corse dei bus navetta, a partire dalle 9.30 e fino alle 12.30, con cinque pullman sul lato friulano e altri tre su quello bellunese. Chi ne vorrà beneficiare poi avrà garantito il rientro al termine tappa e fino alle 22.30, ci sarà inoltre anche un servizio di trasporto a chiamata per i disabili.

**David Zanirato**

# L'ULTIMA BATTAGLIA SUL MONTE GRAPPA

▸Nella tappa finale da Alpago a Bassano la storica salita sarà affrontata due volte ▸Attese centomila persone sui tornanti Passaggio a Possagno in omaggio a Canova

Saranno 184 chilometri di puro spettacolo, dall'Alpago a Bassano del Grappa. È la tappa regina del Giro d'Italia che scatterà sabato dal bellunese con 115 km nella Marca. Una tappa che regalerà forti emozioni ai tifosi. Sul Monte Grappa sono attese qualcosa come centomila persone, una invasione "colorata" sulla salita che ha fatto la storia del ciclismo oltre a quella della nostra storia bellica della Prima Guerra Mondiale. Il tracciato ripercorre quello della Bassano - Montegrappa, corsa prestigiosa per dilettanti vinta anche da un giovane Gino Bartali. Dall'Alpago e precisamente da Farra si partirà alle 11,40 per salire subito bicicletta all'insù sulla Sella Fadalto, la discesa verso Nove e Vittorio Veneto e il passaggio per la Vallata con Revine Lago e Tarzo. Poi i corridori affronteranno la prima "asperità" della giornata con la scalata facile sul Muro di Ca' del Poggio già *sold out* per festeggiare il settimo passaggio della carovana rosa.

Poi la discesa verso Refrontolo, Pieve di Soligo, Sernaglia. Si attraverserà il Piave in una sorta di abbraccio con Cima Grappa a Vidor e si affronterà la valle di Possagno passando per Crocetta dove è attesa un'altra festa all'Astoria. Il passaggio in omaggio al grande Antonio Canova e al tuo Tempio che domina Possagno. E lì i corridori affronteranno il primo sprint di giornata e dopo 75 km si comincia a respirare aria di Monte Grappa transitando per Crespano. Al chilometro 87,800 si passa per Semonzo dove è posizionato l'Integiro ma solo al secondo passaggio.

E da Semonzo comincia la scalata a Cima Grappa. Ovvero 18,100 km con una pendenza che va dall'8,1 al 14%. Poi giù in picchiata andando verso Ponte San Lorenzo e Romano d'Ezzelino per raggiungere nuovamente Semonzo con l'Integiro e la seconda e ultima scalata al Monte Grappa. Dal secondo passaggio a Romano d'Ezzelino si andrà poi verso il traguardo di Bassano del Grappa dove è previsto l'arrivo per le 17.

Una scelta decisamente azzeccata quella della doppia scalata al Monte Grappa, una sorta di circuito che permetterà alle migliaia di tifosi che saliranno in bici, a piedi, in auto o con il camper di gustarsi per ben due volte gli scatti di Pogacar e il resto del gruppo. Ovviamente sono attesi anche i tanti corridori veneti che in allenamento o in gara hanno affrontato l'ascesa alla Cima Grappa, a partire da Marco Frigo, corridore bassanese o Filippo Zana e Andrea Vendrame. Sul Grappa già nei giorni scorsi numerosi sono i gruppi che hanno prenotato i posti dove allestire stand gastronomici perché si prepara una grandissima festa di popolo.

Ma forte è il legame tra Giro e Monte Grappa, teatro naturale per eventi ciclistici. È ormai leggenda la tappa che nel 1968 vinse Emilio Casalini. Nel 1974 si partiva da Misurina, la tappa fu vinta da Eddy Merckx: allo scollinamento in fuga c'era Fuente che fu raggiunto durante la discesa della Cadorna. Fino ai giorni nostri, con salita sulla General Giardino (detta "Degli Arditi") poi discesa sulla Cadorna e arrivo in solitaria da Vincenzo Nibali nel 2010. E nel 2014 la cronoscalata con cambio della bicicletta dei corridori all'altezza della Chiesa di Semonzo di Borso del Grappa e arrivo a Cima Grappa con la vittoria di Nairo Quintana: il colombiano scattò per ultimo e batté per 17 secondi il giovane Fabio Aru. Vincenzo Nibali nel 2010, dopo aver superato il Grappa da Semonzo, si buttò in picchiata verso Asolo, staccando Cadel Evans, Michele Scarponi e il compagno di squadra Ivan Basso.

**Tina Ruggeri**



I VENETI FRIGO, ZANA E VENDRAME TRA I PROTAGONISTI ATTESI DELLA FRAZIONE CHE ASSEGNERÀ LA MAGLIA ROSA

# Sport Udinese

**GLI ARBITRI**

**Doveri e Massa fischieranno nei due match**

Designati gli arbitri dell'ultima giornata. L'attenzione maggiore è stata rivolta alle (delicatissime, viste le polemiche) sfide per la salvezza di domenica alle 20.45. Lo scontro diretto tra Frosinone e Udinese sarà arbitrato da Daniele Doveri, mentre Empoli-Roma sarà diretta da Davide Massa.



# PAOLO POGGI: «NIENTE CONTI ORA BISOGNA SOLO VINCERE»

L'ex attaccante mette in guardia l'Udinese: «Sarà importante sfruttare bene le fasce. L'Empoli rischia molto»

**VERSO FROSINONE**

Non ci sono più scuse. L'Udinese domenica sera (20.45) a Frosinone si giocherà la serie A e la sua gloriosa storia. Dovrà quindi scendere in campo con un unico obiettivo: la vittoria. È uno dei concetti che evidenzia Paolino Poggi, uno dei "mostri sacri" del gruppo bianconero targato Zaccheroni, tra gli attaccanti più prolifici (48 gol, 39 dei quali in serie A) della storia ultracentenaria del club friulano.

### ATTEGGIAMENTO

«Ritengo che la squadra di mister Fabio Cannavaro – dice Poggi - abbia tutte le potenzialità per farcela. Guai però fare calcoli. L'Udinese deve esprimersi al meglio e sfoderare le qualità che possiede. Ma per essere al top non dovrà avere paura, né essere "spaventata" come mi è sembrata contro l'Empoli». Per l'ex bomber l'Udinese deve finalmente vincere una gara contro una diretta rivale (finora ha battuto solo il Lecce, ma i salentini due turni fa erano già salvi, ndr), non può vanificare anche questa ultima chance di salvezza. «Proprio per questo - puntualizza - sono convinto che i bianconeri allo "Stirpe" saranno più coraggiosi e avranno più personalità, i due presupposti per disputare una gara importante. Poi sappiamo tutti che, quando il finale di torneo mette di fronte due squadre che lottano per evitare la retrocessione, il match sovente è deciso dagli episodi. Domenica scorsa, contro l'Empoli – prosegue -, l'Udinese non mi è piaciuta sino al 90'. Poi, quando ha subito il gol di Niang su rigore, ha reagito nel modo migliore. Bene: a Frosinone dovrà entrare subito in partita, non svegliarsi solamente se dovesse ritrovarsi sotto. Io mi aspetto una gara più che positiva. Ce la può fare, anzi deve farcela».

### EMPOLESI

Poggi considera la formazione toscana quella in maggiore pericolo. Il ritardo nei confronti di Udinese (un punto) e Frosinone (due) quando mancano 90' alla fine del cammino rappresentano uno svantaggio importante, che potrebbe pesare non poco a livello psicologico. «I toscani – dice ancora il veneziano – sono gli inseguitori. Non solo dovranno cercare di conquistare i tre punti contro la Roma, ma avranno pure l'orecchio e la mente rivolti alla sfida di Frosinone. Succederà soprattutto se non dovessero riuscire a portarsi presto in vantaggio contro i giallorossi. Però sappiamo anche che nello sport l'imponderabile può diventare all'ordine del giorno. Ecco perché, lo ribadisco, l'Udinese dovrà essere concentrata, attenta, organizzata e coraggiosa per conquistare un solo risultato, il successo, perché non deve sperare in qualche regalo».

### DAVIS

Per il veneziano l'Udinese dovrà sfruttare meglio le fasce. «Di fronte ai toscani - segnala - Ehizibue e Kamara sembravano tenuti con l'elastico al contesto difensivo. Evidentemente faceva parte di un copione. Ma a Frosinone, se accanto a Lucca dovesse esserci Davis, sarà importante rifornirli in quantità, soprattutto con i cross, per sfruttare l'abilità nel gioco aereo di entrambi. Davis mi sembra in crescita. Cannavaro gli concede sempre più minuti e lui si dimostra calciatore interessante, non soltanto forte fisicamente. Non conosco la condizione degli altri, ma se il tecnico potesse recuperare uno o due degli indisponibili con l'Empoli sarebbe molto importante. Al di là di tutto, la squadra è pur sempre nella condizione di conquistare il successo e di tirare un sospirone di sollievo, pur con il rimpianto di aver gettato al vento troppe occasioni per conquistare una posizione ben più comoda, come sovente si è verificato dal 1995 in poi». Resta il problema dell'Associazione degli Udinese club poter disporre di corriere per la trasferta in Ciociaria (vedi l'articolo qui sotto, ndr). Sono comunque già stati acquistati a Frosinone 500 biglietti del settore ospiti. Ciò significa che, oltre al pullman organizzato dal club di Spilimbergo, la gran parte dei fan bianconeri raggiungerà il Lazio con mezzi propri. Chi resterà in città potrà seguire il match anche dagli schermi televisivi di bar, ristoranti e locali pubblici: ieri il Comune ha concesso la possibilità agli esercenti di posizionare le sedie anche all'esterno.

**Guido Gomirato**



VERSO LA GARA DECISIVA In alto l'ex attaccante bianconero Poggi in compagnia del vecchio maestro Zaccheroni; qui sotto uno scatto di Samardzic sotto gli occhi di mister Cannavaro (Foto Ansa)

# Le corriere non si trovano I tifosi si mettono al volante

**IL POPOLO BIANCONERO**

A Frosinone vorrebbero esserci tutti, ma troppi fan dovranno rinunciare alla voglia di sostenere la squadra dal vivo. C'è un grosso problema nel reperimento delle corriere. Ne ha parlato ai microfoni di Tv12 il presidente dell'Auc, Bepi Marcon. «Purtroppo è così, una cosa inimmaginabile - le sue parole -. Ci sono tantissime richieste per seguire la partita a Frosinone e non riusciamo a trovare i pullman. Abbiamo definito un'intesa con l'Udinese Calcio; ci siamo incontrati e ci siamo dati l'impegno di trovare un certo numero di mezzi, ma finora non ci siamo riusciti. Se non altro abbiamo avuto la fortuna in extremis di reperire una corriera di 80 posti per il club di Spilimbergo che si è riempita subito». Quindi? «Mi spiace molto: ci siamo dati subito da fare, io in prima persona e anche l'Udinese, per contattare le aziende di trasporto in Friuli, Veneto e all'estero - allarga le braccia -. Ringrazio di cuore la società bianconera per il grande impegno, ma purtroppo la risposta che riceviamo è sempre la stessa: tutte le imprese di dicono che, dopo la pandemia, il mese di maggio è sempre quello con più clienti. Si aggiunge l'evento della Danieli, organizzato da mesi, che ha bloccato tanti bus in regione. In più ci sono le gite scolastiche e i laureati che a fine maggio fanno tappa a Lignano. Alla fine ci siamo ritrovati purtroppo in questa situazione: tanti dovranno rimanere a casa».

Le modalità alternative restano difficili. «Più di qualcuno si organizzerà con le proprie auto o con i mini-Van in diversi casi reperiti dall'Udinese - aggiunge Marcon -. Ma i 1026 posti disponibili per il settore ospiti dello "Stirpe" non si riempiranno. Perché un conto è portare 6 persone e un altro 80. Puoi riempire quegli spazi solo con le corriere, questo è il grande problema, e non sei costretto a guidare». Un appello alla Danieli? «Non so se possibile - sorride - ma non si sa mai. Basterebbe anche che ce le liberassero la domenica mattina, potrebbe essere una soluzione a metà strada».

Comunque il popolo bianconero ci crede, e lo ha fatto vedere prima dell'Empoli. «È stato bellissimo, quanto abbiamo fatto nel pre-partita: si sentiva proprio che la tifoseria voleva stare vicino alla squadra e spingerla verso la vittoria - ricorda -. Se l'Udinese avesse vinto adesso saremmo ancora al terzo tempo a festeggiare, per quanta voglia c'era nell'aria. Vedere lo stadio gremito, e tutto tinto di bianconero, è qualcosa che mi porterò dietro. Non l'avevo mai visto, in 40 anni da tifoso. Neanche quando si andava in Champions ammiravo scene del genere. Purtroppo siamo tornati a casa ancora delusi in questa annata disgraziata, quasi maledetta. Nessuno si aspettava di giocarsi la salvezza all'ultima giornata - sottolinea Marcon -, però dobbiamo per forza essere ottimisti. Nella nostra testa non deve passare nemmeno per un secondo l'idea di un finale negativo, perché l'Udinese deve rimanere in A. Dobbiamo andare a Frosinone e vincere senza nemmeno guardare Empoli-Roma. Servono l'atteggiamento giusto, la determinazione e il piglio: con 3 punti si è salvi». Fuori casa l'Udinese viaggia a mezza classifica: può essere un vantaggio? «Paradossalmente è vero, visto che al "Bluenergy Stadium" quest'anno abbiamo sempre sofferto tantissimo - risponde -. Forse fuori c'è la testa più libera, anche se mi fa specie pensare una cosa del genere. Le paure devono essere altre, ma i dati ci dicono questo. Dobbiamo andare a far capire ai gialloblù che vogliamo vincere, dimostrando di essere più forti, oltre che meritevoli di salvarci. Il Frosinone ha il vantaggio di giocare per il pareggio, ma più volte nel calcio questa diventa un'arma a doppio taglio».

**S.G.**



TIFOSI La Curva Nord durante la sfida pareggiata domenica con l'Empoli (Foto Ansa)

# OWW, ORGOGLIO E TIFO PER RIAPRIRE LA SERIE

▶Vertemati: «Mi aspetto un ambiente paragonabile a quello visto a Desio»

▶Restano pochi biglietti per seguire la sfida di domani sera al palaCarnera

## BASKET A2

Non è finita finché non è finita: è con questo spirito che - si spera - l'Old Wild West Udine tenterà la rimonta nella serie di semifinale contro Cantù che sul risultato di 0-2 è diventata drammatica, sportivamente parlando. I bianconeri dovranno riprendersi dalla batosta rimediata martedì al palaBancoDesio, da intendersi come tale non sul piano del punteggio - perché in fondo 10 lunghezze di scarto non sono un'enormità - ma per quello che è stato l'andamento a senso unico del match.

### RISCOSSA

Non tutto è perduto, poiché questa è una serie che può essere ribaltata. Cantù, come Udine, in trasferta è vulnerabile: Cividale docet. Anche se vincerne tre di fila per la squadra di Adriano Vertemati non sarà affatto facile, considerato che l'eventuale "bella" si giocherebbe nella bolgia infernale del palazzetto di Desio. A proposito di Vertemati, questo è il suo commento sul post gara-2. «Cantù ha vinto meritatamente, perché è riuscita ad approcciare meglio di noi la partita - riconosce -. Credo che la nostra partenza a handicap abbia condizionato tutto il resto della gara. Però abbiamo rincorso e non ci siamo mai arresi. Abbiamo anche sbagliato qualche appoggio all'inizio che poteva permetterci di rimanere un po' più vicini nel punteggio e in seguito non siamo mai riusciti a dare la zampata per ricucire. Non è facile vincere a Desio - sottolinea -, ci vuole una partita al limite della perfezione e noi non siamo riusciti ancora a farla». Adesso? «A Udine mi auguro che ci sia un ambiente quantomeno paragonabile a quello visto in casa dei canturini - chiama i tifosi - e che ci spinga a fare la partita che abbiamo bisogno di fare di fronte al nostro pubblico».

### RIVALI

Chiare le considerazioni del tecnico canturino Devis Cagnardi. «Il nostro è stato un ottimo approccio, non soltanto mentale ma anche dal punto di vista tecnico - sostiene -. Siamo riusciti ad andare dove volevamo. Poi, soprattutto, c'è stata grande attenzione difensiva, togliendo vantaggi agli udinesi, e quelli che hanno trovato sono stati molto bravi a prenderseli. Il primo quarto l'abbiamo approcciato come volevamo, così come il secondo, anche se abbiamo avuto un piccolo appannamento offensivo. Ma quando in queste partite si sbaglia qualcosa è perché gli avversari ti portano a commettere degli errori». La ripresa? «Il secondo tempo è stata una battaglia - riconosce -. Abbiamo gestito il punteggio, ma è stata una gestione tutt'altro che semplice perché loro sono stati sempre pronti a punirci ogni volta che avevamo un momento di flessione. Siamo contenti, sul 2-0, ma sarà lunghissima». Cosa si aspetta? «In Friuli mi attendo due match difficili - puntualizza -, contro una squadra in salute che sta giocando la sua pallacanestro e che non mollerà, per cercare di riagguantare la serie».

PLAY Lorenzo Caroti (al centro), regista dell'Old Wild West Apu, in gara-2 a Desio contro Cantù ha firmato 12 punti personali (Foto Lodolo)

### ANALISI

In verità Udine martedì sera non è apparsa in salute. A dirla tutta è da mesi che la squadra non sembra brillante e ciò si deve innanzitutto al perdurare del "caso Clark". Pesa molto l'assenza dell'americano, per dei guai fisici che all'inizio erano stati sottovalutati e che adesso stanno condizionando il finale di stagione dell'Old Wild West. Ed è paradossale che mentre per mesi e mesi si era sottolineato come a un reparto di esterni di alto livello non fosse stato affiancato in sede di mercato estivo un reparto lunghi altrettanto affidabile, ora invece - proprio a causa dell'indisponibilità della guardia americana - i piccoli per Vertemati siano contati. C'è al contrario sovrabbondanza di "4" e "5". Da notare peraltro il mancato impiego di Marcos Delia, che sarebbe pur sempre il secondo straniero in mancanza di Clark, ma che viene tenuto fisso in panchina. Probabilmente perché demoralizzato e spompato, ma sta allo staff mantenerlo motivato. La domanda è: davvero Delia è il peggiore dei lunghi udinesi, fatta eccezione per Vedovato che è stato "rimosso" da tempo? E con quale criterio lo si era scelto in estate? A proposito di gara-3, in programma domani sera al palaCarnera, proprio ieri è stato comunicato ufficialmente che l'inizio slitterà alle 21, per favorire la diretta su RaiSport e RaiPlay. Coloro che ancora non avessero il biglietto per godersela dal vivo dovranno affrettarsi ad acquistarlo: i posti sono ormai in esaurimento.

**Carlo Alberto Sindici**



# Gran premio Val Degano sulle strade del Giro

## CICLISMO

Domenica, sulle stesse strade che saranno percorse un paio di giorni prima dai professionisti del Giro d'Italia, un centinaio di giovani ciclisti Under 17 (categoria Allievi) si contenderanno un prestigioso traguardo. Si tratta della terza edizione del Gran premio Val Degano, che prenderà il via da Venzone, di fronte all'Hotel Carnia (alle 10).

Il percorso toccherà Amaro, Tolmezzo, Villa Santina, Enemonzo, Raveo, Ovaro, Comeglians, Rigolato e Forni Avoltri, per concludersi dopo 53 impegnativi chilometri alla Carnia Arena, il "tempio" del biathlon. Anche per questo ci sarà una "tifosa" d'eccezione: Lisa Vittozzi. La campionessa di biathlon nel suo palmarès vanta una Coppa del Mondo, quattro Coppe di specialità, due ori mondiali e un bronzo olimpico. Durante l'inverno ha appassionato gli sportivi italiani con le sue imprese. «Avrei partecipato volentieri anch'io a questa competizione ciclistica - sono le sue parole, essendo pure un'appassionata delle due ruote -. Mi auguro che i ragazzi possano apprezzare le salite e i panorami della Carnia. Io verrò a salutarli».

La sfida, che nelle primissime edizioni si concludeva a Sappada, vedrà in lizza, oltre a tutte le squadre del Friuli Venezia Giulia, rappresentative giunte da Piemonte, Lombardia, Trentino e Veneto. Non mancheranno le agguerrite formazioni straniere di Austria, Slovenia e Croazia, con società e atleti che onorano sempre le gare organizzate dal Ciclo Assi Friuli. Si tratta di gare in linea su percorsi impegnativi che valorizzano la regione e il suo territorio, poiché il duo ciclismo-turismo è un'accoppiata vincente. Nella passata edizione sulla fettuccia d'arrivo passò per primo il trentino Brandon Fedrizzi, davanti al compagno di squadra Edoardo Caresia e a Cristian Vedovelli.

**Na.Lo.**



# Tavano punta in alto sul tatami mondiale Vuk, un oro tricolore

## JUDO

(b.t.) È il giorno di Asya Tavano ai Campionati del Mondo di Abu Dhabi. Alla Mubadala Arena la giovane judoka udinese sarà impegnata nei +78 kg con ambizioni importanti, ricordando il successo d'inizio mese al Grand Slam di Dushanbe (Tagikistan), nella gara valida per il World Tour. Sarà anche una prova generale in vista dell'evento più atteso, le Olimpiadi di Parigi. Tavano, peraltro, diventerà la prima judoka friulana presidente ai Giochi, un obiettivo raggiunto a febbraio grazie al secondo posto nella prova del Grand Slam di Baku (Azerbaigian).

Sempre a proposito di friulane in evidenza, Betty Vuk ha conquistato il successo ai Tricolori universitari che sono stati disputati a Campobasso. La carnica di Socchieve, cresciuta nel Judo club Tolmezzo e da qualche anno in forza al Cus Bologna (è al primo anno di magistrale di Scienze criminologiche per l'investigazione e la sicurezza), nei 78 kg ha avuto la meglio in successione su Danila Trotta (Cus Bologna), Maria Cristina Anaclerio (Cus Bari), Simona Posillipo (Cus Torino) e Nunzia Pia Murro (Cusmc). «Mi confermo campionessa italiana per la terza edizione consecutiva e, ricordando pure l'oro europeo dell'anno scorso, sempre agli Universitari, non posso che essere soddisfatta - racconta Vuk -. Il risultato ottenuto in Molise è un ottimo trampolino di lancio per i Campionati assoluti del prossimo mese». Sul podio è salita poi Michelle Rossolato del Cus Udine, bronzo nei 70 kg. «Sono felice per questa seconda medaglia di bronzo consecutiva, anche se un po' amareggiata per aver perso il primo match con Giulia Fornato - spiega -. Poi però ho vinto i due incontri successivi e quindi sono contenta. Il prossimo obiettivo? La laurea».



# Verzegnis-Chianzutan saranno al via in 112

## MOTORI

La Verzegnis-Sella Chianzutan torna nella sua collocazione abituale, con la 53. edizione programmata per il fine settimana. La cronoscalata si svilupperà sul classico tracciato di 5640 metri che dalla riva del lago di Verzegnis porta fino a Sella Chianzutan, con una pendenza media del 7.2% e un dislivello di 396 metri. I motori si accenderanno sabato alle 9 in occasione delle prove ufficiali, mentre la gara si disputerà domenica, con prima manche sempre alle 9 e la successiva mezz'ora dopo l'arrivo dell'ultimo pilota al via. La chiusura delle strade è prevista dalle 5 di entrambe le giornate sino al termine delle sessioni.

Scorrendo l'elenco dei 112 iscritti spicca un nome su tutti: è quello di Simone Faggioli, 11 volte campione europeo di velocità in salita oltre che detentore di 17 titoli italiani di velocità in montagna. Il driver toscano guiderà una Nova Proto NP01 Bardhal, con la quale si trova attualmente in testa al Campionato italiano di velocità in montagna - Centro Nord, serie di cui l'evento carnico rappresenta il quarto round. La prova friulana è valida anche come Campionato regionale.

Gli organizzatori della E4Run sono così pronti a riabbracciare il già cinque volte vincitore in Sella (2004, 2006, 2007, 2011 e 2013. Per la vittoria Assoluta sarà grande lotta tra Faggioli e gli altri concorrenti ai nastri di partenza sulle vetture più potenti, quelle di classe E2 SC-SS 3000. Tra i driver da tenere maggiormente d'occhio ci sono Diego Degasperi (Norma M20 Gea Zytek), che cerca il primo successo in carriera in Carnia, e Franco Caruso (Nova Proto NP01-2). Nella classe spicca anche la presenza del friulano Marietto Nalon, 75 anni, al via su Dallara Nissan. Cinque le macchine di classe E2 SC-SS 1600, dove potrebbero essere protagonisti Stefano Gazziero (Nova Proto Np03) ed Enrico Zandonà (Wolf Thunder Gb08). Daranno certamente spettacolo la vettura di classe E2 SH +3000 come l'Alfa Romeo 4C Picchia di Alessandro Gabrielli, ma anche le auto di classe Gt. come le due Ferrari 458 Challenge, guidate da Roberto Ragazzi e Fabrizio Vettorel, la Porsche 991.2 Gt3 di Ezio Bellin e la Lamborghini Huracan di Sebastiano Frijo.

FAVORITO Simone Faggioli ha vinto 11 volte il titolo europeo

Non mancheranno naturalmente le auto storiche, fra le quali la Bmw M3 E30 di Michele Massaro, le Ford Sierra Cosworth di Paolo Deotto e Marco Naibo, nonché la Fiat X1/9 di Nicholas Macorig. L'ultima edizione, disputata nel 2021 (lo scorso anno la corsa venne annullata per la tragica scomparsa di una ragazza del posto, avvenuta la sera precedente le prove cronometrate), vide il successo di Domenico Cubeda su Osella FA 30 Zytek davanti ad altri due siciliani: Francesco Conticelli sulla stessa vettura e Franco Caruso sulla Norma M20 FC Zytek.

**B.T.**

# MOUNTAIN BIKE, VISINELLI È IL CAMPIONE REGIONALE

▶L'alfiere dell'Acido Lattico Pordenone si impone sul percorso di Monte di Buja

▶Anche Zanier fa centro tra i Master 4 Callegaro senza rivali tra gli Under 23

CICLISMO

Rafael Visinelli è il nuovo campione regionale di mountain bike. L'esperto biker di origini brasiliane, in forza all'Acido Lattico di Pordenone, ha conquistato il titolo nell'ambito di una spettacolare e intensa due giorni disputata sul Monte di Buja. L'ex campione italiano di specialità, che è pure un ex azzurro, ha superato l'udinese Christian Callegaro, secondo assoluto e primo degli Under 23, e il bolzanino Alan Zanolini.

### GRAN FORMA

«Rafael inseguiva questo traguardo già da un paio d'anni - commenta il presidente del sodalizio naoniano, Lucio Lena -. A Buja è riuscito a centrare l'obiettivo, nonostante una caduta a metà percorso, con una brutta botta. Si è rialzato, ha tenuto duro e alla fine ha vinto». Sul percorso complicato e fangoso anche Zanier, tra i Master 4, ha ottenuto l'oro. «Il nostro Mauro ha vinto per distacco - sorride il dirigente dell'Acido Lattico -. Con lo stato di forma che vive attualmente non ha avuto rivali, rifilando quasi due minuti di distacco al secondo, il veneto Rudy Zanussi». La sfida si è svolta nella località che ospita Festa di Primavera e Sagra del toro. I protagonisti nella prima giornata sono stati 179 bambini dai 4 ai 12 anni (categoria Giovanissimi), mentre nella seconda gli agonisti e i veterani erano più di 300, provenienti da tutta Italia e non solo. Tra le Open l'ha spuntata Lucrezia Braida, che ha così indossato la maglia di campionessa regionale. Molto bene si è comportata tra le Juniores la beniamina di casa Sabrina Rizzi (Jam's Buja), mentre fra i maschi ha avuto la meglio il triestino Andrea Sdraulig. In evidenza poi i Master: Sergio Giuseppin (Delizia Bike, M5), Marco Del Missier (Bandiziol, M3) e Claudio Candido (Team 53.3 Fontanafredda, M6).

### LAVORO

«Abbiamo aperto l'evento con i Giovanissimi - racconta la presidentessa della Jam's Buja, Gessica Baldassa - che si sono sfidati su un percorso a loro dedicato e meno duro, ricavato davanti all'area dei festeggiamenti e nel boschetto sottostante, dove volontari e genitori hanno lavorato sodo in precedenza, sfidando il meteo per rendere sicuro e divertente il tracciato. La Jam's Bike ha ottenuto pure il secondo posto nella classifica a squadre, alle spalle del solo Bandiziol di San Martino al Tagliamento». Terzo il Maniago Bike Team. Il percorso per gli agonisti si è rivelato molto tecnico, ricco di salite e discese in mezzo al bosco, tra wood garden e ostacoli naturali resi ancora più duri dalla pioggia caduta nei giorni scorsi. L'anello di quasi tre chilometri è stato ripetuto più volte, a seconda della categoria. Quattro sono state le partenze.

ACIDO LATTICO Da sinistra: Petrucco, Reginato e Zanier

LEADER Rafael Visinelli

### LEADER

I nuovi campioni regionali: Rafael Visinelli (Acido Lattico Pordenone, Open), Christian Callegaro (Powered, Under 23), Lucrezia Braida (Team Sogno, Open), Andrea Sdraulig (Trieste, Juniores), Sabrina Rizzi senior (Jam's Buja, Juniores), Massimo Bagnariol (Bandiziol, Allievi 1. anno), Nicola Canzian (Bandiziol, Allieve 1. anno), Sabrina Rizzi junior (Jam's Buja, Allieve 2. anno), Samuele Mania (Jam's Buja, Allievi 2. anno), Gabriele Molinari (Jam's Buja, Esordienti 1. anno), Federico Chivilò (Zero Asfalto Spilimbergo, Esordienti 2. anno), Nicole Trampus (Esordienti donne), Michele Marescutti (Zero Asfalto, Master Èlite), Daniel Pozzecco (Fiamme Rouge, M1), Andrea Bravin (Caprivesi, M2), Marco Del Missier (Bandiziol, M3), Mauro Zanier (Acido Lattico Pordenone, M4), Sergio Giuseppin (Delizia Bike Casarsa, M5), Claudio Candido (Team 53,3 Fontanafredda), Mauro Braidot (Caprivesi, ;7), Luciano Livon (Squadra Corse Fvg, M8).

**Nazzareno Loreti**



Pesistica

## Civiero e Tassan ritoccano i loro record

JUNIOR Un'alzata del giovane pesista Filippo Civiero

**Gli alfieri della pesistica della Destra Tagliamento continuano a ottenere risultati interessanti. In occasione dei Campionati regionali di sollevamento pesi, ospitati sulla pedana del Box crossfit Pordenone, il Run fun Body Center ha presentato in lizza due alfieri. Filippo Civiero nella categoria degli 89 chilogrammi di peso ha alzato 110 chili nello strappo e 140 di slancio, per un totale di 250. Di conseguenza è riuscito a migliorare ulteriormente il proprio personale di ben 10 chili complessivi. Non avendo ancora compiuto i 18 anni, e rientrando di conseguenza nella categoria Junior, quella di Civiero in questi 5 mesi rappresenta una progressione da applausi. Il massiccio Matteo Tassan ha invece gareggiato nella categoria dei 96 chilogrammi, sollevandone 100 nello strappo e 125 di slancio. Ha così ritoccato di 5 chili il suo precedente primato. Entrambi i pesisti si allenano quotidianamente nella palestra del Body Center di Cordenons.**

IN PEDANA Matteo Tassan

# Frare, record nazionale nell'asta che vale i Giochi europei giovanili

ATLETICA

L'atletica celebra una nuova "stellina". Ai Campionati regionali Allievi la sacilese Bianca Frare ha vinto la competizione di salto con l'asta con la (straordinaria per l'età) misura di 3 metri e 75 metri. Il risultato non solo rappresenta il miglior "balzo" italiano annuale di categoria, ma le permette anche di segnare il minimo per la qualificazione agli Europei Eyof. Il successo di Frare è un chiaro segnale della qualità del vivaio giovanile della scuola di salto con l'asta di Sacile, diretta dall'esperto tecnico Giuliano Merlino. Sotto la sua guida, l'istituto si sta affermando come un punto di riferimento giovanile, grazie a programmi di allenamento mirati e a una dedizione costante alla crescita dei talenti.

La performance di Bianca Frare ha acceso l'entusiasmo tra gli appassionati locali e l'attenzione ora già si sposta sul prossimo grande evento: il salto con l'asta in piazza. Questo spettacolare appuntamento vedrà atleti internazionali sfidarsi nel "cuore storico" di Sacile, offrendo un'opportunità unica di assistere a sfide di alto livello in un contesto suggestivo. Con questo trionfo Frare non soltanto si è guadagnata un posto fra le top di categoria a livello nazionale, ma ha pure acceso le speranze di chi crede nel potenziale del vivaio liventino. Sacile si prepara dunque a celebrare questo talento con la certezza che il futuro del salto con l'asta italiano passerà anche da lì.



CHE SALTO L'allieva sacilese Bianca Frare centra la sua impresa con l'asta

Tiro a segno

## Ghezzi e Nussio d'oro ai Tricolori di Lucca

**Le finali del Campionato nazionale Bench rest 22 Open, disputate nell'impianto di tiro di Lucca, hanno messo in evidenza i naoniani. Erano in lizza i 40 migliori tiratori usciti dalle 5 gare di qualificazione. Buone soddisfazioni sono arrivate per il Tiro a segno nazionale di Pordenone, risultato tra l'altro il gruppo più numeroso. Quanto la carabina calibro 22 esprima valori assoluti, nel Friuli Occidentale, è stato poi comprovato dal passaggio di testimone tra Maurizio Martignago, campione italiano nel 2023, e il compagno di squadra Martino Ghezzi, che ha fatto suo il titolo quest'anno, sempre nella categoria Level 1 (con bersaglio a 50 metri). Il manighese è stato l'unico concorrente capace di ottenere il punteggio pieno sia nelle qualifiche che in finale. Al pordenonese Martignago è toccato quest'anno il non facile compito di coordinatore della squadra, un ruolo che ha svolto con capacità ed entusiasmo. Un altro risultato di prestigio è l'oro incassato da Rosanna Nussio nella categoria Clt femminile. Nella Level 1 maschile buoni piazzamenti per gli altri naoniani: secondo posto per Valentina Piccinin e argento di squadra per Bonotto - Martignago - Turrin. Terza piazza nella categoria Open, anche qui in team, per la triade Bonotto - Nussio - Martignago. Tirate le somme, il gruppo pordenonese in Toscana conferma e anzi migliora la performance registrata l'anno scorso ai Tricolori, dimostrando di saper recitare sempre un ruolo da protagonista nella specialità.**

# Il team di Cordenons si aggiudica l'ultimo derby della stagione

BASKET GIOVANILE

Questa è l'Economy Rent di un sontuoso Gioele Di Bin, che di punti a referto ne ha messi 22, peraltro attirando su di sé ben 10 falli, ossia quasi la metà di quelli commessi in totale dagli ospiti nei quaranta minuti del confronto (21).

La squadra naoniana Under 19 di coach Matteo Silvani dal canto suo ha avuto il merito di rispondere ogni volta ai tentativi di allungo dell'avversario, senza lasciarsi mai andare o perdersi d'animo, attaccata con i denti al risultato. Il quintetto di Cordenons prende vantaggio in avvio proprio grazie ai canestri dello scatenato Di Bin, che imperversa nella frazione di apertura facendo registrare dodici punti. Altri sette - come il suo numero di maglia - li aggiunge Ndompetelo. Nel secondo e nel terzo periodo è Puppi a consentire alla compagine del progetto Fipp di rimanere in partita, mentre nei dieci minuti conclusivi si "accende" Vendrame. In dirittura d'arrivo sarà ancora Di Bin a porre il proprio sigillo sul derby naoniano, realizzando gli ultimi quattro punti del match (e del campionato della Economy Rent Cordenons). Nel recupero della terza di ritorno è andata dunque così: hanno vinto i "folpi".

Questi sono stati invece i risultati dell'ultimo turno dell'U19 Gold: Venezia Giulia Muggia-Azzurra Trieste 67-69, Alessandro Stella Dlf Udine-Futuro Insieme Pordenone 62-73. Ha riposato la formazione di Matteo Paludetto.

La classifica finale del girone Oro è la seguente: Azzurra 22 punti; Economy Rent 20; Futuro Insieme, Venezia Giulia 8; Alessandro Stella Dlf 2. L'Azzurra accede dunque alla Conference 1 di qualificazione alle finali nazionali Under 19 Gold, mentre per Cordenons e le altre la stagione 2023-24 si conclude qui.

**Carlo Alberto Sindici**



NEL GIRONE ORO DELL'UNDER 19 TOCCA AI TRIESTINI DELL'AZZURRA PROSEGUIRE LA CORSA

| | |
|---|---|
| CORDENONS | 69 |
| FIPP | 64 |

**ECONOMY RENT 3S CORDENONS:** Bordugo 2, Ndompetelo 9, Basso-Luca 2, Di Bin 22, Nardo, Dal Maso 11, Banjac 7, Pezzutto 6, Surbone 3, Baruzzo 6, Cozzarin 1, Giacomelli n.e. All. Paludetto.

**FUTURO INSIEME PROGETTO PORDENONE:** Zago 7, Calderan 5, Raffin 2, Burei 13, Abdelmoula, Faleschini 4, Puppi 20, Vendrame 13, Cammarata n.e., Del Grande n.e. All. Silvani.

**ARBITRI:** Angeli di Cordovado e Marson di Casarsa della Delizia.

**NOTE:** parziali 24-20, 40-34, 55-50. Spettatori 150.

# Cultura &Spettacoli

**AUTORE LOCALE**
Presentazione del romanzo storico "Don" del fiumano Alberto Battistutti martedì 28 maggio, alle 20.30 nell'aula alla casa dello studente di Fiume Veneto.

Giovedì 23 Maggio 2024
www.gazzettino.it

Davide Leone per "C'è ancora domani", Francesco Di Giacomo per "Rapito" e Lorenzo Casadio Vannucci per "Gli oceani sono i veri continenti" sono i tre specialisti che si giocano la vittoria

# Light Award ecco i film in concorso

FOTOGRAFO Lorenzo Casadio

FOTOGRAFO Davide Leone

FOTOGRAFO Francesco Di Giacomo

CURATORE Donato Guerra

PRESIDENTE Monica Guerritore

CURATRICE Gloria De Antoni

CINEMA

Annunciati i film in concorso per Il Quarzo di Spilimbergo-Light Award, assegnato alla migliore fotografia di un film italiano dell'ultima stagione, nell'ambito della decima edizione delle Giornate della Luce di Spilimbergo, organizzate dall'Associazione culturale Il Circolo. Un appuntamento ormai irrinunciabile nel panorama dei festival italiani, che celebra gli autori della fotografia, veri protagonisti della manifestazione, con proiezioni, masterclass, dibattiti e mostre.

Il festival, ideato da Gloria De Antoni e da lei diretto con Donato Guerra, si svolgerà dall'1 al 9 giugno e si configura come un'occasione importante di confronto sul ruolo della fotografia nel cinema, per condividere esperienze, progetti e visioni.

**LA GIURIA PRESIEDUTA DA MONICA GUERRITORE HA SCELTO IL FOTOGRAFO VITTORIO STORARO PER IL QUARZO D'ORO ALLA CARRIERA**

### LA SELEZIONE

La giuria del festival, capitanata quest'anno da Monica Guerritore, ha selezionato tre film in concorso: per la fotografia di **Davide Leone**, il campione di incassi "C'è ancora domani" di Paola Cortellesi, vincitore di ben 6 David di Donatello, del Premio speciale della giuria e del premio del pubblico alla Festa del cinema di Roma, Nastro d'Argento come film dell'anno e vincitore del SuperCiak d'oro 2023 del Cinema italiano. Paola Cortellesi fa il suo esordio alla regia con un originale *dramedy* in bianco e nero, ambientato nel Secondo Dopoguerra, che ci parla di emanazione femminile dai codici etici ed estetici della donna nella società.

Per la fotografia di **Francesco Di Giacomo** "Rapito", di Marco Bellocchio, vincitore di ben sei Nastri d'Argento 2023 e cinque David di Donatello 2024. Il film ricostruisce la figura di Edgardo Mortara, il bambino ebreo il cui rapimento, da parte del Vaticano, nel 1858, divenne un caso internazionale.

Chiude la selezione dei film in concorso, per la fotografia di **Lorenzo Casadio Vannucci**, il film "Gli oceani sono i veri continenti" di Tommaso Santambrogio, film d'apertura delle Giornate degli Autori alla 80a Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Tre diversi mondi si intrecciano in un paesino dell'entroterra cubano, San Antonio De Los Baños. Il tempo sembra si sia fermato. In un affresco di contemporaneità, che prende vita tramite la memoria dei personaggi, aleggia lo spettro della separazione, vera grande piaga della società contemporanea cubana.

### I PREMI

I film in concorso, come di consueto, concorreranno per Il Quarzo di Spilimbergo - Light Award, assegnato dalla giuria composta, in questa decima edizione, da Monica Guerritore con Luan Amelio, Gianni Fiorito, Mateja Zorn e Oreste De Fornari. E quest'anno va a Vittorio Storaro Il Quarzo d'Oro alla carriera, per celebrare un percorso unico che attraversa oltre cinquant'anni di storia del cinema. Storaro è vincitore di tre premi Oscar con "Apocalypse Now" di Francis Ford Coppola nel 1980, "Reds" di Warren Beatty nel 1982 e "L'ultimo imperatore" di Bernardo Bertolucci nel 1988.

Sarà inoltre assegnato il premio "Il Quarzo dei Giovani", da parte di una giuria composta da studenti di cinema, ospiti del festival, provenienti da 10 università e scuole italiane ed europee, presieduta dal direttore della fotografia catalano, Jordi Bransuela. Tra i premi, anche Il Quarzo del Pubblico assegnato dagli spettatori del festival.



## Capitale della cultura

### GO!25, prima piattaforma transfrontaliera

**Dal 28 maggio apre la nuova fase della piattaforma Borderless Wireless GO! 2025, www.go2025.eu, la prima piattaforma transfrontaliera di una Capitale europea della cultura: uno strumento digitale che incrocia l'offerta culturale e quella turistica per l'area di riferimento di GO! 2025. Un progetto promosso da Gect Go, coordinato dal project manager del progetto Borderless Wireless e Ecoc' intellectual property, Giulio Selvazzo, realizzato con a un processo di progettazione partecipata insieme ai principali stakeholder del territorio e che includerà le principali informazioni turistiche dell'area transfrontaliera per garantire le migliori esperienze fruibili per i visitatori. In occasione dell'incontro stampa in programma martedì prossimo, al GO! Center di Gorizia, saranno illustrate le funzionalità che verranno messe a disposizione dei visitatori tramite la piattaforma.**



## Teatro

### Con "La fumate" Codroipo ricorda Franco Marchetta

TEATRO

I Teatri Stabil Furlan e la Società Filologica Friulana, in collaborazione con MateâriuM, Caffè Letterario Codroipese e il Comitato Amici di Franco Marchetta, celebrano l'intellettuale a dieci anni dalla sua prematura scomparsa con la rappresentazione di "La fumate". Un testo incompiuto. Il ricordo sempre vivido di un amico. La volontà di continuare a nutrire le intuizioni di una mente brillante. Sono questi gli ingredienti della serata di martedì 28 maggio, dalle 18, all'Ottagono di Codroipo (via Marinelli, 6), che propone una lettura scenica intitolata "La fumate", traduzione in friulano de "La Nebbia", testo teatrale che riprende atmosfere e personaggi di un romanzo rimasto inedito, "La biblioteca segreta", «che - ha spiegato Umberto Alberini, amico di lungo corso di Marchetta - speriamo prima o poi di pubblicare. Un romanzo distopico, in cui il Friuli è stato sconquassato da un potente terremoto, a cui è poi seguita una pandemia (un testo profetico!). Franco immagina una Udine ridotta a un cumulo di macerie, dove vive uno sparutissimo gruppo di resistenti, che non intende abbandonare la memoria e la cultura dei luoghi». Ma non sarà una lettura scenica come le altre. Leggendo il testo è evidente come da un certo punto in poi, il lavoro del drammaturgo si trasformi in appunti su un possibile finale. Si tratta di 2.547 caratteri. Gli stessi che hanno visto impegnati, in una sfida creativa (lanciata da MateâriuM), fra 73 partecipanti da tutta Italia, per provare a scrivere un finale alternativo. Cinque di questi sono stati scelti e andranno in scena a Codroipo, grazie all'interpretazione di Alessandro Maione, Paolo Mutti, Chiara Donada e Klaus Martini.



# Perugino, Caravaggio, Bernini e Pomodoro in mostra a Illegio

▶La rassegna curata da don Alessio Geretti compie vent'anni

ARTE

Sta per aprire le porte una delle mostre più importanti, più spettacolari e impressionanti che il Friuli Venezia Giulia abbia mai ammirato in questi anni: "Il Coraggio", la nuova proposta curata da don Alessio Geretti, verrà inaugurata alla Casa delle Esposizioni di Illegio (Udine) il prossimo 18 giugno, alle 18, e potrà essere visitata fino al 3 novembre.

I capolavori in mostra saranno 40, scelti per un viaggio di bellezza di 2.500 anni, che parte dall'antica Grecia e giunge alla metà del Novecento. «La selezione delle opere prescelte è di qualità elevatissima, - anticipa il gruppo di lavoro impegnato nell'allestimento - e presenta dipinti e sculture di grandissimi maestri. Annunciamo fin d'ora sette nomi, selezionandoli tra le sorprese emozionanti di questa mostra: il Perugino, di cui nella locandina della mostra ammiriamo il meraviglioso quadro, concesso dalla Galleria Borghese: un San Sebastiano che con coraggio e serenità totale prende di petto il suo destino; Caravaggio, con un'opera spettacolare di grandi dimensioni che presto sveleremo; Louis Finson, grande continuatore della magia di Caravaggio, che in mostra è presente con la sua opera più famosa e potente; Gianlorenzo Bernini e il Guercino con due dipinti mai visti dal pubblico; Arnaldo Pomodoro e Wassilij Kandinskij, che ci portano fino al XX secolo. E a questi nomi se ne accostano altri di pari rango, da restare incantati: il prossimo 3 giugno, in conferenza stampa, presenteremo l'elenco completo delle opere e di tutti gli artisti che saranno esposti a Illegio, oltretutto con l'opportunità, unica, di gustare 11 opere che provengono da collezioni segrete, non accessibili».

PERUGINO San Sebastiano

Il racconto della mostra colpirà mente e cuore anche per il tema vibrante, la virtù del coraggio, una delle forze che l'arte ha maggiormente celebrato, insegnato e meditato, scelta da Illegio anzitutto perché, in questo momento critico dello scenario mondiale, se ne avverte un acutissimo bisogno: le deformazioni del mondo sono l'effetto, non solo di molti delitti, ma anche di moltissime viltà. Superarle richiede il coraggio di riscattare la dignità umana e di ristabilire la verità e la giustizia senza calcoli.

«La mostra di Illegio - affermano ancora i curatori - lancerà un messaggio etico e spirituale forte, un vero e proprio atto d'amore, intelligenza e speranza, offerto a tutti attraverso lo splendore di opere che mai avremmo pensato di poter vedere in Friuli. Il concetto di coraggio comporta quello dell'agire in stato di sfida, con la coscienza del nostro limite e di quella fragilità che ci intimorisce: se non avessimo paure, saremmo spericolati, non coraggiosi».

A questo tema affascinante, la mostra di Illegio dedica un percorso che ricostruisce l'iconografia del coraggio, passando attraverso i suoi simboli, le sue figure emblematiche, di uomini e di donne, e le vicende mitologiche, bibliche, letterarie e storiche in cui rifulge la virtù del coraggio, eroico, disinteressato, onesto. Un viaggio nella storia dell'arte che diventa un omaggio alla coscienza, quando sa reagire libera e lucida alle sfide più ardue.

Illegio vuole così consolidare la propria missione, con la gioia di essere nel 20° anno in cui propone mostre internazionali d'arte in questo piccolo villaggio di poco più di 300 abitanti, nel cuore della Carnia, dove dal 2004 ad oggi sono giunte 1.500 opere da ogni museo e collezione e 600mila visitatori. Un miracolo che la comunità si prepara a rivivere. Le prenotazioni sono già possibili allo 0433.44445 o scrivendo a mostra@illegio.it).



**SARANNO 40 LE OPERE DI GRANDISSIMI MAESTRI IN MOSTRA FRA CUI 11 PROVENIENTI DA COLLEZIONI SEGRETE MAI ESPOSTI AL PUBBLICO**

# “Ciao da Tramonti”, festa dei giovani disegnatori

ILLUSTRAZIONE

Da giovedì 23 a sabato 25 maggio si terrà la seconda edizione di “Ciao da Tramonti”, rassegna dedicata all'illustrazione, che coinvolgerà l'intera Val Tramontina.

CONCORSO

Promossa e organizzata da Cemont e Creazioni indigeste, l'iniziativa ha visto il lancio di un Concorso nazionale per disegnatori Under 35 sul tema delle Agane, mentre un selezionato gruppo di artisti di fama internazionale è stato incaricato di illustrare angoli e scorci della valle, dall'Aquila del Frascola alle Pozze smeraldine e altri soggetti della vallata, come l'abito nuziale tramontino del 1700 e la corsa Three Lakes Trail, reinterpretati dallo stile inconfondibile di questi artisti di fama nazionale e internazionale. I loro lavori si aggiungono a quelli dei vincitori del concorso e alle opere di cinque autori sloveni, coinvolti in vista dell'appuntamento con GOI!25. Le opere, oltre che alla Casa della conoscenza, fino al 30 giugno, sono raccolte in un elegante cofanetto, distribuito gratuitamente, contenente tutti i disegni in forma di cartolina, completati dalle biografie degli artisti e dalle descrizioni dei vari soggetti anche in friulano, sloveno e inglese.

PREMIAZIONE

Il programma prevede giovedì 23, alle 18.30, nel Municipio di Tramonti di Sopra, la cerimonia di premiazione dei vincitori del Concorso sulle Agane, venerdì al Camping Bosco Bandito di Tramonti di Sotto, una performance di disegno "live" e un concerto di Discoteca Tropicale. Sabato 25, dalle 15.30, nella sede della Pro Loco Valtramontina, incontro con Testi Manifesti, noto grafico che ha realizzato, per l'occasione, un poster dedicato alla valle. Dalle 17.30, alla Casa della Conoscenza, taglio del nastro della mostra. La serata proseguirà con disegni e dediche per grandi e piccoli degli artisti ospiti e un concerto finale con i ritmi balcanici della band “Il disadattato e la sua orchestra”, accompagnati da sapori locali.

A disegnare per grandi e piccoli all'inaugurazione, una rappresentanza delle matite che hanno partecipato al progetto, tra cui Matteo Alemanno, docente all'Accademia di Belle Arti e fumettista autore di bestseller in Francia, l'illustratore milanese Alberto Casagrande fresco vincitore a New York della medaglia della Società degli illustratori, i friulani Paolo Primon, Samantha Gerolin e Valentina Marcuzzo, il fumettista trentino di lingua ladina Manuel Riz e il catanese Giuliano Cangiano, autore di vari graphic novel.



DOCENTE Matteo Alemanno

DISEGNATORE Manuel Riz

FUMETTISTA Giuliano Cangiano

FUMETTISTA Alberto Casagrande

## OGGI

Giovedì 23 maggio
**Mercati:** Cordovado, Fiume Veneto, Fontanafredda, Arba, Cavasso Nuovo, Pravisdomini, Roveredo in Piano, Sacile, Travesio, Vajont, Morsano al T.

## AUGURI A...

Tanti cari auguri di buon compleanno a **Manuel Tica** di Pordenone, che festeggia il suo cinquantesimo compleanno da Moira e Carlo.

## FARMACIE

### BRUGNERA
▶**Comunale, via gen. Morozzo della Rocca, 5 - Tamai**

### CASARSA
▶**Cristofoli, via Udine 19**

### CLAUT
▶**Valcellina, via Giordani 18**

### FIUME VENETO
▶**Fiore, via papa Giovanni XXIII 9**

### MANIAGO
▶**Tre Effe, via Fabio di Maniago 21**

### PORCIA
▶**De Lucca, corso Italia 2/A**

### SACILE
▶**Sacile srl, piazza Manin 11/12**

### SAN VITO AL T.
▶**San Rocco, via XXVII Febbraio 1511, 1**

### SEQUALS
▶**Nazzi, via Dante Alighieri 49 - Lestans**

### PORDENONE
▶**Comunale, viale Grigoletti 1.**

## EMERGENZE
▶**Guardia odontoiatrica (sabato, domenica e festivi); tel. 349.5647890.**

## Cinema

### PORDENONE
▶**CINEMAZERO**
piazza Maestri del Lavoro, 3 Tel. 0434 520527
«CIVIL WAR» di A.Garland 14.15.
«C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN» di P.Dorj 16.
«MARCELLO MIO» di C.Honore' 16.15 - 18.30 - 20.45.
«VANGELO SECONDO MARIA» di P.Zucca 16.30 - 18.45.
«IL GUSTO DELLE COSE» di T.Hung 18.30 - 20.45.
«FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 18 - 21.15.
«I DANNATI» di R.Minervini 17.

### FIUME VENETO
▶**UCI**
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 16.15 - 18.30 - 19.20 - 19.30 - 21.40 - 22.30.
«IF - GLI AMICI IMMAGINARI» di J.Krasinski 16.30 - 17 - 18.40 - 19.40 - 21.10.
«IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE» di W.Ball 16.40 - 19 - 22.10.
«LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg 16.50 - 22.45.
«GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA» di M.Dindal 17.15.
«ABIGAIL» di M.Gillett 17.30 - 20 - 22.20.
«THE FALL GUY» di D.Leitch 19.10 - 22.35.
«UNA STORIA NERA» di L.D'Agostini 21.50.
«CHALLENGERS» di L.Guadagnino 22.15.

### UDINE
▶**CINEMA VISIONARIO**
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«MARCELLO MIO» di C.Honore' 15.30 - 18.20 - 20.40.
«FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 15.30 - 17.50 - 20.40.
«IL VANGELO SECONDO MARIA» di P.Zucca 15.20 - 18.25 - 20.30.
«I DANNATI» di R.Minervini 17.25.
«SEGNALI DI VITA» di L.Picarella 20.
«IL GUSTO DELLE COSE» di T.Hung 15.50.
«C'ERA UNA VOLTA IN BHUTAN» di P.Dorj 18.05 - 20.15.
«RITRATTO DI UN AMORE» di M.Provost 15.40.

### MARTIGNACCO
▶**CINE CITTA' FIERA**
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«GARFIELD - UNA MISSIONE GUSTOSA» di M.Dindal 15 - 16 - 18.15.
«FURIOSA: A MAD MAX SAGA» di G.Miller 15 - 17 - 18 - 20 - 21.
«IL VANGELO SECONDO MARIA» di P.Zucca 15 - 17.30 - 20.30.
«MARCELLO MIO» di C.Honore' 15 - 17.30 - 20.30.
«IL REGNO DEL PIANETA DELLE SCIMMIE» di W.Ball 15 - 18 - 21.
«IF - GLI AMICI IMMAGINARI» di J.Krasinski 15.15 - 16.15 - 17.30 - 18.30 - 20.
«ABIGAIL» di M.Gillett 15.30 - 18.15 - 21.
«THE FALL GUY» di D.Leitch 18 - 21.
«LA PROFEZIA DEL MALE» di S.Halberg 20.45.
«CHALLENGERS» di L.Guadagnino 20.45.

### TOLMEZZO
▶**DAVID**
piazza Centa, 1 Tel. 043344553
«GLORIA!» di M.Vicario 15 - 20.30.

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Andrea Zambenedetti

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Loris Del Frate, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Pier Paolo Simonato, Giulia Soligon

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori